



# SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Sede di Brescia  
anno accademico 2003/2004*



**PIANI DI STUDIO E PROGRAMMI DEI CORSI**



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

# FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

## *Lauree triennali*

*Laurea in Scienze dell'educazione*  
*Laurea in Scienze dei processi formativi*  
*Laurea in Scienze dei processi socio – educativi*  
*(già Operatore socio – educativo)*  
*Laurea in Scienze dei processi formativi e culturali*  
*(già Operatore dei processi formativi e culturali)*

## *Lauree quadriennali*

*Laurea in Scienze della formazione primaria*  
*Laurea in Scienze dell'educazione*

**Piano di studio, programmi dei corsi**

ANNO ACCADEMICO 2003-2004



## INDICE

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ .....	pag.	13
PIANI DI STUDIO .....	pag.	17
<i>Lauree triennali</i>		
Laurea in Scienze dell'educazione .....	pag.	22
Laurea in Scienze dei processi formativi e culturali.....	pag.	26
Laurea in Scienze dei processi socio – educativi (già Operatore socio – educativo).....	pag.	31
Laurea in Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali).....	pag.	37
<i>Lauree quadriennali</i>		
Laurea in Scienze della formazione primaria.....	pag.	42
Laurea in Scienze dell'educazione.....	pag.	47

### SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (TRIENNALE)

#### *Indice degli Insegnamenti*

1. Filosofia Morale: Prof. MARCO PAOLINELLI .....	pag.	54
2. Fondamenti e Metodi della Sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI....	pag.	54
3. Letteratura Italiana: Prof.ssa NICOLETTA DE VECCHI PELLATI .....	pag.	55
4. Letteratura Italiana Contemporanea: Prof. ssa CARLA BORONI .....	pag.	56
5. Pedagogia Generale: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	56
6. Psicologia del Ciclo di Vita: Prof.ssa ANTONELLA MARCHETTI .....	pag.	57
7. Psicologia delle Interazioni Sociali: Prof. MARCO FARINA .....	pag.	58
8. Storia della Filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI .....	pag.	60
9. Storia della Pedagogia e dell'Educazione: Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag.	61
10. Storia Medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI .....	pag.	62
11. Storia Moderna e Contemporanea: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	63

### SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI

#### *Indice degli Insegnamenti*

1. Filosofia Teoretica: Prof. DARIO SACCHI .....	pag.	66
2. Fondamenti e Metodi della Sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI ...	pag.	67
3. Letteratura Italiana Contemporanea: Prof. ERMANN0 PACCAGNINI.....	pag.	68
4. Letteratura Italiana: Prof. ERMANN0 PACCAGNINI.....	pag.	69

5. Pedagogia delle Risorse Umane: Prof. PIERLUIGI MALAVASI.....	pag.	69
6. Psicologia dei Processi di Apprendimento: Prof.ssa BARBARA COLOMBO ..	pag.	70
7. Storia Contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	71
8. Storia dei Processi Formativi: Prof. FABIO PRUNERI .....	pag.	72
9. Storia Moderna: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	73

SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO – EDUCATIVI

(già OPERATORE SOCIO – EDUCATIVO)

*Indice degli Insegnamenti*

1. Antropologia Culturale: Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI .....	pag.	76
2. Antropologia Filosofica: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	77
3. Bioetica: Prof. CARLO BRESCIANI .....	pag.	77
4. Civiltà e Culture del Mondo Mediterraneo (Medievale e Moderno): Prof. ANGELO BARONIO, MARIA LUISA FROSIO .....	pag.	78
5. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI .....	pag.	80
6. Elementi di Diritto Civile e Penale della Famiglia e dei Minori: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	81
7. Elementi di Diritto Pubblico e di Diritto Penale: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	81
8. Estetica: Prof.ssa GIOVANNA BARLUSCONI .....	pag.	81
9. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag.	81
10. Igiene e Generale e Applicata: Prof. RENZO ROZZINI .....	pag.	82
11. Letteratura per l’Infanzia: Prof.ssa RENATA LOLLO .....	pag.	83
12. Metodi e Strumenti di Ricerca Educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO ....	pag.	84
13. Metodologia dell’Animazione Educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	84
14. Metodologia dell’Educazione Interculturale: Prof. ssa PAOLA DUSI .....	pag.	84
15. Metodologia della Cooperazione Educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	85
16. Metodologia della Ricerca e della Progettazione Educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag.	86
17. Metodologia della Ricerca Educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag.	86
18. Metodologia della Sperimentazione Educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO	pag.	88
19. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI .....	pag.	88
20. Neuropsichiatria Infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI.....	pag.	89
21. Organizzazione dei Servizi Sociali: Prof. CARLA MIGLIARINI .....	pag.	90
22. Pedagogia del Disagio e del Disadattamento: Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	92
23. Pedagogia dell’Infanzia: Prof.ssa MONICA AMADINI .....	pag.	92
24. Pedagogia della Comunità Educante: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	93
25. Pedagogia della Famiglia: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	93
26. Pedagogia della Marginalità e della Devianza: Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	94
27. Pedagogia Interculturale: Prof.ssa PAOLA DUSI .....	pag.	94
28. Pedagogia Sociale: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	95

29. Pedagogia Speciale (2° anno): Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	95
30. Pedagogia Speciale (3° anno): Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	96
31. Psicologia Clinica dei Gruppi e di Comunità (1° e 2° modulo): Prof. MARCO RENALDINI, SILVANO CORLI .....	pag.	97
32. Psicologia Clinica dell'Intervento Educativo: Prof.ssa ERMANNA DERELLI .....	pag.	99
33. Psicologia Clinica di Comunità: Prof. SILVANO CORLI .....	pag.	100
34. Psicologia dei Sistemi Umani: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	101
35. Psicologia dell'Infanzia: Modelli e Applicazioni: Prof. GIAMBOSCO FERRARI .....	pag.	102
36. Psicopatologia Generale: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	103
37. Sociologia del Mutamento e delle Politiche Sociali: Prof. FLORIANO POFFA .....	pag.	103
38. Sociologia dell'Educazione e Sociologia della Famiglia: Prof. MADDALENA COLOMBO, DONATELLA BRAMANTI .....	pag.	105
39. Sociologia della Comunicazione e Sociologia dell'Educazione: Prof. CRISTIANA OTTAVIANO, MADDALENA COLOMBO .....	pag.	108
40. Sociologia della Cultura e dell'Educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	110
41. Sociologia della Devianza e del Controllo Sociale: Prof.ssa BIANCA BARBERO AVANZINI .....	pag.	111
42. Storia Comparata dell'Educazione: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag.	112
43. Storia del Corpo e del Comportamento (annuale): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	113
44. Storia del Corpo e del Comportamento (semestrale): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	114
45. Storia del Pensiero e delle Istituzioni Politiche Moderne e Contemporanee: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	115
46. Storia del Pensiero Sociale e Politico Contemporaneo: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	116
47. Storia dell'Amministrazione Pubblica: Prof. MARIO SCAZZOSO .....	pag.	117
48. Storia dell'Arte Contemporanea: Prof.ssa MICHELA VALOTTI .....	pag.	118
49. Storia Sociale dell'Educazione: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag.	118
50. Teatro di Animazione: Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	118
51. Teoria del Progetto e della Valutazione Educativa: Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	119
52. Teoria della Progettazione Educativa: Prof. PIERCESARE RIVOLTELLA ....	pag.	119

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI  
(già OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI)

*Indice degli Insegnamenti*

1. Antropologia Filosofica: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	122
2. Cinema, Fotografia, Televisione: Prof. RUGGERO EUGENI .....	pag.	122
3. Dinamiche Psicologiche del Contratto Formativo: Prof. ssa CATERINA GOZZOLI .....	pag.	123

4. Dinamiche Psicologiche della Fruizione Culturale .....	pag.	124
5. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA .....	pag.	124
6. Drammaturgia: Prof.ssa ROBERTA CARPANI .....	pag.	124
7. Educazione Ambientale: Prof. ssa PATRIZIA GALERI .....	pag.	125
8. Educazione Permanente e degli Adulti: Prof. DOMENICO SIMEONE .....	pag.	125
9. Filosofia del Linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO .....	pag.	126
10. Informatica Applicata all'Educazione Multimediale: Prof. CARLO BARUFFI .....	pag.	126
11. Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag.	127
12. Metodologia della Ricerca e della Progettazione Formativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag.	127
13. Metodologia della Ricerca nei Processi Formativi: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag.	128
14. Metodologia e Metodi Formativi nei Processi Educativi e Culturali: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag.	129
15. Organizzazione ed Economia dello Spettacolo: Prof. ROBERTO MUSSAPI ..	pag.	129
16. Pedagogia del Lavoro e Formazione Continua: Prof. ACHILLE CARTOCCIO .	pag.	130
17. Pedagogia dell'Integrazione Formativa: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	131
18. Pedagogia e Didattica delle Differenze: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	132
19. Psicologia dell'Interazione con i Media .....	pag.	133
20. Psicologia dell'Organizzazione e della Formazione: Proff. ROSANNA GALLO, LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	133
21. Sociologia dei Processi Formativi e Comunicativi: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO .....	pag.	135
22. Sociologia dell'Organizzazione e del Territorio: Proff. DARIO NICOLI, ENRICO MARIA TACCHI .....	pag.	136
23. Sociologia delle Professioni Multimediali e della Comunicazione Politica: Proff. LINO SARTORI, MARINA VILLA .....	pag.	139
24. Sociologia Economica e Sociologia dell'Organizzazione: Proff. LINO SARTORI, DARIO NICOLI .....	pag.	140
25. Storia del Lavoro e delle Professioni: Prof. SERGIO ONGER .....	pag.	142
26. Storia dell'Arte Contemporanea: Prof.ssa MICHELA VALOTTI .....	pag.	143
27. Storia dell'Educazione e Storia di Genere: Prof. FULVIO DE GIORGI ....	pag.	145
28. Storia dell'Educazione nei Processi Culturali: Prof. FULVIO DE GIORGI ....	pag.	145
29. Storia della Filosofia Contemporanea: Prof. SERGIO MARINI .....	pag.	145
30. Storia e Documentazione dei Sistemi Formativi: Prof. FULVIO DE GIORGI .....	pag.	145
31. Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento: Prof. CARLO BARUFFI ..	pag.	146
32. Teoria dell'Educazione e della Formazione a Distanza: Prof. ACHILLE CARTOCCIO .....	pag.	147
33. Teoria e Modelli della Formazione: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag.	147

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (QUADRIENNALE)

*Indice degli Insegnamenti*

1. Adolescentologia: Prof.ssa ANGELA PINCELLI .....	pag.	150
2. Antropologia Culturale: Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI .....	pag.	151
3. Antropologia Filosofica: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	152
4. Bibliografia e Biblioteconomia: Prof.ssa ORNELLA FOGLIENI .....	pag.	154
5. Bioetica: Prof. CARLO BRESCIANI .....	pag.	155
6. Didattica Generale (I indirizzo): Prof. ITALO FIORIN .....	pag.	156
7. Didattica Generale (II indirizzo): Prof. MARTINO MATTEI .....	pag.	156
8. Didattica Generale (III indirizzo): Prof. MARTINO MATTEI .....	pag.	156
9. Diritto del Lavoro: Prof. ANDREA BOLLANI .....	pag.	157
10. Diritto Penale: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	158
11. Docimologia: Prof. MARTINO MATTEI .....	pag.	160
12. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA .....	pag.	160
13. Educazione Ambientale: Prof.ssa PATRIZIA GALERI .....	pag.	161
14. Educazione Comparata: Prof.ssa PAOLA DUSI .....	pag.	162
15. Educazione degli Adulti: Prof. DOMENICO SIMEONE .....	pag.	162
16. Estetica: Prof.ssa GIOVANNA BARLUSCONI .....	pag.	162
17. Filosofia del Linguaggio: Prof. ALDO FRIGERIO .....	pag.	163
18. Filosofia Morale: Prof. MARCO PAOLINELLI .....	pag.	164
19. Filosofia Teoretica: Prof. DARIO SACCHI .....	pag.	164
20. Igiene: Prof. RENZO ROZZINI .....	pag.	165
21. Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica:		
Prof. ALESSANDRO MANGIA .....	pag.	165
22. Istituzioni di Storia dell'Arte: Prof.ssa MICHELA VALOTTI .....	pag.	166
23. Legislazione dei Beni Culturali: Prof. RUGGERO BOSCHI .....	pag.	166
24. Legislazione e Organizzazione dei Servizi Sociali:		
Prof.ssa ASSUNTA NOCERINO .....	pag.	167
25. Legislazione Minorile: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	168
26. Letteratura Italiana Contemporanea: Prof.ssa CARLA BORONI .....	pag.	170
27. Letteratura Italiana: Prof.ssa NICOLETTA DE VECCHI PELLATI .....	pag.	170
28. Letteratura per l'Infanzia: Prof.ssa RENATA LOLLO .....	pag.	171
29. Metodologia della Ricerca Pedagogica: Prof. ANGELO ROVETTA .....	pag.	171
30. Metodologia della Ricerca Storica: Prof.ssa MARIA LUISA FROSIO .....	pag.	171
31. Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale: Prof. DANIELA CAMPANA ....	pag.	172
32. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI .....	pag.	174
33. Neuropsichiatria Infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI .....	pag.	175
34. Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane:		
Prof. ACHILLE CARTOCCIO .....	pag.	175
35. Pedagogia della Marginalità e della Devianza Minorile: Prof. LUIGI CROCE	pag.	175

36. Pedagogia del Lavoro: Prof. ACHILLE CARTOCCIO .....	pag.	176
37. Pedagogia Generale: Prof. DOMENICO SIMEONE .....	pag.	177
38. Pedagogia Interculturale: Prof.ssa PAOLA DUSI .....	pag.	177
39. Pedagogia Sociale (con Istituzioni di Pedagogia della Famiglia): Prof. LUIGI PATI .....	pag.	178
40. Pedagogia Speciale: Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	178
41. Pedagogia Sperimentale: Prof. ANGELO ROVETTA .....	pag.	178
42. Psicologia dei Gruppi: Prof. MARCO RENALDINI .....	pag.	180
43. Psicologia del Lavoro: Prof. FRANCO NATILI .....	pag.	181
44. Psicologia dell'Educazione (annuale): Prof.ssa SIMONA CARAVITA .....	pag.	182
45. Psicologia dell'Educazione (semestrale): Prof.ssa SIMONA CARAVITA ..	pag.	183
46. Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione: Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI .....	pag.	184
47. Psicologia dell'Orientamento Scolastico e Professionale: Prof. GIAN BATTISTA PERSINI .....	pag.	185
48. Psicologia della Comunicazione: Prof.ssa MANUELA FRANCO .....	pag.	186
49. Psicologia della Formazione : Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	187
50. Psicologia della Religione: Prof. MARIO ALETTI .....	pag.	187
51. Psicologia delle Organizzazioni: Prof. ROSANNA GALLO .....	pag.	188
52. Psicologia Dinamica: Prof. DAVIDE CAVAGNA .....	pag.	188
53. Psicologia Sociale della Famiglia: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	190
54. Psicologia Sociale: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	190
55. Psicopatologia dello Sviluppo: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	191
56. Sociologia dei Processi Culturali: Prof. ITALO VACCARINI .....	pag.	192
57. Sociologia del Lavoro: Prof. LINO SARTORI .....	pag.	192
58. Sociologia dell'Educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	193
59. Sociologia dell'Organizzazione: Prof. DARIO NICOLI .....	pag.	194
60. Sociologia della Devianza: Prof.ssa BIANCA BARBERO AVANZINI .....	pag.	195
61. Sociologia della Famiglia: Prof.ssa DONATELLA BRAMANTI .....	pag.	196
62. Sociologia della Letteratura: Prof. ITALO VACCARINI .....	pag.	196
63. Sociologia delle Comunicazioni di Massa: Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO ..	pag.	197
64. Sociologia Economica e del Lavoro: Prof. LINO SARTORI .....	pag.	198
65. Sociologia Economica: Prof. LINO SARTORI .....	pag.	198
66. Storia Contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	198
67. Storia del Giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI .....	pag.	198
68. Storia del Teatro e dello Spettacolo: Prof. ssa LAURA GRANATELLA .....	pag.	199
69. Storia dell'Amministrazione Pubblica: Prof. MARIO SCAZZOSO .....	pag.	200
70. Storia dell'Educazione: Prof. FULVIO DE GIORGI .....	pag.	201
71. Storia della Filosofia Antica: Prof.ssa MARIA LUISA GATTI .....	pag.	201
72. Storia della Filosofia Contemporanea: Prof. SERGIO MARINI .....	pag.	202
73. Storia della Filosofia Medievale: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA ....	pag.	203

74. Storia della Pedagogia: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag.	204
75. Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative: Prof. FULVIO DE GIORGI ....	pag.	204
76. Storia delle Dottrine Politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	204
77. Storia e Critica del Cinema: Prof.ssa LUISELLA FARINOTTI .....	pag.	205
78. Storia Economica: Prof. MARIO TACCOLINI .....	pag.	207
79. Storia Medievale: Prof. ANGELO BARONIO .....	pag.	208
80. Storia Moderna: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	209
81. Storia Romana: Prof. ALFREDO VALVO .....	pag.	209
82. Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento: Prof. CARLO BARUFFI .....	pag.	210
83. Teoria dell'Informazione: Prof. ANGELO ROVETTA .....	pag.	211

### *Corsi di introduzione alla Teologia*

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI .....	pag.	215
2. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. OVIDIO VEZZOLI .....	pag.	215
3. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso): Prof.ssa VALERIA BOLDINI .....	pag.	217
4. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso): Prof. ANGELO MAFFEIS .....	pag.	217

### SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

#### *Indice degli Insegnamenti*

1. Didattica della Fisica: .....	pag.	220
2. Didattica della Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag.	220
3. Didattica della Matematica (Sez. Elementare): Prof.ssa SILVANA SPINONI ....	pag.	221
4. Didattica della Matematica (Sez. Materna): Prof.ssa SILVANA SPINONI ...	pag.	221
5. Didattica della Storia: Prof.ssa GIOVANNA GAMBA .....	pag.	223
6. Didattica della lingua Italiana: Prof.ssa CARLA BORONI .....	pag.	223
7. Didattica Generale: Prof. ITALO FIORIN .....	pag.	224
8. Didattica Speciale( H ): Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO .....	pag.	225
9. Documentazione: Prof.ssa MARINA MESSINA .....	pag.	228
10. Educazione Ambientale: Prof. ssa GALERI PATRIZIA .....	pag.	229
11. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag.	229
12. Grammatica Italiana: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI .....	pag.	230
13. Igiene: Prof. RENZO ROZZINI .....	pag.	232
14. Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica:		
Prof. ALESSANDRO MANGIA .....	pag.	232
15. Istituzioni di Storia dell'Arte: Prof.ssa MICHELA VALOTTI .....	pag.	233
16. Laboratorio di Scienze Motorie II (Sez. Elementare):		
Prof. CLAUDIO BIANCHIN .....	pag.	233
17. Laboratorio Didattico di Scienze Motorie:		
Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag.	235

18. Laboratorio di Scienze Motorie (3° anno) (Sez. Materna): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag.	236
19. Laboratorio di Scienze Motorie (4° anno) (Sez. Materna): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag.	237
20. Laboratorio Didattico di Scienze della Terra: Prof. CARLO BARONCELLI ....	pag.	237
21. Letteratura Italiana: Prof. ERMANNO PACCAGNINI .....	pag.	239
22. Letteratura per l'Infanzia: Prof.ssa RENATA LOLLO .....	pag.	240
23. Lingua Italiana: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI .....	pag.	240
24. Lingua Francese 1 (2° biennio): Prof. ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag.	242
25. Lingua Francese 2 (2° biennio): Prof. ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag.	243
26. Lingua Inglese 1 - 2 (2° biennio): Prof. ssa GIOVANNA CHISARI .....	pag.	244
27. Lingua Spagnola 1 (2° biennio): Prof. ssa SONIA LUCIA BAILINI .....	pag.	244
28. Lingua Spagnola 2 (2° biennio): Proff. SONIA LUCIA BAILINI, LAURA LISI .	pag.	245
29. Lingua Tedesca 1 (2° biennio): Prof. ssa IRENE PERINI .....	pag.	246
30. Lingua Tedesca 2 (2° biennio): Prof. ssa IRENE PERINI .....	pag.	246
31. Logopedia Generale: Prof.ssa GABRIELLA ONETA .....	pag.	247
32. Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore 1: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag.	248
33. Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore 2: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag.	249
34. Museologia: Prof. RUGGERO BOSCHI .....	pag.	251
35. Neuropsichiatria Infantile: Prof. EUGENIO MENEGATI .....	pag.	251
36. Pedagogia Generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag.	251
37. Pedagogia Interculturale: Prof.ssa PAOLA DUSI .....	pag.	252
38. Pedagogia Speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	252
39. Pedagogia Speciale (H): Prof.ssa TIZIANA ROSSETTO .....	pag.	253
40. Pediatria: Prof. RICCARDO RICCARDI .....	pag.	256
41. Psicologia dell'Educazione: Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag.	258
42. Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione: Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI .....	pag.	259
43. Psicologia dell'Istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag.	259
44. Psicologia della Comunicazione: Prof.ssa MANUELA FRANCO .....	pag.	260
45. Psicologia della Religione: Prof. MARIO ALETTI .....	pag.	260
46. Psicologia delle Organizzazioni: Prof. ssa ROSANNA GALLO .....	pag.	260
47. Psicologia Sociale della Famiglia: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	260
48. Psicologia Sociale: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	261
49. Psicologia: Proff. LAURA TAPPATÀ, CRISTINA PEZZOTTA .....	pag.	261
50. Sociologia dell'Educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	263
51. Sociologia della Letteratura: Prof. ANDREA RONDINI .....	pag.	263
52. Sociologia Generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag.	264
53. Storia del Teatro e dello Spettacolo: Prof. ssa LAURA GRANATELLA .....	pag.	264

54. Storia dell'Educazione: Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag.	265
55. Storia della Filosofia: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA .....	pag.	265
56. Storia delle Dottrine Politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	266
57. Storia di una Regione nell'Età Moderna (Storia della Lombardia): Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	266
58. Storia Moderna e Contemporanea: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	267
59. Storia Romana e Medievale: Proff. GABRIELLA AMIOTTI, GABRIELE ARCHETTI	pag.	268
60. Teatro di Animazione: Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	269

*Corsi di introduzione alla Teologia*

1. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA .....	pag.	273
2. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA .....	pag.	274
3. La Vita Nuova in Cristo: Prof. ....	pag.	274



## **PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ**



## La Facoltà

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle novità più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. La peculiare spinta innovativa nel campo della formazione scolastica, extrascolastica e nel mondo della formazione nell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con i corsi di laurea già esistenti e con l'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.

I corsi di laurea quadriennali attualmente esistenti sono:

Scienze dell'educazione (in via di esaurimento)

**Scienze della formazione primaria** articolato in due percorsi: a) indirizzo per la scuola materna; b) indirizzo per la scuola elementare)

Nell'anno accademico 2001/2002 sono state attivate le lauree triennali (a esaurimento):

- **Scienze dei processi socio – educativi (già Operatore socio – educativo)** che afferisce alla classe 18, articolato in quattro curricula:

1. Educatore dell'infanzia
2. Educatore professionale
3. Animatore socio – educativo
4. Educatore interculturale

- **Scienze dei processi formativi e culturali (già Operatore dei processi formativi e culturali)** che afferisce alla classe 18, articolato in tre curricula:

1. Operatore dei processi formativi
2. Operatore della formazione multimediale
3. Operatore nell'organizzazione culturale

Dall'anno accademico 2003/2004 sono attivate le seguenti lauree triennali:

- **Scienze dell'educazione<sup>1</sup>** che afferisce alla classe 18, Scienze dell'educazione e della formazione nelle sedi di Milano, Brescia e Piacenza: articolato in tre percorsi: a) Educatore professionale nei servizi alla persona b) Educazione dell'infanzia c) Educazione nel sistema scuola-territorio;

- **Scienze dei processi formativi<sup>2</sup>** che afferisce alla classe 18, Scienze dell'educazione e della formazione nelle sedi di Milano, Brescia e Piacenza: articolato in due percorsi: a) Formazione nell'impresa e nel terzo settore b) Multimedia e formazione a distanza

---

<sup>1</sup>Per questa laurea triennale è in corso l'iter procedurale d'approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

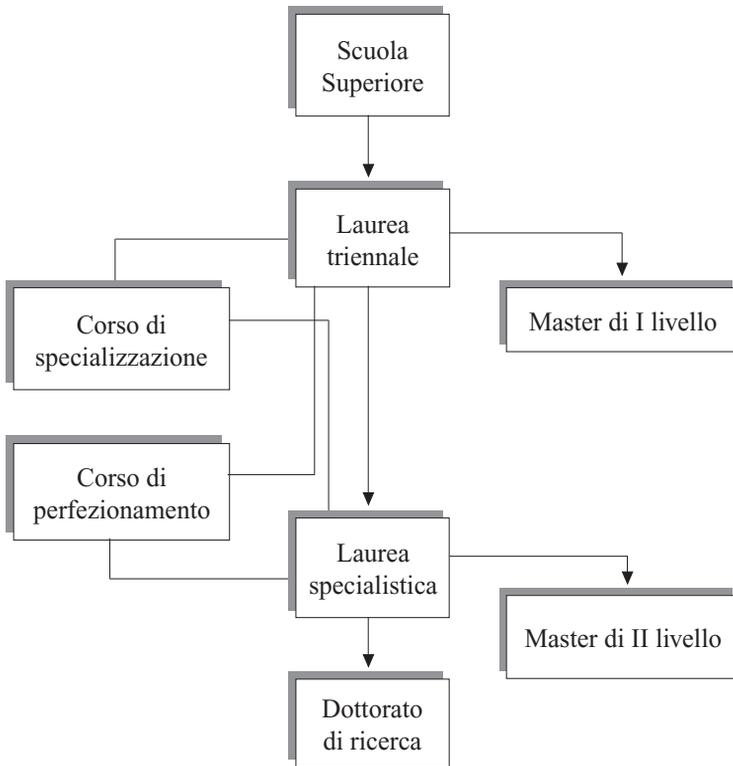
<sup>2</sup>Per questa laurea triennale è in corso l'iter procedurale d'approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



## **PIANI DI STUDIO**



## IL NUOVO PERCORSO DEGLI STUDI



### *Laurea triennale*

I corsi di laurea triennali sono istituiti all'interno di 42 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

### *Laurea specialistica*

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver acquisito 120

crediti formativi universitari, oltre ai 180 crediti formativi universitari ottenuti con il conseguimento della laurea triennale.

*L'Università Cattolica ha previsto apposite iniziative di presentazione delle lauree specialistiche atte a illustrare le loro specifiche caratteristiche.*

#### *Master*

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

#### *Corso di specializzazione*

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

#### *Corso di perfezionamento*

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

#### *Dottorato di ricerca*

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

#### **LE CLASSI DISCIPLINARI**

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

#### **IL CREDITO FORMATIVO**

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia "a casa" come studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

### Obiettivi

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza **di fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento** al riguardo.

Il nuovo corso di laurea in Scienze dell'educazione risponde a queste sfide prospettando alcune uscite professionali in grado di essere incisive in questo tipo di contesto.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (teoretica, didattica, storico-culturale, di ricerca, pratico-applicativa) tenendo conto anche di discipline come, per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia – e, a partire dal secondo anno, tre curricula di studio specifici.

- Il primo curriculum – **Educatore professionale nei servizi alla persona** – prepara professionisti che siano in grado di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi alla persona, in riferimento a una molteplicità di campi applicativi possibili (animazione, famiglia, intercultura, disagio, handicap e disabilità, marginalità e devianza).
- Il secondo curriculum – **Educazione dell'infanzia** – prepara professionisti che operino nelle strutture pubbliche e private (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali) per l'educazione della prima infanzia (0-3 anni).
- Il terzo curriculum – **Educazione nel sistema scuola-territorio** – promuove l'approfondimento culturale del sapere pedagogico e prepara esperti che, in forza di un'adeguata formazione di base, concorrano – in un'ottica di sistema territoriale – allo sviluppo dell'autonomia scolastica, oltre che al sostegno e alla progettazione della qualità del servizio. In particolare è rivolto alla formazione di figure di sistema e di funzione nell'attuazione del sistema formativo integrato.

Tutti e tre i curricula prevedono la presenza di **laboratori** che consentono di rendere operative le competenze acquisite e **tirocini nelle strutture e nei servizi** che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

### Dopo la laurea

I laureati nel curriculum in *Educatore professionale nei servizi alla persona* potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel curriculum in *Educazione dell'infanzia* potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel curriculum in *Educazione nel sistema scuola-territorio* potranno operare in qualità di: consulente per gli enti territoriali nei servizi di appoggio all'educazione; professionista nell'analisi di Istituto, nello sviluppo della qualità totale della scuola e nella certificazione delle competenze; coordinatore di reti di scuole, scuola-famiglia e scuola-territorio; professionista dei processi di integrazione culturale scolastica e territoriale; educatore per l'integrazione dell'handicap e del disagio; educatore scolastico per i servizi di post-scuola; documentalista scolastico.

### *Piani di studio*

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

**PIANO DI STUDIO**  
**Scienze dell'educazione**  
**I anno**  
*(comune a tutti i curricula)*

	CFU
Fondamenti e metodi della sociologia	8
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia generale	8
Psicologia delle interazioni sociali <i>oppure</i> Psicologia del ciclo di vita	8
Storia della filosofia <i>oppure</i> Filosofia morale	8
Storia della pedagogia e dell'educazione	8
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna e contemporanea	8
Prima lingua straniera	4

### *Curriculum Educatore professionale nei servizi alla persona*

**II anno**

	CFU
Antropologia culturale	4

Elementi di diritto della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale e interculturale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	4+4
Sociologia dell'educazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	5

### III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro di gruppo	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicopatologia	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza minorili	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	5
<i>Prova finale</i>	5

### Curriculum Educazione dell'infanzia

#### II anno

	CFU
Antropologia filosofica	4
Pedagogia della famiglia	8

Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	5

### III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia della cooperazione	4
Teatro d'animazione oppure Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	5
<i>Prova finale</i>	5

### Curriculum Educazione nel sistema scuola-territorio

#### II anno

	CFU
Museologia	4
Pedagogia del sistema formativo integrato	8
Pedagogia della disabilità, della marginalità e della devianza	4

Psicologia sociale della famiglia	4
Sociologia dell'ambiente e del territorio	4
Sociologia dell'educazione	4
Sociologia della comunicazione	4
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
Storia dell'amministrazione pubblica	
Documentazione	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	8
Storia della filosofia contemporanea	
Bioetica	
Filosofia politica	

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche e relazionali</i>	3
<i>Tirocinio</i>	4
<i>Laboratori</i>	5

### III anno

	CFU
Cinema e audiovisivi per l'educazione	4
Didattica e tecnologie dell'istruzione	8
Metodologia della ricerca pedagogica	8
Psicologia clinica di comunità	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Storia della scuola e delle istituzioni educative	4
Teorie della programmazione e del curricolo integrato	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4+2
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	5
<i>Laboratori</i>	5
<i>Prova finale</i>	5

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI  
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

*Obiettivi*

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il rapido superamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui **la formazione viene ad assumere una funzione centrale.**

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dei processi formativi** si propone di interpretare questo dato culturale e di rispondere alla domanda che il mercato sta esprimendo a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – in cui vengono fornite allo studente competenze di base per la lettura culturale dei fenomeni – e, a partire dal secondo anno, due **curricula di studio** specifici.

- Il primo curriculum – **Formazione nell'impresa e nel terzo settore** – guarda al mondo dell'azienda e del no profit (ONG, cooperazione) per preparare figure professionali in grado di progettare e gestire lo sviluppo organizzativo in tali contesti. Lo studente imparerà a fare analisi dei bisogni, a costruire e gestire un planning formativo, a progettare e valutare percorsi di formazione, a gestire l'aula, a utilizzare sussidi e supporti didattici integrati.
- Il secondo curriculum – **Multimedia e formazione a distanza** – prova a interpretare le esigenze più recenti e di avanguardia del mercato della formazione per preparare figure professionali in grado di operare nel settore della produzione di media e multimedia educativi, nelle imprese che forniscono servizi di formazione a distanza e nelle organizzazioni che adottano sistemi a distanza per la gestione della formazione interna. Lo studente imparerà a progettare, realizzare, gestire e valutare prodotti multimediali per la formazione e percorsi di e-Learning per la scuola, l'extrascuola e il mercato delle professioni.

Entrambi i percorsi prevedono la presenza di **laboratori** che consentono di rendere operative le competenze acquisite e **tirocini nelle imprese** che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

*Dopo la laurea*

I laureati nel curriculum in **Formazione nell'impresa e nel terzo settore** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa,

nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

I laureati nel curriculum in **Multimedia e formazione a distanza** potranno operare in qualità di: media educator nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

### I anno

(comune a tutti i curricula)

	CFU
Filosofia teoretica	8
Fondamenti e metodi della sociologia	8
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia delle risorse umane <i>oppure</i>	
Pedagogia della comunicazione (tace per l'a.a. 2003/2004)	8
Psicologia dei processi di apprendimento	8
Storia dei processi formativi <i>oppure</i>	
Storia dell'educazione (tace per l'a.a. 2003/2004)	8
Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	8
Prima lingua straniera	4

### Curriculum **Formazione nell'impresa e nel terzo settore**

### II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche dei gruppi	4
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia della formazione	4
Sociologia della comunicazione	4

Storia del corpo e del comportamento	4
Valutazione dei processi formativi	4
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	4+4
Pedagogia dell'ambiente	
Psicologia delle organizzazioni	
Sociologia dell'ambiente e del territorio	
Valutazione psicologica del potenziale umano	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	4
<i>Abilità informatiche di base</i>	3
<i>Tirocinio</i>	3
<i>Laboratori</i>	2

### III anno

	CFU
Audiovisivi per la formazione	4
Diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'integrazione formativa	4
Storia del lavoro e delle professioni	4
Storia della formazione professionale	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	4
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
Sociologia dell'organizzazione	
Sociologia del terzo settore	
Sociologia economica	
<i>Un insegnamento a scelta (tra quelli non scelti al II anno) tra:</i>	4
Pedagogia dell'ambiente	
Psicologia delle organizzazioni	
Valutazione psicologica del potenziale umano	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	5
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	3
<i>Laboratori</i>	4
<i>Prova finale</i>	5

## Curriculum Multimedia e formazione a distanza

### II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Filosofia del linguaggio	4
Metodi di ricerca in ambiente multimediale	4
Pedagogia del lavoro e della formazione a distanza	8
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia dei media	4
Sociologia della formazione	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento	8
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
Modelli e tecniche di Visual Design	
Processi psicologici nelle comunità virtuali	
Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	
Storia dei media e delle società di massa	
Storia dell'arte contemporanea	
Storia e linguaggi dei media per ragazzi	
Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4
<i>Abilità informatiche di base</i>	3
<i>Tirocinio</i>	3
<i>Laboratori</i>	2

### III anno

	CFU
Diritto della formazione a distanza	4
Marketing della formazione multimediale	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza	4
Metodi e tecniche del tutoring on line	4
Sociologia delle professioni multimediali	4
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	4
Tecnologie didattiche per la disabilità	4
<i>Due insegnamenti (tra quelli non scelti al II anno) a scelta tra:</i>	4+4
Modelli e tecniche di Visual Design	

Processi psicologici nelle comunità virtuali	
Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	
Storia dei media e delle società di massa	
Storia dell'arte contemporanea	
Storia e linguaggi dei media per ragazzi	
Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>	4
Storia del teatro e dello spettacolo	
Teatro d'animazione	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
<i>Attività formative a scelta dello studente</i>	5
<i>Seconda lingua straniera</i>	3
<i>Tirocinio</i>	3
<i>Laboratori</i>	4
<i>Prova finale</i>	5

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO – EDUCATIVI  
(già OPERATORE SOCIO – EDUCATIVO)  
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

*Obiettivi*

Formare una figura professionale che abbia:

- competenze in problematiche pedagogico-educative, capacità di elaborare progetti educativi, di intraprendere attività di animazione in varie fasce di età;
- capacità di attuare e verificare progetti educativi;
- competenze di carattere teorico-pratico nel campo delle culture e del confronto interculturale;
- competenze per operare nel campo del disagio, del disadattamento, della marginalità e della devianza;
- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti informatici e telematici.

*Dopo la laurea*

I laureati potranno operare in strutture pubbliche, private e del non profit del settore educativo: scuole, servizi extrascolastici, strutture di accoglienza, anche a utenza multi-etnica e nel campo della cooperazione allo sviluppo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

**Curriculum Educatore dell'infanzia**

**II anno**

<i>Attività formative di base</i>	<i>CFU</i>
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Metodologia della ricerca educativa	8
Teoria della progettazione educativa	8
Pedagogia della famiglia	8

<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Sociologia dell'educazione (semestrale) e	
Sociologia della famiglia (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	

*Attività a scelta dello studente* 4

*Altre attività*

Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Laboratori specifici	8

**III anno**

*Attività formative di base e affini o integrative*

Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale) <i>oppure</i>	
Antropologia culturale (semestrale) <i>oppure</i>	
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale) <i>oppure</i> Museologia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4

*Attività formative caratterizzanti*

Pedagogia speciale (semestrale) <i>oppure</i> Psicopatologia generale	4
Letteratura per l'infanzia (semestrale)	4
Pedagogia dell'infanzia (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale)	4

*Attività a scelta dello studente* 5

*Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera*

Prova finale 5

*Altre attività formative*

Tirocinio	7
Seconda lingua	3
Laboratori specifici	8

## Curriculum Educatore professionale

### II anno

<i>Attività formative caratterizzanti e affini o integrative</i>	
Teoria del progetto e della valutazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia speciale (semestrale)	4
Pedagogia sociale	8
Psicopatologia generale (semestrale)	4
Antropologia filosofica (semestrale) <i>oppure</i> Bioetica (semestrale) <i>oppure</i> Pedagogia generale <i>oppure</i> Storia del pensiero sociale e politico contemporaneo (semestrale) <i>oppure</i>	
Antropologia culturale (semestrale)	4
Psicologia clinica dei gruppi e di comunità	8
Sociologia dell'educazione (semestrale) e Sociologia della famiglia (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
 <i>Attività a scelta dello studente</i>	 4
 <i>Altre attività</i>	
Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Laboratori specifici	8

### III anno

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Metodi e strumenti di ricerca educativa (semestrale)	4
Metodologia della cooperazione educativa (semestrale)	4
Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale)	4
Neuropsichiatria infantile (semestrale) <i>oppure</i> Igiene generale e applicata (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
 <i>Attività formative affini o integrative</i>	
Drammaturgia (semestrale) <i>oppure</i> Museologia (semestrale)	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale) <i>oppure</i> Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale (semestrale)	4

*Attività a scelta dello studente*  
I corso semestrale tra un elenco (o altre attività esterne concordate) 5

*Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera*  
Prova finale 5

*Altre attività formative*  
Tirocinio 7  
Seconda Lingua 3  
Laboratori specifici 8

### **Curriculum Animatore socio-educativo**

#### **II anno**

*Attività formative di base*  
Psicologia dei sistemi umani 8

*Attività formative caratterizzanti e affini o integrative*  
Metodologia della sperimentazione educativa 8  
Metodologia dell'animazione educativa 8  
Pedagogia della comunità educante 8  
Sociologia dell'educazione (semestrale)  
e Sociologia della comunicazione (semestrale)\*  
(\* ) il corso comprende due semestralità, ma un unico esame 4+4

*Attività a scelta dello studente* 4

*Altre attività*  
Tirocinio 5  
Abilità informatiche e relazionali 3  
Laboratori specifici 8

#### **III anno**

*Attività formative di base*  
Storia dei media (semestrale) (tace per l'a.a. 2003/2004) oppure  
Storia del corpo e del comportamento (semestrale) 4

*Attività formative caratterizzanti e affini o integrative*  
Estetica (semestrale) oppure Storia del pensiero e delle  
istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale) oppure  
Antropologia culturale (semestrale) 4

Storia sociale dell'educazione (semestrale)	4
Pedagogia del disagio e del disadattamento (semestrale)	4
Psicologia clinica dell'intervento educativo (semestrale)	4
Teatro di animazione (semestrale) <i>oppure</i> Istituzioni di regia (semestrale)	4
(tace per l'a.a. 2003/2004) <i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea (semestrale)	4
Sociologia del mutamento e delle politiche sociali (semestrale)	4
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4

*Attività a scelta dello studente* 5

*Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera*  
 Prova finale 5

*Altre attività formative*

Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

**Curriculum Educatore interculturale**

## II anno

*Attività formative di base e caratterizzanti*

Civiltà e culture del mondo mediterraneo medioevale (semestrale) e Civiltà e culture del mondo mediterraneo moderno (semestrale)* <i>oppure</i> Bioetica (annuale) <i>oppure</i> Antropologia filosofica (annuale)	4+4 <i>oppure</i> 8*
* il corso comprende due semestralità, ma un unico esame	

Metodologia della ricerca e della progettazione educativa	8
Pedagogia della marginalità e della devianza (semestrale)	4
Pedagogia interculturale	8
Psicologia clinica di comunità (semestrale)	4

*Attività formative affini o integrative*

Sociologia della cultura e dell'educazione (semestrale)	4
Antropologia culturale (semestrale)	4

*Attività a scelta dello studente* 4

*Altre attività*

Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Laboratori specifici	8

### III anno

#### *Attività formative di base e caratterizzanti*

Psicologia della cultura e dell'acculturazione (semestrale) <i>oppure</i>	8
Storia del corpo e del comportamento <i>oppure</i> Geografia	8
Metodologia dell'educazione interculturale	8
Storia comparata dell'educazione (semestrale)	4

#### *Attività formative affini o integrative*

Storia dell'espressività manuale artistica (semestrale)	
(tace per l'a.a. 2003/2004) <i>oppure</i> Drammaturgia (semestrale)	4
Organizzazione dei servizi (semestrale)	4
Elementi di diritto pubblico e di diritto penale (semestrale)	4

<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
---	---

#### *Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera*

Prova finale	5
--------------	---

#### *Altre attività formative*

Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Laboratori specifici	8

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI  
(già OPERATORE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI)  
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

*Obiettivi*

Formare una figura professionale che abbia:

- capacità di impostare l'analisi dei bisogni, il planning della formazione, la valutazione degli esiti formativi;
- capacità di orientarsi negli ambiti più significativi della cultura contemporanea con competenze educative e multidisciplinari, abilità manageriali e attitudine all'innovazione;
- capacità di progettare, gestire, migliorare i processi formativi, anche attraverso i media;
- sicura conoscenza dei media e delle tecnologie di comunicazione;
- competenze per progettare e gestire situazioni formative, in presenza e a distanza, e per valutare i progetti formativi;
- efficace utilizzo, in forma scritta e orale, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea;
- competenze di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

*Dopo la laurea*

I laureati potranno operare, all'interno di istituzioni educative, nei servizi culturali e in altre attività territoriali, sia nel settore pubblico che in quello privato, come formatori, tutor, organizzatori e manager di formazione, di eventi e di iniziative culturali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) dei quali se ne acquisiscono 60 ogni anno con una prova di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

**Curriculum Operatore nei processi formativi**

**II anno**

*Attività formative di base*

Psicologia dell'organizzazione e della formazione *oppure*

Psicologia dei processi di apprendimento (tace per l'a.a. 2003/2004)

8

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Metodologia della ricerca nei processi formativi	8
Teoria e modelli della formazione	8
Pedagogia del lavoro e formazione continua	8
Storia della filosofia contemporanea (semestrale)	4
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
	4
<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	7
Abilità informatiche e relazionali	1
Due laboratori specifici	8

### III anno

<i>Attività formative di base</i>	
Storia del lavoro e delle professioni (semestrale)	4
<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale)	4
Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale (annuale)	6
<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Organizzazione ed economia dello spettacolo <i>oppure</i> Cinema, fotografia, televisione	8
Sociologia economica e sociologia dell'organizzazione (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Seconda lingua	1
Due laboratori specifici	6

## Curriculum Operatore nella formazione multimediale

### II anno

#### *Attività formative caratterizzanti*

Metodologia della ricerca e della progettazione formativa	8
Metodi e tecniche delle interazioni educative	8
Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	8
Filosofia del linguaggio (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	8

#### *Attività formative affini o integrative*

Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4
---	---

<i>Attività a scelta dello studente</i>	4
---	---

#### *Altre attività formative*

Tirocinio	5
Abilità informatiche e relazionali	3
Due laboratori specifici	8

### III anno

#### *Attività formative di base e caratterizzanti*

Psicologia dell'interazione con i media (semestrale) <i>oppure</i>	
Storia e documentazione dei sistemi formativi (semestrale)	4
Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)	4
Dinamiche psicologiche del contratto formativo (semestrale)	4

#### *Attività formative affini o integrative*

Cinema, fotografia, televisione	8
Documentazione (semestrale) <i>oppure</i> Drammaturgia (semestrale)	4
Sociologia delle professioni multimediali (semestrale) e Sociologia della comunicazione politica (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	

<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
---	---

#### *Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera*

Prova finale	5
--------------	---

<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	7
Seconda Lingua	3
Due laboratori specifici	8

## **Curriculum Operatore nell'organizzazione culturale**

### **II anno**

<i>Attività formative di base</i>	
Psicologia dei processi di apprendimento <i>oppure</i>	
Psicologia dei sistemi umani	8

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Metodologia della ricerca e della progettazione formativa <i>oppure</i>	
Storia della filosofia contemporanea	8
Metodologia e metodi formativi nei processi formativi e culturali	8
Educazione permanente degli adulti	8
Antropologia filosofica (semestrale) <i>oppure</i> Estetica (semestrale)	4

<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Sociologia dei processi formativi e comunicativi (semestrale)	4

<i>Attività a scelta dello studente</i>	4
---	---

<i>Altre attività</i>	
Tirocinio	7
Abilità informatiche e relazionali	1
Due laboratori specifici	8

### **III anno**

<i>Attività formative caratterizzanti</i>	
Educazione ambientale (semestrale) <i>oppure</i> Pedagogia e didattica delle differenze (semestrale)	4
Storia dell'educazione nei processi culturali (semestrale)	4
Informatica applicata all'educazione multimediale	6
Dinamiche psicologiche del consumo culturale (semestrale)	4

<i>Attività formative affini o integrative</i>	
Cinema, fotografia, televisione <i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	8

Drammaturgia (semestrale) <i>oppure</i> Organizzazione ed economia dello spettacolo (semestrale)	4
Sociologia dell'organizzazione (semestrale) e Sociologia del territorio (semestrale) (*)	4+4
(*) il corso comprende due semestralità ma un unico esame	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	5
<i>Attività formative concernenti la prova finale e la lingua straniera</i>	
Prova finale	5
<i>Altre attività formative</i>	
Tirocinio	5
Seconda Lingua	1
Due laboratori specifici	6

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Dall'anno accademico 1998/99 è attivato il corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna o dell'infanzia e della scuola elementare o primaria.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Gli studi hanno durata di 4 anni e sono articolati in due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna e per la formazione degli insegnanti della scuola elementare. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso almeno all'equivalente di 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea comprende la discussione di una relazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le attività didattiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazione di handicap.

### *Dopo la laurea*

“L'esame di laurea sostenuto a conclusione dei corsi in Scienze della formazione primaria [...], comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento, rispettivamente, nella scuola materna o dell'infanzia e nella scuola elementare o primaria” (art. 5, Legge 28 marzo 2003, n. 53).

N.B. Gli studenti potranno iscriversi al primo anno del corso di laurea quadriennale nell'attesa di disposizioni ministeriali in ordine alla nuove lauree per la formazione degli insegnanti.

### PIANI DI STUDIO

#### **PRIMO BIENNIO**

#### **I anno di corso**

1. Pedagogia generale (annuale)
2. Letteratura italiana (annuale)

3. Una annualità di Storia a scelta tra due possibilità: a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale; b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea, (con unico esame finale.).
4. Sociologia generale (annuale)
5. Geografia (annuale)
6. Storia dell'educazione (semestrale).

## **II anno di corso**

1. Grammatica italiana o Lingua italiana (semestrale)
2. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
3. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
4. Una annualità di Psicologia, composta da una semestralità di Psicologia generale e una semestralità di Psicologia dello sviluppo, con unico esame finale.
5. Pedagogia speciale (semestrale)
6. Didattica generale (annuale e un laboratorio)
7. Storia della filosofia (annuale)
8. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale e due laboratori)
9. Un insegnamento semestrale a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà

## **SECONDO BIENNIO**

### **Indirizzo per la scuola materna**

## **III anno di corso**

1. Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
2. Didattica della matematica (semestrale e due laboratori)
3. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
4. Psicologia dell'educazione (semestrale) e Psicologia dell'istruzione (semestrale) e un laboratorio unico
5. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale)
6. Due esami (semestrali) a libera scelta fra: Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Pediatria (e due laboratori relativi agli insegnamenti scelti).
7. Laboratorio didattico di Scienze motorie (semestrale e un laboratorio)

## **IV anno di corso**

1. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
2. Storia dell'arte (semestrale e due laboratori di disegno e altre attività espressive)
3. Psicologia sociale della famiglia (annuale)

4. Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
5. Un laboratorio didattico di scienze motorie
6. Due esami semestrali a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà

### **Indirizzo per la scuola elementare**

#### **III anno di corso**

1. Didattica della lingua italiana (semestrale e un laboratorio)
2. Psicologia dell'educazione (semestrale) o Psicologia dell'istruzione (semestrale) (un laboratorio)
3. Pedagogia interculturale (semestrale e un laboratorio)
4. Lingua straniera (annuale e un laboratorio)
5. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (semestrale) o Storia delle dottrine politiche (semestrale)
6. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
7. Due esami (semestrali) a scelta tra:  
Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (due laboratori relativi agli insegnamenti scelti).

#### **IV anno di corso**

1. Lingua straniera (annuale)
2. Didattica della matematica (semestrale)
3. Didattica della fisica (semestrale e un laboratorio)
4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
5. Storia dell'arte (semestrale e un laboratorio di disegno e altre attività espressive)
6. Laboratorio didattico di Scienze della terra (semestrale e un laboratorio)
7. Laboratorio didattico di Scienze motorie (semestrale)
8. Psicologia sociale (semestrale) o Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
9. Un esame semestrale a libera scelta fra quelli stabiliti dalla Facoltà

**Altri insegnamenti semestrali a libera scelta per i due indirizzi, oltre a quelli indicati nelle tabelle sopra riportate**

Antropologia culturale  
 Bioetica  
 Didattica della geografia  
 Didattica della storia  
 Didattica speciale  
 Docimologia  
 Documentazione

Educazione ambientale  
Educazione comparata  
Educazione degli adulti  
Igiene  
Letteratura per l'infanzia  
Museologia  
Pedagogia speciale  
Psicologia della comunicazione  
Psicologia dalle religioni  
Psicologia delle organizzazioni  
Sociologia della letteratura  
Sociologia dell'educazione  
Storia del cristianesimo  
Storia della scuola  
Storia delle religioni  
Storia del teatro e dello spettacolo  
Storia e critica del cinema  
Teatro di animazione  
Teoria della valutazione

### **Attività didattiche aggiuntive per l'integrazione di soggetti disabili**

Sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di laurea può costituire titolo per incarichi circa l'attività didattica di sostegno.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra quelli sottoelencati:

Neuropsichiatria infantile (semestrale)  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)  
Didattica speciale (semestrale)  
Pedagogia speciale (semestrale)  
Logopedia (semestrale)  
Sociologia della devianza (semestrale)  
Psicologia dinamica (semestrale)  
Pediatria (semestrale)

*Laboratori* (tutti obbligatori):

Deficit cognitivi e autismo  
Handicap sensoriali

Tecnologie e ausili per la disabilità  
Disturbi e ritardi per l'apprendimento

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

### **Avvertenze**

Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della Formazione Primaria può integrare l'itinerario formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi. La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

## LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (*Quadriennale – Vecchio Ordinamento*)

In seguito al Decreto Ministeriale del 4 novembre 1996 che ha modificato la Tabella XV, il Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione ha recepito le modifiche e deliberato la sostituzione, nell'anno accademico 1997/98, dell'ordinamento didattico a Statuto dell'Università Cattolica relativamente alla laurea in Scienze dell'educazione con il nuovo ordinamento di cui alla nuova tabella XV.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione è articolato in due bienni: biennio di base e biennio ad indirizzo specialistico.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono nel complesso a quaranta semestralità; venti sono collocate nel primo biennio e venti nel secondo.

Il corso di laurea prevede, nel secondo biennio per gli indirizzi "Educatori professionali" e "Esperti nei processi formativi", attività pratiche e di tirocinio per un minimo di 300 ore.

Inoltre si dovrà ottenere un giudizio favorevole, secondo modalità stabilite dalla Facoltà, al termine di una annualità di una lingua straniera e di un semestre di Informatica generale.

Inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università.

### **Piani di studio**

#### **Biennio ad indirizzo specialistico**

*N.B. "A" = è da intendere come Corso Avanzato*

#### **Insegnanti di scienze dell'educazione**

Nel 3° anno di corso lo studente deve seguire 12 semestralità.

Nel 4° anno, invece, 8 semestralità.

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica: 5 semestralità; Area filosofica: 6 semestralità; Area storica: 3 semestralità; Area psicologica - socio-antropologica - giuridica: 4 semestralità;*

*Insegnamenti opzionali: 2 semestralità.*

\* *Area pedagogica*

Didattica generale (A) (annuale)

Docimologia (semestrale)

Educazione comparata (semestrale)

Letteratura per l'infanzia (semestrale)

Pedagogia speciale (semestrale)

Storia della pedagogia (A) (semestrale)

Storia della scuola e delle istituzioni educative (annuale)

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

\* *Area filosofica*

Estetica (annuale)  
Filosofia del linguaggio (annuale)  
Filosofia teoretica (annuale) o Filosofia morale (annuale)<sup>3</sup>  
Storia della filosofia antica (annuale)  
Storia della filosofia contemporanea (annuale)  
Storia della filosofia medievale (annuale)

\* *Area storica*

Metodologia della ricerca storica (semestrale)  
Storia contemporanea (semestrale)  
Storia economica (semestrale)  
Storia medioevale (A) (semestrale)  
Storia moderna (A) (semestrale)  
Storia romana (A) (semestrale)

\* *Area psicologica-socio-antropologica-giuridica*

Antropologia culturale (semestrale)  
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)  
Letteratura italiana (annuale)  
Psicologia dell'educazione (semestrale)  
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)  
Psicologia della comunicazione (semestrale)  
Psicologia generale (annuale) (tace per l'a.a. 2003/04)  
Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)  
Sociologia dei processi culturali (semestrale)  
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)  
Sociologia della devianza (semestrale)  
Sociologia della letteratura (semestrale)  
Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)  
Storia delle dottrine politiche (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

*È consentita l'iterazione nell'area storica per gli studenti che si laureeranno a partire dall'a.a. 2001/2002, essendo previste tre annualità di Storia per la Classe 37/A. Si suggerisce agli studenti di compiere la scelta tenendo conto della tabella ministeriale riguardante le classi di concorso per insegnamento.*

\* Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

<sup>3</sup> Dei due insegnamenti lo studente potrà scegliere solo quello non già scelto nel primo biennio.

## Educatori professionali

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 10 semestralità di insegnamenti.\*

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica: 7 semestralità; Area filosofica: 2 semestralità; Area metodologia della ricerca: 2 semestralità; Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura: 7 semestralità; Insegnamenti opzionali: 2 semestralità.*

Gli studenti iscritti al terzo anno di corso presenteranno il piano di studio relativo al terzo anno scegliendo gli insegnamenti negli elenchi di seguito riportati.

\* *Area pedagogica*

Didattica generale (A) (semestrale)

Docimologia (semestrale)

Educazione degli adulti (semestrale)

Letteratura per l'infanzia (semestrale)

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile (semestrale)

Pedagogia generale (A) (semestrale)

Pedagogia interculturale (semestrale)

Pedagogia sociale (con Istituzioni di pedagogia della famiglia) (annuale)

Pedagogia speciale (semestrale)

Storia dell'educazione (annuale)

\* *Area filosofica*

Antropologia filosofica (annuale)

Bioetica (annuale)

Estetica (annuale)

Filosofia del linguaggio (annuale)

\* *Area metodologia della ricerca*

Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)

Pedagogia sperimentale (A) (semestrale)

\* *Area psicologica - socio-antropologica - biologico-medica - giuridica - della conservazione, documentazione, comunicazione delle forme della cultura*

Adolescentologia (semestrale)

Biblioteconomia e bibliografia (semestrale)

Diritto penale (semestrale)

Documentazione (semestrale)

Educazione ambientale (semestrale)

Igiene (semestrale)

Istituzioni di storia dell'arte (semestrale)

Legislazione dei beni culturali (semestrale)  
Legislazione ed organizzazione dei servizi sociali (semestrale)  
Legislazione minorile (semestrale)  
Letteratura italiana contemporanea (semestrale)  
Museologia (semestrale)  
Neuropsichiatria infantile (semestrale)  
Psicologia dell'educazione (annuale)  
Psicologia dinamica (semestrale)  
Psicologia sociale della famiglia (semestrale)  
Psicologia sociale o Psicologia generale (semestrale) (tace per l'a.a. 2003/04)  
Psicopatologia dello sviluppo (semestrale)  
Sociologia dell'educazione (A) (semestrale)  
Sociologia della devianza (semestrale)  
Sociologia della famiglia (semestrale)  
Sociologia della letteratura (semestrale)  
Storia del giornalismo (semestrale)  
Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)  
Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)  
Storia della musica (semestrale)  
Storia delle dottrine politiche (semestrale)  
Storia e critica del cinema (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

### **Esperti nei processi formativi**

Per il 3° e 4° anno di corso lo studente deve seguire rispettivamente 11 e 9 semestralità di insegnamenti.\*

Le semestralità dovranno essere così ripartite:

*Area pedagogica*: 6 semestralità; *Area metodologia della ricerca*: 2 semestralità;  
*Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*: 5 semestralità; *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*: 5 semestralità; *Insegnamenti opzionali*: 2 semestralità.

\* *Area pedagogica*

Didattica generale (A) (semestrale)  
Docimologia (semestrale)  
Educazione comparata (semestrale)

---

\* Un insegnamento annuale equivale a due semestralità.

Educazione degli adulti (annuale)  
Pedagogia generale del lavoro (semestrale)  
Pedagogia interculturale (semestrale)  
Storia della pedagogia (A) (semestrale) o Storia dell'educazione (semestrale)  
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)

\* *Area metodologia della ricerca*

Metodi e tecniche della ricerca pedagogica (semestrale)  
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (A) (semestrale)  
Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi (semestrale)

\* *Area Problemi dell'organizzazione, della comunicazione, dell'informazione*

Bibliografia e biblioteconomia (semestrale)  
Documentazione (semestrale)  
Informatica generale (A) (semestrale)  
Organizzazione e gestione delle risorse umane (semestrale)  
Psicologia della comunicazione (semestrale)  
Psicologia delle organizzazioni (semestrale)  
Sociologia del lavoro (semestrale)  
Sociologia delle comunicazioni di massa (semestrale)  
Sociologia dell'organizzazione (semestrale)  
Teoria dell'informazione (già Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa) (semestrale)

\* *Area filosofica - psicologica - socio-antropologica - giuridica*

Antropologia culturale (semestrale)  
Antropologia filosofica (semestrale)  
Diritto del lavoro (semestrale)  
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)  
Psicologia dei gruppi (semestrale)  
Psicologia del lavoro (semestrale)  
Psicologia dell'educazione (semestrale)  
Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (semestrale)  
Psicologia della formazione (semestrale)  
Psicologia sociale (annuale)  
Sociologia dei processi culturali (semestrale)  
Sociologia economica (semestrale)  
Storia dell'amministrazione pubblica (semestrale)  
Storia economica (semestrale)

\* *Insegnamenti opzionali*

n. 2 corsi a scelta fra tutte le semestralità attivate in entrambi i bienni (senza effettuare iterazioni nel corso del secondo biennio)

## **Sbocchi professionali**

Il corso di laurea risponde alle esigenze educative emergenti nell'area dell'insegnamento e dell'animazione, nei nuovi settori del privato sociale e delle attività formative rivolte alle aziende private e alla pubblica amministrazione.

*Il 1° indirizzo, per insegnanti di scuola secondaria*, apre all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori, negli ambiti delle scienze dell'educazione e delle scienze umane.

*Il 2° indirizzo, per educatori professionali*, forma persone esperte nell'ambito dell'animazione culturale; delle attività socio-rieducative ed assistenziali; nei servizi pedagogici sul territorio; nei centri di assistenza, accoglienza e recupero; nei consultori; nel volontariato sociale ed educativo.

*Il 3° indirizzo, per esperti nei processi formativi*, qualifica persone esperte nell'ambito della formazione permanente; della consulenza alla formazione negli Enti pubblici e nelle Imprese; della dirigenza di servizi educativi, abilita alla formazione quadri.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
*(triennale)*

---

## **1. Filosofia Morale**

Prof. Marco Paolinelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia morale.  
Accostamento critico – mediante lettura di testi – di autori di filosofia morale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale: Linee fondamentali di filosofia morale.

Parte monografica: L'utilitarismo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la parte generale

Appunti dal corso.

VANNI ROVIGHI SOFIA, *Elementi di filosofia*, vol. III, La Scuola, Brescia, varie ristampe, pp. 139-269.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso.

MILL JOHN STUART, *Utilitarismo*, Cappelli, Bologna 1981.

SMART J. J. C. E WILLIAMS BERNARD, *Utilitarismo: un confronto*, Bibliopolis, Napoli 1985, pp. 103-168.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale finale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì alle 11.30 e il martedì alle 16.30.

---

## **2. Fondamenti e Metodi della Sociologia**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fondamenti e Metodi della Sociologia del Corso di Laurea di Scienze dei Processi Formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **3. Letteratura Italiana**

Prof.ssa Nicoletta De Vecchi Pellati

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Ci si propone di favorire la riscoperta del ruolo interlocutorio e formativo della scrittura, di quella letteraria - in particolare - capace di far risuonare, in modo esemplare, domande radicali alla ricerca del sè più intimo e più universale nel contempo, e di configurare a volte, nel l'esiguo e labile spazio dei testi, alcune possibili risposte.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'autobiografia: scrittura speculare tra letteratura, psicologia e psicoanalisi.

L'autobiografia letteraria: storia, caratteri, miti.

L'autobiografia in Freud, Lacan, Mc Intyre etc.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

PH. LEJEUNE, *Il fatto autobiografico*, Trad.it. Bologna, Il Mulino 1986.

A. PIERETTI, *Riconoscersi nel testo*, in AAVV. Interpretazione e riconoscimento a cura di G.Galli. Genova 1987, 43-57.

A.BATTISTINI, *Il superego dei generi letterari in Lo specchio di Dedalo. Autobiografia e biografia*, Bologna, Il Mulino 1990, pp.163-196.

A.ALLEGRA, *Identità e racconto : forme di ricerca nel pensiero contemporaneo. Ed. Scientifiche italiane*, Perugia 1999, pp. 9-28; 28-68.

FORMAZIONE E NARRAZIONE A CURA DI C. KANEKLIN, *G. Scaratti*, R. Cortina Ed., Milano 1998, pp. 5-20; 83-99.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni saranno intervallate e concluse da seminari di verifica sui testi letterari e sulla costruzione del testo.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

I seminari approderanno alla proposta-composizione di tesine collettive o di gruppo che costituiranno materia e credito d'esame come rielaborazione e verifica dei temi del corso.

#### ***AVVERTENZE***

Un'ulteriore bibliografia sarà presentata e commentata a lezione.

La bibliografia, come da programma, con gli ulteriori incrementi, costituirà materia d'esame per i non frequentanti. La prof.ssa riceve in studio, dopo le lezioni.

---

## **4. Letteratura Italiana Contemporanea**

Prof.ssa Carla Boroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana del '900 con un approfondimento particolare degli autori e delle poetiche dell'Ermetismo e della poesia sperimentale del secondo dopoguerra.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale

La poesia italiana dal 1920 al 1970.

Tema monografico

L'Ermetismo e Ungaretti.

Il Gruppo '63.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. BORONI, *Figure e percorsi della poesia italiana del Novecento*, Roma, Carocci editore (di prossima pubblicazione).

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Milano, Mondadori (Oscar).

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Roccafranca, Compagnia della Stampa, 2001.

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **5. Pedagogia Generale**

Prof. Luigi Pati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di accostare gli studenti alla problematica del discorso pedagogico,

concepito come ambito di studio contraddistinto dal tema della comunicazione interpersonale fondata su di una precisa concezione antropologica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La comunicazione interpersonale come aspetto fondamentale del discorso pedagogico.

La dimensione assiologica della comunicazione educativa.

Problematiche pedagogico – educative della giovinezza.

Giovani e educazione all'amore.

### ***BIBLIOGRAFIA***

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1995

E. MORIN, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000

AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia, 2000

L. PATI ( A CURA DI), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

Un classico della letteratura pedagogica (da scegliere in base all'elenco affisso all'albo)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, uso di sussidi audiovisivi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, tesine, prove orali intermedie.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti il giovedì pomeriggio nel suo studio.

---

## **6. Psicologia del Ciclo di Vita**

Prof.ssa Antonella Marchetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende evidenziare l'intreccio complesso tra componenti cognitive, affettive e sociali sfociante in percorsi evolutivi variabili nell'arco di vita, da indagare con una speciale attenzione ai contesti relazionali.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso fornisce i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrato all'interno

delle questioni epistemologiche pertinenti. Vengono illustrati i metodi fondamentali del settore di ricerca in questione, evidenziandone tanto condizioni di applicabilità quanto eventuali limiti.

Una parte monografica è dedicata ad alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne mettono in luce la matrice relazionale e socialmente situata.

### **BIBLIOGRAFIA**

SUGARMAN L., *Psicologia del ciclo di vita*, Raffaello Cortina, Milano (in preparazione).

MARCHETTI A. – MASSARO D. , *Capire la mente. La psicologia ingenua del bambino*, Carocci, Roma, 2002.

LIVERTA SEMPIO O. -MARCHETTI A. (A CURA DI), *Teoria della mente e relazioni affettive. Contesti familiari e contesti educativi*, UTET Libreria, Torino, 2001.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Alle lezioni frontali si affiancano seminari di gruppo e lavori pratici guidati (progettazione di ricerche empiriche) e lavori sul campo (effettuazione delle ricerche progettate).

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione verte, in modo continuo, sui lavori pratici guidati e sul campo, nonchè sulla partecipazione ai seminari di gruppo. Sono favoriti momenti auto-valutativi, vale a dire il monitoraggio metacognitivo del percorso di apprendimento. Un colloquio finale concluderà il processo valutativo.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa riceve il Venerdì dalle 11 – 12 nel suo studio in Via Trieste 17.

---

## **7. Psicologia delle Interazioni Sociali**

Prof. Marco Farina

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si pone principalmente un duplice obiettivo: in primo luogo si intende offrire allo studente una panoramica dei principali orientamenti teorici e metodologici che attualmente guidano la ricerca in psicologia sociale con particolare riferimento alla distinzione tra livelli di scambio interattivo, relazionale e simbolico (primo semestre); successivamente ci si propone di mostrare come le evidenze raggiunte sul piano teorico orientano il lavoro sociale in riferimento ai principali settori di intervento; particolare attenzione verrà prestata all'utilizzo del gruppo e della comunità come occasioni per lo svolgimento di un'azione pedagogica.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Fondamenti teorici (Primo semestre)

L'appartenenza ai gruppi: come e perché gli individui entrano a far parte di un gruppo?

la relazione individuo gruppo, il comportamento inter-gruppo, iniziazione al gruppo, esecuzione dei compiti e mantenimento delle relazioni, l'acquisizione e lo sviluppo delle norme di gruppo, status e ruoli, la leadership, le reti di comunicazione.

L'influenza sociale: influenze dirette e indirette, consapevoli e inconsapevoli, i ruoli delle maggioranze e delle minoranze, "vere" e "false" influenze, la persuasione e le sue strategie.

La costruzione del mondo sociale: cosa sono le spiegazioni di "senso comune"?

Le attribuzioni: definizioni, il locus of control, le attribuzioni di responsabilità, "l'errore fondamentale" dell'attribuzione.

Gli atteggiamenti: definizioni, atteggiamenti e comportamento, il cambiamento di atteggiamento, la misurazione degli atteggiamenti.

Le relazioni tra gruppi: cosa determina relazione di aiuto o di aggressione tra i gruppi?

Cooperazione e conflitto: scopi conflittuali e competizione tra gruppi, il conflitto intergruppi e le dinamiche intragruppo.

Il pregiudizio e lo scontento sociale: l'individuo con pregiudizi, frustrazione e aggressione, pregiudizio e scontento, deprivazione relativa e disagio sociale.

Il comportamento prosociale: definizioni, le tre forme dell'altruismo, le aspettative normative, l'aiuto impulsivo e le situazioni di emergenza.

Il lavoro sociale (Secondo semestre)

I modelli teorici per una psicologia di comunità,

il contributo di K. Lewin, Barker e la psicologia ecologica, l'approccio sistemico e la figura di Murrell, l'ecologia dello sviluppo umano e la figura di Bronfenbrenner, la teoria dello stress e crisi con la figura di Dohrenwend.

Le politiche di welfare in Italia e all'estero, attuali modelli di funzionamento dei servizi sociali in Italia: il modello settoriale e centralistico, il modello decentrato, unitario e integrato.

La presa in carico comunitaria delle problematiche: presa in carico professionale vs presa in carico comunitaria, empowerment individuale e sociale.

I settori di intervento:

famiglia e minori: forme familiari emergenti (separate, ricostituite, multietniche) il ruolo del consultorio familiare come servizio specificamente rivolto alla famiglia

adolescenti a rischio: adolescenza come fenomeno storico, processo psicologico e condizione sociale; i gruppi informali come setting di intervento,

salute mentale: pericolosità, custodia e cura asilare, psicologi ed educatori del doporiforma, le comunità protette e come setting della riabilitazione e dell'apprendimento di competenze sociali, terza e quarta età: lavorare con gli anziani, la nuova cultura

della domiciliarità, anziani e volontariato come forma di rapporto tra le generazioni, devianza marginalità e tossicodipendenza: i concetti di emarginazione e devianza, il caso della tossicodipendenza: abilitazione e reinserimento sociale.

### **BIBLIOGRAFIA**

R. BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna.

Oppure

M. HEWSTONE ET ALL., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna.

B. ZANI - A. POLMONARI, *Manuale di Psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna (parti assegnate).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Per quanto concerne la prima parte del lavoro si prevede principalmente il ricorso a lezioni frontali d'aula; verrà tuttavia incentivata la partecipazione attiva degli studenti con momenti di discussione ai quali sono assegnate funzioni di chiarificazione e problematizzazione dei contenuti proposti. Nella seconda parte del corso verranno proposte sia lezioni frontali, sia casi clinici individuali e di comunità a titolo di esemplificazione delle argomentazioni trattate.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione avverrà grazie ad un questionario a scelta multipla volto a verificare l'apprendimento dei principali orientamenti teorici e metodologici (R. Brown, *Psicologia sociale...*); seguirà un momento di colloquio relativo alle tecniche di intervento (B. Zani, A. Polmonari, *Manuale di Psicologia...*) in questo caso oltre all'apprendimento dei contenuti trattati si tenderà di analizzare e valorizzare l'esperienza dello studente (tirocini, stage, volontariato, ecc).

### **AVVERTENZE**

Gli studenti saranno ricevuti, previo appuntamento, dopo le lezioni, presso la sede di via Musei, 1 terzo piano.

---

## **8. Storia della Filosofia**

Prof. Marco Paolinelli

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza delle problematiche filosofiche fondamentali nel loro sviluppo storico.  
Lettura di classici della filosofia.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte generale: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche.  
Parte monografica: Kant e la metafisica.

## ***BIBLIOGRAFIA***

Per la parte generale

Appunti dal corso.

PAOLINELLI MARCO, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

Per la parte monografica:

Appunti dal corso.

KANT IMMANUEL, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che potrà presentarsi come scienza*, Laterza, Roma-Bari, varie ristampe.

KANT IMMANUEL, *Cosa significa orientarsi nel pensare?*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2000.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

Seminari di gruppo.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale finale.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì alle 11.30 e il martedì alle 16.30.

---

## **9. Storia della Pedagogia e dell'Educazione**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende condurre gli studenti ad una conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e di alcuni fra i più rilevanti modelli educativi dell'età moderna e contemporanea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Titolo generale del corso. Ideali e modelli educativi nella storia del pensiero pedagogico moderno-contemporaneo.

Il corso prevede di soffermarsi con particolare attenzione su: alcuni teorici della pedagogia e dell'educazione in età moderna e contemporanea (esempio: Rousseau, Lambruschini, Dewey, Tagore, Makarenko); l'esperienza formativa dell' "uomo nuovo" nell'età dei totalitarismi; il Personalismo pedagogico.

## **BIBLIOGRAFIA**

DISPENSA A CURA DI L. CAIMI, *Ideali e modelli educativi nella storia del pensiero pedagogico moderno-contemporaneo*, Milano, ISU-Università Cattolica, 2004.

Il completamento della bibliografia sarà fornito durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori di gruppo con relazioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Nei periodi di lezione il docente riceve il giovedì, dalle ore 11.00 alle 12.30 presso il suo studio.

---

## **10. Storia Medievale**

Prof. Gabriele Archetti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza degli snodi fondamentali della storia medievale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1) Il medioevo: temi, fonti e problemi.
- 2) Pane e vino nell'alimentazione medievale .

## **BIBLIOGRAFIA**

1) G. ARCHETTI – BELLINI - STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente);

P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e pensiero, Milano (ultima rist.).

Appunti delle lezioni.

2) *La civiltà del vino. Fonti temi e produzioni dal Medioevo al Novecento*, a cura di G. Archetti e P. Villa, Centro culturale artistico di Franciacorta e del Sebino, Brescia 2003, parti I, II e III.

Appunti delle lezioni.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Eami orali.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione.

---

## **11. Storia Moderna e Contemporanea**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***Per la parte di Storia Moderna***

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Moderna del Corso di Laurea di Scienze dei Processi Formativi e Culturali , al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

### ***Per la parte di Storia Contemporanea***

#### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale

Questioni e problematiche generali di Storia contemporanea per il XX secolo

Corso monografico

Il corso approfondirà le tematiche relative ad un periodo della vita della Repubblica italiana.

#### **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale

Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia contemporanea. Si può utilizzare il manuale degli istituti superiori.

Corso monografico

F. CHABOD, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Torino, Einaudi.

P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino, Einaudi, 1989.

#### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

## SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI

---

# **1. Filosofia Teoretica**

Prof. Dario Sacchi

---

## ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Per quanto concerne la parte generale, presentare agli aspiranti “formatori” i lineamenti di una teoria generale del sapere rigoroso dalla quale traspaia, fra l’altro, la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico – formale o pragmatico – sperimentale della nostra razionalità.

Per quanto riguarda il corso monografico, recuperare il problema antico e sempre nuovo della libertà del volere umano cercando di enuclearne le implicazioni più attuali a livello umano, educativo, culturale.

## ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica.

Libertà e determinismo come modelli alternativi nella concezione dell’uomo, della ragione e della realtà.

## ***BIBLIOGRAFIA***

S. VANNI RIVIGHI, *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia.

A. LIVI, *Verità del pensiero. Fondamenti di logica aletica*, Edizioni della Pontificia Università Lateranense, Roma 2002.

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002.

Un classico a scelta da un elenco che verrà fornito durante il corso.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11 alle ore 12 nel suo studio (scala a destra, II piano).

---

## **2. Fondamenti e Metodi della Sociologia**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale. Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana. Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte prima: fondamenti della sociologia

La sociologia come “scienza” della “società”.

Origini della sociologia.

Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico.

La cultura.

Le appartenenze sociali.

Le disuguaglianze sociali.

Il contesto temporale e locale.

Tra globale e locale: il caso della Lombardia.

Parte seconda: metodi della sociologia

Paradigmi, teorie, tecniche.

Impostazione della ricerca.

Raccolta delle informazioni.

Analisi e trattamento delle informazioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte prima: fondamenti della sociologia.

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia*, concetti e tematiche, Vita e Pensiero, Milano 1998.

E. M. TACCHI, *Villaggi globali e metropoli locale*, Angeli, Milano 2001 oppure altro testo concordato con il docente.

Parte seconda: metodi della sociologia

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2000 oppure E. Besozzi - M. Colombo, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. A richiesta sarà possibile programmare comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti, su argomenti concordati con il docente

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione conclusiva è prevista in forma di colloquio (esame orale). Tuttavia, al fine di snellire le sessioni d'esame con un alto numero di iscritti, sono previste (facoltativamente) modalità di valutazione scritte.

## **AVVERTENZE**

Al fine di ripartire meglio il carico di studio, durante l'interruzione invernale delle lezioni sono previste alcune verifiche *in itinere* che - se positivamente superate - consentono agli studenti di limitare i contenuti d'esame degli appelli ufficiali esclusivamente alla seconda parte del corso. Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

---

## **3. Letteratura Italiana Contemporanea**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. La Scapigliatura come movimento di avanguardia agli inizi dello Stato unitario. Commento di alcune poesie di Emilio Praga e di Eugenio Montale.

### **BIBLIOGRAFIA**

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.

G. FARINELLI, *La Scapigliatura. Profilo storico protagonisti documenti*, Carocci, Roma, 2003.

E. PRAGA, *Tutte le poesie*, a cura di E. Paccagnini, Edizioni di Otto/Novecento, Milano (in corso di stampa).

Per la parte relativa al Novecento, qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Per la parte relativa a Montale, indicazioni saranno fornite durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il docente riceve prima e dopo le lezioni.

---

## **4. Letteratura Italiana**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. La Scapigliatura come movimento di avanguardia agli inizi dello Stato unitario. Commento di alcune poesie di Emilio Praga e di altri testi dell'Ottocento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.

G. FARINELLI, *La Scapigliatura. Profilo storico protagonisti documenti*, Carocci, Roma, 2003.

E. PRAGA, *Tutte le poesie*, a cura di E. Paccagnini, Edizioni di Otto/Novecento, Milano (in corso di stampa).

Per la parte relativa agli altri testi, indicazioni saranno fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. riceve prima e dopo le lezioni.

---

## **5. Pedagogia delle Risorse Umane**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia delle risorse umane

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Pedagogia, "processi" formativi e "risorse" umane.

Persona, ambiente e comunicazione educativa.  
Educazione degli adulti e pedagogia della famiglia  
Culture, educazione e anelito religioso.  
L'unità del discorso sull'educazione. Epistemologia e ontologia.  
Etica e interpretazione pedagogica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano 2000.  
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.  
P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia, 1998.  
P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano 2003.  
PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia:

P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1995.

Il professore riceve: prima e dopo le lezioni; il giovedì, dalle 10.30 alle 12.30 in studio, presso la sede di Via Trieste 17, salvo diversa indicazione esposta in bacheca.

---

## **6. Psicologia dei Processi di Apprendimento**

Prof.ssa Barbara Colombo

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende fornire una panoramica introduttiva alla psicologia, con particolare riferimento ai processi che caratterizzano l'esperienza di apprendimento.

I temi del programma verranno affrontati su tre piste parallele: le impostazioni teoriche; i risvolti applicativi - esplicitati attraverso una serie di esperienze pratiche; il percorso di riflessione metacognitiva sui propri processi di apprendimento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella costruzione e nella gestione

di un percorso di apprendimento, approfondendo alcuni aspetti generali (percezione, memoria, comunicazione, ecc.) della psicologia.

Verranno inoltre prese in considerazione le teorie delle principali scuole psicologiche in riferimento ai processi di apprendimento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. ANTONIETTI, *Psicologia dell'apprendimento. Processi strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia 1998.

L. MECACCI, *Manuale di Psicologia Generale*, Giunti, Firenze 2001.

Un ulteriore testo dovrà essere scelto tra una serie di alternative che verranno comunicate all'inizio delle lezioni

Le parti dei testi da considerarsi oggetto di esame verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni d'aula saranno integrate da: materiali on-line sulla piattaforma blackboard; eventuali forum e discussioni on-line (compatibilmente con le possibilità degli studenti); lavori pratici guidati nel corso delle lezioni; un progetto da realizzarsi prevalentemente nel corso delle lezioni con il supporto del docente e in gruppi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

È previsto un esame orale. I frequentanti vedranno valutati eventuali lavori prodotti durante l'anno. Si potranno anche considerare, sulla base della numerosità del gruppo di frequentanti, eventuali prove intermedie.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Colombo riceverà gli studenti prima e dopo l'orario di lezione nel suo studio.

---

## **7. Storia contemporanea**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Acquisizione di una conoscenza esaustiva e di una competenza critica sulla materia insegnata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende fornire i lineamenti storici essenziali per delineare un regime totalitario e l'avvento della democrazia in Italia.

Si indagheranno sia le cause e le tappe della formazione del ventennio fascista tra stato, società, educazione e formazione del consenso, sia le nuove istituzioni, le fasi politiche e le trasformazioni sociali e culturali del secondo dopoguerra italiano.

## **BIBLIOGRAFIA**

Preparazione generale.

Si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

È obbligatorio per tutti lo studio di:

E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Roma, Carocci, 2002

P. GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988*, Torino Einaudi, 1989 (o ultima edizione disponibile).

Inoltre, solo per i non frequentanti a scelta lo studio di:

M. MAZOWER, *Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo*, Milano, Garzanti, 2000

P. POMBENI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 1997 (o comunque l'ultima edizione disponibile)

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. riceve il Mercoledì dalle 15 alle 16 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello studio del docente.

---

## **8. Storia dei Processi Formativi**

Prof. Fabio Pruneri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso offrirà una panoramica delle problematiche più rilevanti connesse alla storia dei processi formativi tra XVIII e XX secolo. L'obiettivo è quello di offrire allo studente strumenti per la riflessione teorica dell'evoluzione dei modelli educativi formali (asili, scuole, istituzioni educative) e informali (partiti, associazioni, organizzazioni di massa).

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La trasformazione dell'idea d'infanzia tra il XVIII e il XX sec.: contributi teorici più significativi.

Lineamenti di storia della scuola: evoluzione nella politica scolastica dall'Unità

d'Italia al secondo dopoguerra; pratiche didattiche e processi formativi nella scuola primaria.

### **BIBLIOGRAFIA**

Primo semestre:

E. BECCHI - D. JULIA (A CURA DI), *Storia dell'infanzia II. Dal Settecento a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1996, solo le parti trattate nel corso delle lezioni.

S. POLENGHI, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna*, Carocci, Roma 2003.

Secondo semestre:

R: SANI - A: TEDDE, *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento*.

*Interpretazioni prospettive di ricerca esperienze in Sardegna*, Vita e Pensiero, Milano 2003 (in corso di stampa).

F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito Comunista Italiano dalle origini al 1955*, La Scuola, Brescia 1999, solo le parti trattate nel corso delle lezioni.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula e l'impiego della didattica a distanza tramite la piattaforma Black Board. In base alla frequenza alle lezioni verranno stabiliti seminari e attività pratiche di ricerca su singole unità didattiche, anche in collaborazione con studenti di altre sedi universitarie.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, nel corso dell'anno, tramite colloqui o brevi saggi scritti. L'esame di norma è condotto in forma orale o con breve scritto a cui segue un colloquio.

### **AVVERTENZE**

Gli studenti sono invitati a verificare, prima di sostenere l'esame, all'albo o nella home page del docente, le parti da studiare. Nel corso delle lezioni verranno indicate eventuali letture integrative e segnalate le parti aggiuntive per i non frequentanti.

Il prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti prima o dopo le lezioni o in altri orari, previo accordo via e-mail ([fabio.pruneri@unicatt.it](mailto:fabio.pruneri@unicatt.it)).

---

## **9. Storia Moderna**

Prof. Daniele Montanari

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Parte istituzionale:*

Questioni e problematiche generali di Storia moderna per i secoli XVI-XVIII.

*Corso monografico:*

Approfondimento delle problematiche relative alla povertà in Età moderna.

## **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale:

Si richiede la conoscenza delle linee generali della storia moderna. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICHS, *Alle origini dell'Età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1984.

Corso monografico:

D. MONTANARI - S. ONGER (A CURA DI), *I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX)*, Brescia, Grafo, 2002, pp. 13-133.

G. RICCI, *Povertà vergogna superbia. I declassati fra Medioevo e Età moderna*, Bologna, Il Mulino, 1996.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula,.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

SCIENZE DEI PROCESSI SOCIO – EDUCATIVI  
(GIÀ OPERATORE SOCIO – EDUCATIVO)

---

# 1. Antropologia Culturale

Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Attraverso l'approfondimento di temi specifici e mediante esempi di ricerca sul campo, intende offrire gli strumenti per la comprensione di alcuni aspetti dei mondi extraeuropei, al fine di facilitare la mediazione culturale e la realizzazione di una cultura della pace e della mondialità.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

La parte istituzionale svilupperà argomenti relativi all'ergologia (strutture economiche, forme di produzione, organizzazione della vita economica ecc.), all'etnosociologia (famiglia, divisione sociale), all'animologia (arte, religione). Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etnoantropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica proporrà approfondimenti sulle migrazioni e la cultura urbana in Brasile, sulla economia femminile nei paesi poveri, sulle teorie dell'aiuto allo sviluppo, sulla cultura araba e su aspetti della mediazione nella società multiculturale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte istituzionale (solo per gli studenti che non abbiano già sostenuto l'esame di Antropologia 1).

Dispensa della docente (in fase di preparazione).

A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano, 2002.

Per la parte monografica, un testo a scelta tra i seguenti:

PALTRINIERI CASELLA, *Oltre le frontiere*, (Antropologia per avvicinare i popoli), Il Segno dei Gabrielli, Verona 2002.

A. PALTRINIERI CASELLA, *Dalla città immaginata alla vita urbana (Il processo di inurbamento a Miranda do Norte)*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Per l'approfondimento sui problemi dello sviluppo e la mediazione culturale, un testo a scelta tra i seguenti:

M. TOMMASOLI, *Lo sviluppo partecipativo*, (Analisi sociale e logiche di pianificazione), Carocci, Roma, 2001.

L. BINDI - B. FAEDDA, *Luoghi di frontiera. Antropologia delle mediazioni*, Punto di fuga, Cagliari, 2001.

NGUGI WA THIONG' O, *Spostare il centro del mondo*, Meltemi, Roma, 2000.

G. SAPELLI (A CURA), *Antropologia della globalizzazione*, Bruno Mondadori, Milano, 2002.

S. ENDRIZZI, *Pesci piccoli (Donne e cooperazione in Bangladesh)*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di audiovisivi (principalmente lavagna luminosa, brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica). È in programma un ciclo di cinque seminari sul mondo arabo, secondo un calendario che verrà reso noto in seguito. È previsto anche un viaggio di studio in località che presentino particolarità antropologiche (ad esempio: minoranze etniche) o che dispongano di musei etno-antropologici importanti.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame conclusivo sarà parte scritto e parte orale. Il test scritto (con trenta domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la storia dell'antropologia e gli approfondimenti. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

### ***AVVERTENZE***

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste all'indirizzo E mail sotto riportato. Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

Gli studenti che avranno partecipato al ciclo di incontri sul mondo arabo potranno sostituire il volume di approfondimento (punto C) con i materiali dei seminari.

Si invitano gli studenti in debito di esame e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001 a prendere contatto con la Docente, al fine di ricevere istruzioni. La Docente riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 14,30 alle 15,30.

E mail [annapalt@tin.it](mailto:annapalt@tin.it);  
[anna.casella@unicatt.it](mailto:anna.casella@unicatt.it).

---

## **2. Antropologia Filosofica**

Prof. Giuseppe Colombo

---

Il programma è stato mutuato dall'insegnamento di Antropologia Filosofica del Corso di laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **3. Bioetica**

Prof. Carlo Bresciani

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Introdurre gli studenti alla comprensione dell'attuale dibattito bioetico, acquisendo i criteri per una valutazione delle prospettive delle diverse correnti e delle problematiche etiche ad esse sottese.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Origini e diffusione della bioetica.

Scienza tecnica ed etica.

Le diverse fondazioni dell'etica in bioetica.

I principi della bioetica personalista.

Bioetica, salute e malattia.

Bioetica e pedagogia.

Bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio

Statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano.

### **BIBLIOGRAFIA**

E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO, *Bioetica manuale per diplomati universitari della sanità*, Vita e Pensiero, Milano 1999 (le parti indicate durante il corso).

A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992.

M.L. DI PIETRO - E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve nel suo studio prima e dopo le ore di lezione o in altri tempi previo appuntamento.

---

## **4. Civiltà e Culture del Mondo Mediterraneo (medievale e moderno)**

Prof.f. Angelo Baronio, Maria Luisa Frosio

---

*Per la parte di Civiltà e Culture del Mondo Mediterraneo Medievale:*

*Prof. Angelo Baronio*

Il Programma è stato mutuato dall'insegnamento di Storia Medievale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

*Per la parte di Civiltà e Culture del Mondo Mediterraneo Moderno:*

*Prof. ssa Maria Luisa Frosio*

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di offrire uno sguardo d'insieme alla storia del mondo mediterraneo in età moderna con particolare attenzione all'articolata singolarità e all'individualità storica del "sistema" mediterraneo, sistema nel quale, in una consuetudine millenaria, civiltà, culture e popoli si incontrano e si confrontano.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il "sistema" Mediterraneo.

L'ambiente geofisico e la sua trasformazione.

Popoli, imperi, dinastie, guerre, rivoluzioni: convivenze, integrazioni, contrapposizioni.

L'aspetto religioso nello sviluppo delle civiltà del mondo mediterraneo in Età Moderna.

I Paesi del Mediterraneo nelle testimonianze dei viaggiatori .

## **BIBLIOGRAFIA**

F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Einaudi, Torino, (ultima edizione). I capitoli da approfondire verranno indicati durante il corso.

Sarà disponibile un fascicolo di letture relative al punto 5.

Un volume a scelta tra:

S. BONO, *Il Mediterraneo da Lepanto a Barcellona*, Morlacchi, Perugia, 2001.

F. BRAUDEL, *Il Mediterraneo*, Bompiani, Milano, (ultima edizione).

P. MATVEJEVIC, *Mediterraneo. Un nuovo breviario*, Garzanti, Milano, 2000.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lo svolgimento del corso prevede oltre alla lezione frontale con supporto di lucidi, incontri di tipo seminariale con lettura e analisi di fonti primarie e secondarie.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

In sede di colloquio finale sarà valutata oltre alla preparazione acquisita, anche il lavoro individuale svolto dai candidati nel corso del semestre.

## **AVVERTENZE**

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture e testi integrativi di varie parti del programma.

Ai frequentanti verranno fornite indicazioni più specifiche sulle modalità di verifica

dell'apprendimento eventualmente loro riservate. Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere accordi con il docente prima dell'esame.

---

## **5. Drammaturgia**

Prof. ssa Roberta Carpani

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende 1- focalizzare l'identità del teatro nella sua relazione col gioco, col rito e i rituali e con gli altri mezzi di comunicazione; 2 - avviare alla conoscenza degli elementi della drammaturgia e dei linguaggi del teatro; 3 - approfondire le principali modalità e i problemi delle forme di lavoro teatrale negli ambiti educativi; 4 - sviluppare una basilare competenza della pratica di laboratorio di teatro sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale:

Istituzioni di drammaturgia: l'identità e gli elementi del teatro (spettatore, attore, testo, spazio, tempo).

Parte di approfondimento:

Problemi del teatro nei contesti educativi e formativi: il teatro nella formazione della persona e nelle relazioni fra individuo e gruppo (analisi di caso).

### ***BIBLIOGRAFIA***

Nel corso delle lezioni, per ciascuno dei seguenti testi saranno precisate le parti obbligatorie per sostenere l'esame:

B.CUMINETTI (A CURA DI), *Educazione e teatro*, Comunicazioni sociali, VII(1985), 2-3.

C. BERNARDI - B.CUMINETTI (A CURA DI), *L'ora di teatro. Orientamenti europei ed esperienze italiane nelle istituzioni educative*, EuresisEdizioni, Milano, 1998.

C. BERNARDI - B.CUMINETTI - S. DALLA PALMA (A CURA DI), *I fuoriscena. Esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, EuresisEdizioni, Milano, 2000.

C. BERNARDI - D. PERAZZO (A CURA DI), *Missioni impossibili. Esperienze di teatro sociale in situazioni di emergenza*, Comunicazioni sociali, XXIII (2001), n.3.

A.CASCETTA - L.PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze, 2003.

R. CARPANI - R. DI RAGO (A CURA DI), *Il giullare nella scuola*, Franco Angeli, Milano, in corso di pubblicazione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e laboratorio pratico guidato.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Relazione scritta dell'esperienza pratica e esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il corso sarà svolto con il supporto di documenti audiovisivi. E' inoltre previsto l'intervento di operatori teatrali. Per tali ragioni, è vivamente consigliata la frequenza delle lezioni. Gli studenti che non frequentano sono tenuti a concordare con la docente un programma d'esame specifico.

La Prof. Roberta Carpani riceve gli studenti presso il suo studio secondo l'avviso esposto all'albo; può anche essere contattata via e-mail all'indirizzo [roberta.carpani@unicatt.it](mailto:roberta.carpani@unicatt.it).

---

## **6. Elementi di Diritto Civile e Penale della Famiglia e dei Minori**

Prof. Luciano Eusebi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Legislazione Minorile del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **7. Elementi di Diritto Pubblico e di Diritto Penale**

Prof. Luciano Eusebi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Diritto Penale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **8. Estetica**

Prof. ssa Giovanna Barlusconi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Estetica del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **9. Geografia**

Prof. Alessandro Schiavi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Geografia del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **10. Igiene Generale ed Applicata**

Prof. Renzo Rozzini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Portare lo studente alla conoscenza degli aspetti sanitari correlati alla salute della popolazione e dei singoli. Far conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il concetto di salute.

Condizioni socio-economiche e salute.

Salute e stato della mente.

La fragilità psichica.

La fragilità somatica.

Le istituzioni per la difesa della salute.

La struttura del Sistema Sanitario Nazionale.

Gli ospedali del futuro.

La rete dei servizi per gli anziani.

La centralità dell'atto di cura.

La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali.

La prevenzione nelle varie età della vita.

Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente.

Le "nuove" malattie.

Le tossicodipendenze.

Alcool e alcoolismo.

L'educazione sanitaria.

La formazione degli operatori.

Caregiver e caregiving.

Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente.

La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona.

La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale.

Il futuro dell'assistenza sanitaria al confine tra etica ed economia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

*La promozione della salute*, Renzo Rozzini e Marco Trabucchi, ISU 2a edizione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Test scritto ed orale.

## **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti il martedì: ore 11.00 -12.30.

---

## **11. Letteratura per L'infanzia**

Prof.ssa Renata Lollo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Offrire all'adulto (lo studente) un quadro di riferimento informativo e di riflessione storico-letteraria e pedagogica su un sapere coerente alle proprie future scelte professionali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Informazione storica e teorica sulla disciplina. La scrittrice DONATELLA ZILLOTTO fra editoria e traduzione. Letture libere collegate al tema monografico.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori

RENATA LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, Brescia, La Scuola, 2003.

SABRINA FAVA, *Emilia Formigini Santamaria dagli studi storico-pedagogici alla letteratura per l'infanzia*, Brescia, La Scuola, 2002.

DONATELLA ZILLOTTO, *Un chilo di piume un chilo di piombo*, qualunque edizione.

Un altro testo dell'autrice liberamente scelto dallo studente.

ASTRID LINDGREN, *Pippi Calzelunghe*, qualunque edizione.

ROALD DAHL, *Le streghe. Matilde o altra opera*, di Dahl in edizione "GI'Istrici" SALANI.

Testi utili ma non obbligatori:

P. BOERO-C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Roma-Bari, Laterza, 1995.

T. BUONGIORNO, *Dizionario di Letteratura per l'infanzia*, Milano, Fabbri, 2001.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

È normalmente utilizzata la lezione frontale in aula. All'interno di questa, sono proponibili, d'accordo con gli studenti frequentanti, momenti seminariali con modalità da determinarsi.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

I non frequentanti devono aggiungere ai testi obbligatori gli ultimi tre capitoli del testo di P. Boero-C. De Luca cit.

Precisazioni di percorso (scelte alternative di libri d'autore; modalità di accertamento che contemplino tesine o relazioni scritte) possono essere richieste in ordine a particolari necessità di preparazione professionale e devono essere concordate con la docente e i cultori. La Prof.ssa riceve di norma dopo la prima lezione settimanale. L'orario esatto sarà comunicato all'inizio del corso.

---

## **12. Metodi e Strumenti di Ricerca Educativa**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della Ricerca Educativa di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **13. Metodologia dell'Animazione Educativa**

Prof. Luigi Regoliosi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della Cooperazione Educativa di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **14. Metodologia dell'Educazione Interculturale**

Prof. ssa Paola Dusi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Raggiungere una buona conoscenza dei principi e dei concetti che sono alla base dell'educazione interculturale nonché avvicinarsi alle metodologie e agli strumenti dell'educazione interculturale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La pedagogia interculturale.  
Intercultura e professionalità educative.  
Le ragioni dell'educazione interculturale.  
Metodologie e strumenti dell'educazione interculturale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

C. SIRNA TERRANOVA, *Pedagogia interculturale. Concetti. Problemi. Proposte*, Guerini Studio, Milano, 1997.

Materiale presentato e prodotto nel corso delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezione in aula, presentazione di esperienze, proiezione di filmati, discussione in aula, lavoro di ricerca, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, valutazione continua.

### ***AVVERTENZE***

La dott.ssa Paola Dusi riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **15. Metodologia della Cooperazione Educativa**

Prof. Luigi Regoliosi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Diffuse e sperimentate anche in ambito scolastico, le metodologie cooperative trovano soprattutto nell'extrascuola la loro applicazione più significativa.

Il corso si propone di far conoscere – anche sperimentalmente – agli allievi i vantaggi e le opportunità offerte da queste forme di approccio nel campo della educazione. Verranno illustrate in particolare due metodologie che fanno riferimento a tale indirizzo: l'animazione e il cooperative learning. Concluderà il percorso una parte applicativa dedicata al lavoro educativo nei Centri di aggregazione giovanile.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale:

Educare con un metodo.

Diverse forme di interdipendenza: l'interdipendenza positiva.

Storia e metodologia dell'animazione educativa.

Punti qualificanti del metodo animativo.

Animazione di gruppo e di comunità.

I fondamenti della cooperazione educativa.

Il "cooperative learning": storia e elementi chiave.

Strategie di intervento cooperativo: la formazione dei gruppi, l'apprendimento delle competenze sociali, la gestione costruttiva dei conflitti, la soluzione dei problemi nel gruppo.

Parte monografica:

Animazione e cooperazione educativa come metodologie di intervento in un Centro di aggregazione giovanile.

## **BIBLIOGRAFIA**

BERRUTI F. - GARGANO M. (A CURA DI), *“L’animazione con gruppi di adolescenti”*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1995.

CADEI L., *Radici pedagogiche della animazione educativa*, I.S.U., Università Cattolica, Milano.

COMOGLIO M. (A CURA DI), *“Il cooperative learning”*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1999. V

FLORIS F. (A CURA DI), *“L’animazione socioculturale”*, Quaderni di Animazione Sociale, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2001.

REGOLIOSI L. - MAJER E. - VÖLPI M. (A CURA DI), *Aggregare non basta: l’esperienza dei CAG in Lombardia*, Unicopli, Milano, 2003.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Nello svolgimento del corso applicheremo i principi della educazione cooperativa, alternando lezioni del docente con l’analisi di un film, gruppi di lettura, esercitazioni e giochi di gruppo.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Per chi frequenta regolarmente si terrà conto, nella valutazione finale, anche delle prove intermedie sostenute durante il percorso.

## **AVVERTENZE**

Il Docente riceve gli studenti il Martedì ore 15.30-16.30 presso il suo studio al Dipartimento di Pedagogia.

---

## **16. Metodologia della Ricerca e della Progettazione Educativa**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

Il programma è stato mutuato dall’insegnamento di Metodologia della Ricerca Educativa, del Corso di Laurea di Operatore Socio Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **17. Metodologia della Ricerca Educativa**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

L’insegnamento, nella scelta dei contenuti e nelle modalità didattiche adottate, si propone di affrontare il tema della ricerca educativa, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà a enucleare gli obiettivi, gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione nei contesti educativi. Il corso vorrebbe promuovere l’acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

Metodi e fondamenti del pensiero scientifico.

La ricerca nei contesti socio-educativi: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti.

Ricerca e progettazione educativa: studi su casi singoli e piccoli gruppi.

Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca.

Sceita e/o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione.

L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale.

La valutazione degli interventi formativi.

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori:

E. GATTICO - S. MANTOVANI, *La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi*, Bruno Mondadori, Milano, 1998.

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000.

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

Testo di approfondimento (uno a scelta fra i seguenti):

E. BECCHI - A. BONDIOLI - M. FERRARI, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione*, Ed. Junior, 2002.

L. D'ODORICO, *L'osservazione del comportamento infantile*, Raffaello Cortina, 1990.

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

M. PALUMBO, *Il processo di valutazione. Decidere programmare valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001.

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002.

C. TROMBETTA - L. ROSIELLO, *La ricerca-azione. Il modello di K. Lewin e le sue applicazioni*, Erickson, 2000.

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula, lavori e seminari di gruppo. Le attività di gruppo saranno dedicate alla costruzione e all'utilizzo di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test oppure alla progettazione e realizzazione di ricerche in ambito socio-educativo. Contenuti e obiettivi specifici delle attività seminariali saranno concordati con gli studenti all'inizio del corso.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame avrà forma orale. Muovendo dalla discussione di un progetto o una ricerca condotta dallo studente, l'esame verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Ogni studente dovrà strutturare un progetto di sperimentazione in ambito socio-educativo. Il progetto potrà centrarsi sulla rilevazione dei bisogni di singoli o piccoli gruppi; sulla valutazione e il confronto dell'efficacia di strategie e interventi socio-educativi.

Il progetto include:

L'individuazione di una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza) da cui muove il progetto di ricerca.

La formulazione delle ipotesi.

La descrizione del/i destinatario/i dell'intervento o della popolazione di riferimento per la raccolta di dati.

La scelta del tipo di campionamento.

La scelta del disegno di ricerca.

L'individuazione delle variabili, la loro classificazione e definizione operativa.

Lo studente dovrà motivare ciascuna scelta in funzione del contesto e degli obiettivi della ricerca e dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità del progetto.

Sarà fornita durante il corso una traccia scritta per guidare la progettazione. Lo studente potrà richiederla tramite posta elettronica, in orario di ricevimento o durante le lezioni.

## ***AVVERTENZE***

È consigliata una frequenza continuativa alle lezioni per facilitare l'apprendimento e lo svolgimento delle attività di gruppo.

La prof.ssa Pippolo nel periodo delle lezioni riceve gli studenti mercoledì e giovedì, dalle ore 9,15 alle 10.00 nel suo studio. Durante la sospensione delle lezioni il ricevimento avrà luogo nei giorni d'esame. Per richieste o comunicazioni urgenti è possibile contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: [lorena.pippolo@unicatt.it](mailto:lorena.pippolo@unicatt.it).

---

## **18. Metodologia della Sperimentazione Educativa**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della Ricerca Educativa del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **19. Museologia**

Prof. Ruggero Boschi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **20. Neuropsichiatria Infantile**

Prof. Eugenio Menegati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici ed osservativi e gli interventi psicomotori, educativi e cognitivo comportamentistici.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Note di anatomia e di fisiologia del sistema nervoso.  
Le paralisi cerebrali infantili.  
Le epilessie.  
Il ritardo mentale.  
I disturbi generalizzati e specifici dello sviluppo.  
La schizofrenia nell'infanzia e nell'adolescenza.  
I disturbi dell'umore.  
Il disturbo disattentivo e il comportamento dirompente.  
I disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia.  
Gli interventi cognitivo . comportamentisti e psico – educativi.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Oltre alle dispense del docente:

- G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed, Napoli 1999.  
P. MEZZINI – G. BATTAGLIERE, *Psicopatologia dell'Handicap*, Masson Ed. Milano 1996.  
A scelta:  
C. CORNOLDI – T. DE MEO – F. OFFREDI – C. VIO, *Iperattività e autoregolazione cognitiva*, Erikson Ed., Trento 2002.  
D. MARCELLI, *Adolescenza e Psicopatologia*, Masson Ed., Milano 1997.  
M. PLAUT , *Comportamenti a rischio negli adolescenti*, Erikson Ed., Trento 2000.  
B. WARREN ( A CURA DI ) , *Arte terapia in educazione e riabilitazione*, Erikson Ed., trento 1996.  
C. VIO – P. E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson Ed., Trento 1998.  
R. JORDAN – S. POWEL, *Autismo ed intervento educativo*, Erikson Ed., trento 2001.  
M. ZAPPELLA, *Autismo infantile*, La Nuova Italia Scientifica, Firenze 1996.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, momenti esercitativi con illustrazione di casi clinici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## *AVVERTENZE*

Il Prof. Eugenio Menegati riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio. Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni contattare il docente a 030/294805.

---

## **21. Organizzazione dei Servizi Sociali**

Prof. ssa Carla Migliarini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi. Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi sociali nella legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'organizzazione: il significato del termine.

I servizi sociali: la definizione.

L'organizzazione dei servizi sociali: la necessità della legge quadro.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali:

Le modalità organizzative.

L'ambito territoriale.

Le finalità.

Le prestazioni erogate.

Le prestazioni socio-sanitarie.

La qualità dei servizi.

La valutazione della qualità.

La carta dei servizi.

La pianificazione e programmazione.

2° Modulo: Il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'organizzazione dei servizi sociosanitari e socio-assistenziali nella Regione Lombardia, alla luce dei principali atti normativi e programmatori: Legge regionale 7 gennaio 1986, n. 1 "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali nella Regione Lombardia".

Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 1987, n. IV/871 "Piano regionale socio-assistenziale per il triennio 1988-1990".

Legge regionale 11 luglio 1997, n. 31” Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali”.

Legge regionale 5 gennaio 2000, n.1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Lombardia 13 marzo 2002, n. 462 “Piano socio-sanitario regionale 2002-2004”.

3° modulo: L’ Area anziani: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

L’ invecchiamento della popolazione.

Alcune caratteristiche dell’età anziana.

Le principali problematiche.

I servizi e gli interventi socio- sanitari e socio-assistenziali per l’anziano autosufficiente e per la persona non autosufficiente nella legislazione nazionale e regionale lombarda:

Gli obiettivi, la rete dei servizi, l’U.V.G, i servizi domiciliari, territoriali e residenziali.

4° modulo: L’ Area della disabilità: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Il concetto di handicap.

Le principali cause.

L’evoluzione delle politiche per l’handicap .

L’integrazione scolastica e professionale.

L’inserimento lavorativo.

I servizi socio-assistenziali e sociosanitari.

5° Modulo L’ Area Materno infantile: i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

Le trasformazioni della famiglia.

Le situazioni di rischio per i minori.

L’evoluzione delle politiche sociali per i minori e la famiglia

La legislazione nazionale e regionale.

I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

## **BIBLIOGRAFIA**

P.FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma, 2001.

R.MAGGIAN, *Il sistema integrato dell’assistenza*, Carocci, Roma, 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso viene svolto utilizzando lezioni frontali in aula, integrate dalla proiezione di diapositive. Viene fornita dispensa e copia degli atti legislativi e programmatici più significativi (nazionali e della Regione Lombardia).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame tende a verificare, in particolare, la capacità di orientarsi nel mondo dei servizi e la conoscenza di quelli relativi ad una delle aree in cui si articola il corso .

## **AVVERTENZE**

La Prof.Carla Migliarini riceve gli studenti al termine delle lezioni , presso la sede del corso.

---

## **22. Pedagogia del Disagio e del Disadattamento**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della Marginalità e della Devianza del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ) al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **23. Pedagogia dell'Infanzia**

Prof. ssa Monica Amadini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Individuare le peculiarità dell'infanzia nell'ambito del contesto socio-culturale contemporaneo, al fine di individuare specifici bisogni formativi e significative risposte educative. In tal senso, gli studenti saranno guidati ad operare una ricognizione circostanziata dei luoghi e dei soggetti educativi deputati all'infanzia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si propone di delineare i fondamenti epistemologici della Pedagogia dell'infanzia, intesa come scienza che ha per soggetto/oggetto di studio il bambino in età evolutiva.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. BOBBIO, *Pedagogia dell'infanzia. Verso una nuova cultura dei diritti del bambino*, La Scuola, Brescia, 2002.

L. PATI (A CURA DI), *L'educazione familiare alla prova: adottare un bambino straniero*, ISU, Milano, 1999.

Un testo a scelta tra quelli indicati dalla docente nel corso delle lezioni, in relazione a specifici approfondimenti tematici.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, uso di sussidi audiovisivi, progetti o lavori sul campo.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali, tesine, prove orali intermedie.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Amadini riceve gli studenti il giovedì pomeriggio nel suo studio.

---

## **24. Pedagogia della Comunità Educante**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della Famiglia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **25. Pedagogia della Famiglia**

Prof. Luigi Pati

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di accostare gli studenti a un settore della ricerca pedagogica – il sistema educativo familiare – considerato nei suoi dinamismi interni e nelle sue articolazioni con il più ampio contesto sociale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Aspetti epistemologici della “pedagogia sociale della famiglia”

Comunità sociale e vita familiare

L'iniziativa politica per l'esaltazione della funzione educativa della famiglia

Aspetti pedagogico-educativi della denatalità

L'educazione degli adulti alla vita familiare

### **BIBLIOGRAFIA**

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, Brescia, La Scuola, 1995.

L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, Brescia, La Scuola, 1995.

L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità*, Brescia, La Scuola, 1998.

Un volume a scelta tra:

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Milano, Vita e Pensiero, 2000 (con esclusione dei capp. 2, 9, 10)

V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, Brescia, La Scuola, 2001

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lo svolgimento del corso prevede: lezioni in aula, seminari di gruppo, lavori di approfondimento sul campo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione sarà effettuata attraverso gli esami orali e la presentazione di una relazione sul lavoro di approfondimento sul campo.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. riceve gli studenti il Giovedì pomeriggio presso lo studio del docente.

---

## **26. Pedagogia della Marginalità e della Devianza**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della Marginalità e della Devianza del Corso di laurea di Scienze dell'educazione ( Quadriennale ) al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **27. Pedagogia Interculturale**

Prof.ssa Paola Dusi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

La riflessione sulla diversità umana, riproposta con forza nella società multietnica, interpella il discorso pedagogico. Con il muovere dalla consapevolezza che alterità, diversità e conflittualità sono connaturate all'essere dell'uomo, il percorso proposto intende mettere in luce principi, concetti e fondamenti della pedagogia interculturale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Le migrazioni. La multietnicità come occasione per ripensare la vita sociale.

Oltre la pedagogia per stranieri.

L'altro e la sua rappresentazione.

La differenza di genere.

La pedagogia interculturale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'interculturalità*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

G.L. ZANI, *La pedagogia interculturale. La possibile convivenza*, Ed. La Scuola, Brescia, 2002.

A. PORTERA (A CURA DI), *Pedagogia interculturale in Italia e in Europa*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

T. TODOROV, *La conquista dell'America. Il problema dell'altro*, Einaudi, Torino, 1984.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula (anche con l'ausilio di sussidi audiovisivi) e seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La dott.ssa P. Dusi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

---

## **28. Pedagogia Sociale**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della Famiglia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **29. Pedagogia Speciale (2° anno)**

Prof. Luigi Croce

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper: descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo; individuare i bisogni educativi speciali, utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi, impostare piani di intervento pedagogico-speciale nella area di competenza, secondo procedure scientificamente validate; individuare ruolo e responsabilità pedagogiche speciali in ambito della cultura, della società, della scuola e dei servizi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I contenuti e le aree di intervento della pedagogia speciale.

La cornice normativa a sostegno dell'integrazione della persona con disabilità.

L'apparato psichico: organizzazione, funzioni, alterazioni.

La classificazione internazionale del funzionamento ICF.

Il comportamento adattivo e la sua misurazione.

I modelli operativi di diagnosi, di classificazione e di erogazione del sostegno alla persona con disabilità.

Le strategie di apprendimento per la persona con disabilità intellettive, psichiche e della relazione.

La psicopedagogia dell'abilitazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

Le tecniche base dell'intervento comportamentale e cognitivo- comportamentale.

Il progetto di vita della persona con disabilità.

Il training familiare.

L'insegnamento a studenti con disabilità in contesti inclusivi.

L'intervento pedagogico speciale in contesti extrascolastici.

### **BIBLIOGRAFIA**

A CURA DEL DOCENTE E COLL., *"Appunti di Pedagogia Speciale "*, edizione per l'a.a. 2003-2004.

D. IANES - F. CELI - S. CRAMEROTTI, *"Il Piano educativo Individualizzato"*, VI° edizione Centro Studi Erickson, Trento, 2003.

R.L. SCHALOCK, *"Il comportamento adattivo e la sua misurazione"*, Vannini Editrice, Brescia, 2002.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame: presentazione dei contenuti; trattazione dei singoli costrutti; individuazione delle correlazioni e dei nessi; applicazioni operative; presentazione di "casi" e situazioni; discussione.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente.

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve il lunedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 16.30 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

---

## **30. Pedagogia Speciale (3° anno)**

Prof. Roberto Franchini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia Speciale del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **31. Psicologia Clinica dei Gruppi e di Comunità**

Proff. Marco Renaldini, Silvano Corli

---

*Per il modulo di Psicologia Clinica dei Gruppi: Prof. Marco Renaldini*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

I gruppi sono sistemi relazionali entro i quali trascorriamo gran parte della nostra vita (famiglia, amici, studio, lavoro, ...) e coi quali, nella nostra società e all'interno dei contesti organizzativi, si agisce.

Con i gruppi ed entro i gruppi ci si confronta e si opera: essi hanno così una rilevanza critica nello sviluppo dell'identità personale.

In molti ambiti il "gruppo" è strumento di ricerca, apprendimento, riflessione ed elaborazione. Il "gruppo" infatti permette di osservare e di cercare di comprendere processi di organizzazione ed auto-organizzazione che strutturano la vita relazionale, e di esplorare emozioni e valori che orientano i comportamenti dei singoli a contatto con la dimensione collettiva.

Obiettivo del corso è quello di discutere e studiare le matrici teoriche della psicologia dei gruppi (pensiero psicosociale e psicoanalitico), il funzionamento dei gruppi in diversi contesti ed alcune modalità secondo i quali si utilizzano in ambito psicosociale, cercando di favorire negli studenti non solo uno sforzo di memoria, ma anche di pensiero.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Elenco sintetico degli argomenti trattati:

Una definizione di gruppo: le nostre rappresentazioni e le matrici teoriche del pensiero sul gruppo.

Le dinamiche di gruppo.

Dal gruppo a gruppo di lavoro.

Partecipare e gestire riunioni.

### **BIBLIOGRAFIA**

CESARE KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Ed. libreria Cortina, Milano, 1993.

G.P. QUAGLINO – S. CASAGRANDE – A. CASTELLANO, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 1992.

A. ORSENIGO, *Le riunioni di lavoro*.

A. RICCIO, *Il gruppo ... fantasie. Teorie e realtà*.

C. KANEKLIN, *Lavorare in gruppo oggi*.

Tre articoli tratti da Spunti (rivista) n 4 del febbraio 2001. scaricabili gratuitamente dal sito: [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sono previste lezioni d'aula (con utilizzo in alcune di supporti audiovisivi), momenti esercitativi, incontri con testimonial. Analisi di casi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio orale. Eventuale produzione di tesine (da concordare con il docente).

### ***AVVERTENZE***

Il ricevimento studenti avverrà dopo la lezione del lunedì.

***Per il modulo di Psicologia Clinica di Comunità: Prof. Silvano Corli***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali in merito all'inquadramento storico della disciplina unitamente ai riferimenti concettuali e ai metodi di ricerca-intervento con particolare attenzione alla definizione del ruolo dell'educatore nell'ambito degli interventi di comunità.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Inquadramento concettuale, storico e teorico di comunità e della psicologia di comunità. Il concetto di comunità anche in rapporto ad altri tipi di relazioni sociali.

I principali modelli teorici della psicologia di comunità, i riferimenti concettuali e i metodi di ricerca: la strategia preventiva, il costrutto dell'empowerment, il lavoro di rete, l'analisi di comunità, l'analisi organizzativa multidimensionale, crisi e gestione dello stress, metodologia di ricerca.

La seconda parte del corso prevede la lettura dei principali contesti in cui l'operatore socio educativo può esercitare il proprio ruolo passando da una analisi dei servizi sociali e delle organizzazioni in senso generale alla individuazione di strategie di intervento in ambiti più specifici.

### ***BIBLIOGRAFIA***

D. FRANCESCATO - M. TOMAI - G. GIRELLI, *Fondamenti di Psicologia di comunità principi strumenti ambiti di applicazione*, Carocci, Roma, 2002.

C. KANEKLIN - A. ORSENI, *(a cura di) Il lavoro di comunità modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 1 - 4 - 7 - 9).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, contributo di professionisti esperti in specifici settori oggetto di studio della psicologia di comunità.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## ***AVVERTENZE***

Il Prof. Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il martedì dalle ore 17 nel suo studio.

---

## **32. Psicologia Clinica dell'Intervento Educativo**

Prof. ssa Ermanna Derelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla Psicologia Clinica con particolare riferimento alle connessioni ed applicazioni nei contesti di intervento educativo. Verrà inoltre illustrata e discussa la valenza e l'utilizzabilità di un approccio "clanicamente orientato" all'interno del lavoro educativo, sia in riferimento alla relazione educativa, sia in riferimento ai contesti organizzativi ed istituzionali all'interno dei quali l'azione educativa viene realizzata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma si svilupperà attorno a quattro aree tematiche:

Fondamenti e paradigmi della psicologia clinica .

La relazione educativa "clanicamente orientata".

L'analisi clinica dei contesti di lavoro educativo (équipe interdisciplinari, gruppi di lavoro, organizzazioni ed istituzioni).

Il lavoro educativo in contesti clinici: la comunità terapeutica, i servizi psichiatrici, i programmi per le dipendenze.

### ***BIBLIOGRAFIA***

J.M. REISMAN, *Storia della psicologia clinica*, Cortina, Milano, 2001.

Un testo a scelta tra un elenco indicato all'inizio del corso ed affisso all'albo.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà realizzato attraverso: lezioni in aula, esercitazioni in piccolo gruppo, seminari attivi per l'analisi di casi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà effettuata attraverso un colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Ulteriori materiali bibliografici e di approfondimento verranno indicati durante le lezioni.

La prof.a Ermanna Derelli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **33. Psicologia Clinica delle Comunità**

Prof. Silvano Corli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali in merito all' inquadramento storico della disciplina unitamente ai riferimenti concettuali e ai metodi di ricerca-intervento con particolare attenzione alla definizione del ruolo dell'educatore nell'ambito degli interventi di comunità.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Inquadramento concettuale, storico e teorico di comunità e della psicologia di comunità.

Il concetto di comunità anche in rapporto ad altri tipi di relazioni sociali.

I principali modelli teorici della psicologia di comunità, i riferimenti concettuali e i metodi di ricerca: la strategia preventiva, il costrutto dell'empowerment, il lavoro di rete, l'analisi di comunità, l'analisi organizzativa multidimensionale, crisi e gestione dello stress, metodologia di ricerca.

La seconda parte del corso prevede la lettura dei principali contesti in cui l'operatore socio educativo può esercitare il proprio ruolo passando da una analisi dei servizi sociali e delle organizzazioni in senso generale alla individuazione di strategie di intervento in ambiti più specifici.

### ***BIBLIOGRAFIA***

D. FRANCESCATO - M.TOMAI - G. GIRELLI, *Fondamenti di Psicologia di comunità principi strumenti ambiti di applicazione*, Carocci, Roma, 2002 .

C. KANEKLIN - A. ORSENGO, *(a cura di) Il lavoro di comunità modalità di intervento con adolescenti in difficoltà*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 1 – 4 – 7 – 9 ).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, contributo di professionisti esperti in specifici settori oggetto di studio della psicologia di comunità.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il martedì dalle ore 17 nel suo studio.

---

## **34. Psicologia dei Sistemi Umani**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle teorie ed alle metodologie della ricerca e dell'intervento psicologico sui sistemi umani, con particolare riferimento al sistema familiare.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma è articolato in forma modulare e affronta alcune questioni teoriche e concettuali fondative e, successivamente, i risultati di studi e ricerche relativi al sistema familiare.

Prima Parte – Fondamenti teorici.

Riferimenti teorici ed epistemologici dello studio dei sistemi umani.

Caratteristiche e specificità del sistema familiare.

Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare.

b. Seconda Parte – Approfondimenti Monografici.

Separazione e divorzio.

La famiglia nell'ultima età della vita.

Disabilità mentale e relazioni familiari.

“Parent Training”: interventi a supporto della genitorialità.

### ***BIBLIOGRAFIA***

E. SCABINI - R. IAFRATE, *Psicologia delle relazioni familiari*, Il Mulino.

G. TAMANZA, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni nell'ultima età della vita*, Franco Angeli.

Due testi a scelta tra i seguenti:

E. SCABINI - V. CIGOLI, *Il familiare*, Cortina.

C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli.

V. CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino.

F. WALSH, *Ciclo vitale e dinamiche familiari*, Franco Angeli.

E. CARRÀ - E. MARTA, *Relazioni familiari e adolescenza*, Franco Angeli.

W. BINDA, *Diventare famiglia. La nascita del primo figlio*, Franco Angeli.

D. BRAMANTI - R. ROSNATI, *Il patto adottivo. L'adozione internazionale di fronte alla sfida dell'adolescenza*, Franco Angeli.

G. TAMANZA, *La malattia del riconoscimento. L'Alzheimer le relazioni familiari il processo di cura*, Unicopli.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà realizzato attraverso: lezioni in aula; esercitazioni in piccolo gruppo; seminari attivi (per l'analisi e l'applicazione sperimentale di strumenti di ricerca).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà effettuata attraverso un colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **35. Psicologia dell'Infanzia: Modelli e Applicazioni**

Prof. Giambosco Ferrari

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite cui si studia la psicologia infantile. Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio tematico: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale. Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Il testo base è:

SHAFFER D. R., *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova, 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.

Il professore riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **36. Psicopatologia Generale**

Prof. ssa Nicoletta Pirovano

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Presentare ed analizzare alcuni principi fondamentali della psicopatologia e alcune tra le psicopatologie più diffuse così da saper riconoscere e discriminare segnali di disagio personale, familiare e sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Alcune definizioni di psicopatologia. Normalità e psicopatologia.

Benessere, salute mentale, disagio e sofferenza.

Osservare il contesto familiare e sociale per cogliere i segnali del disagio.

Psicopatologia dell'infanzia: disturbi nella relazione madre/infante disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione, disturbi generalizzati dello sviluppo.

Psicopatologia dell'adolescenza: disturbi alimentari, disturbi dell'umore, disturbi dell'identità.

Psicopatologia dell'adulto: disturbi di personalità.

### ***BIBLIOGRAFIA***

MASSIMO AMMANITI, *“Manuale di psicopatologia dell'infanzia”*, Cortina, Milano 2001.

MASSIMO AMMANITI, *“Manuale di psicopatologia dell'adolescenza”*, Cortina, Milano 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Per il ricevimento studenti contattare telefonicamente la prof. Pirovano al n. 335/6272294.

---

## **37. Sociologia del Mutamento e delle Politiche Sociali**

Prof. Floriano Poffa

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La finalità del corso è fornire un quadro di riferimento per l'analisi delle principali tematiche relative alle politiche sociali – definizioni, sviluppo storico, configurazione,

funzioni, crisi, relazione con il “ soggetto famiglia” – ponendo una specifica attenzione al rapporto che intercorre fra l’assetto complessivo di tali politiche in un contesto sociale e la qualità della vita delle persone.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### I Modulo

Definizioni, inquadramento generale:

i concetti di politica dei servizi sociali e di welfare state.

Nascita e sviluppo del welfare in Europa.

La crisi del welfare state: teoremi e paradigmi.

#### II Modulo

Welfare state in Italia:

l’evoluzione del welfare state in Italia.

I servizi socio-sanitari: assetto istituzionale.

#### II Modulo

Le risposte alla crisi del welfare state: verso nuovi modelli di solidarietà: pubblico e privato nella gestione dei servizi sociali.

Il volontariato: “modelli” di identità e di servizio.

La cooperazione.

#### IV Modulo

Famiglia, servizi, politiche sociali:

la famiglia: tipologie, funzioni, ruoli.

La famiglia nel welfare state.

Organizzazione familiare e politiche di intervento per aree di bisogno (anziani, handicap, malattie mentali, ecc.).

### **BIBLIOGRAFIA**

P. FERRARIO, *Politica dei servizi sociali*, Carocci, Roma 2001.

M. FERRERA, *La trappola del welfare*, Il Mulino, Bologna 1998.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali*, Il Mulino, Bologna 1998.

F. POFFA, *Europa sociale e politiche di welfare*. In *politiche sociali e servizi*, N. 1/2000, Vita e Pensiero, Milano pag. 203-217.

C. RANCI, *Oltre il welfare state*, Il Mulino, Bologna 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni ed esercitazioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale e/o relazione scritta.

## **AVVERTENZE**

Il professore riceve come da avviso all'albo.

---

## **38. Sociologia dell'Educazione e Sociologia della Famiglia** Proff. Maddalena Colombo, Donatella Bramanti

---

*Per la parte di Sociologia dell'Educazione: Prof. ssa Maddalena Colombo*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte sarà dedicata ai principali approcci teorici alla socializzazione, la seconda documenterà il mutamento delle istituzioni e agenzie formative in Italia, anche attraverso recenti indagini empiriche.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche: la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazione, conflittualista, comunicativo-relazionale); la ricerca empirica; il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura - quali la globalizzazione, la diffusione delle tecnologie, la multimedialità, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale - e alle loro implicazioni per i processi educativi.

I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione: la socializzazione: modelli teorici di riferimento; l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione; gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e mass media, con particolare riguardo alle differenze di genere; il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

### **BIBLIOGRAFIA**

Un testo introduttivo generale:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999 (settima ristampa. Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica).

Un testo di approfondimento/ricerca:

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001.

Da scegliersi in alternativa a:

ELENA BESOZZI (A CURA DI), *Il genere come risorsa comunicativa*, Angeli, Milano 2003 (in corso di stampa).

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Eventuali seminari di approfondimento saranno proposti durante l'anno accademico 2003/04.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna tematica verrà analizzata attraverso lucidi illustrativi.

Il corso sarà disponibile on line sulla piattaforma [www.blackboard.unicatt.it](http://www.blackboard.unicatt.it), dove saranno forniti argomenti per la discussione e materiali di approfondimento dei temi trattati a lezione.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame consiste in una breve prova scritta a domande aperte e in un colloquio orale immediatamente successivo.

La parte scritta consiste in quattro domande (due di Sociologia della Famiglia e due di Sociologia dell'Educazione) in cui il candidato dovrà dimostrare di orientarsi sul tema e di rispondere in maniera sintetica e pertinente.

La prova orale discuterà dell'elaborato scritto e approfondirà i testi indicati.

## ***AVVERTENZE***

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della famiglia, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. Per l'esame tutti gli studenti sono quindi tenuti a portare quattro testi: due di Sociologia dell'educazione e due di Sociologia della famiglia.

Non possono sostenere l'esame coloro che non hanno ancora sostenuto Sociologia generale, che si considera propedeutico. La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS, via Trieste 17 – Brescia il martedì dalle 10 alle 11. Per appuntamento: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

***Per la parte di Sociologia della Famiglia: Prof. ssa Donatella Bramanti***

## ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso propone un'analisi della realtà familiare nell'attuale contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni che l'hanno coinvolta negli ultimi decenni. Si documenterà il cambiamento della famiglia in Italia e in Europa, attraverso una lettura trasversale dei principali trend e analizzando i risultati di recenti indagini empiriche. L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.

## ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La lettura della realtà familiare si sviluppa lungo l'asse portante di quello che emerge fin dall'inizio come lo specifico del familiare: la generatività, intesa come capacità di generare sia in senso biologico sia simbolico.

Da questo punto di vista il corso mette a fuoco, sul versante interno della relazione familiare, quattro aspetti in cui si esplica la generatività: la genitorialità, la socializzazione, le relazioni intergenerazionali, la cura familiare.

Sul versante esterno delle relazioni familiari, a partire dal riconoscimento della

soggettività sociale della famiglia, vengono prese in considerazione le relazioni di scambio tra famiglia e società, che contribuiscono a rafforzare l'identità familiare. In questa chiave vengono osservati fenomeni quali: il nesso tra famiglia, comunità e politiche sociali, l'associazionismo familiare, i servizi che sostengono le famiglie nel loro vivere quotidiano, il difficile compito di cura e la relazione tra figura femminile, famiglia e mondo del lavoro.

## **BIBLIOGRAFIA**

Un testo introduttivo:

GIOVANNA ROSSI (A CURA DI), *Lezioni di sociologia della famiglia*, Carocci Editore, Roma 2001.

Un volume di sociologia della famiglia a scelta tra:

DONATELLA BRAMANTI (A CURA DI), *La famiglia tra le generazioni*, Quaderno 21 - Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia, Vita e Pensiero, Milano 2001.

PAOLA DI NICOLA (A CURA DI), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Milano 2002.

PAOLA DI NICOLA, *Amici miei*, Angeli, Milano 2003.

GIOVANNA ROSSI (A CURA DI), *La famiglia in Europa*, Carocci, Roma 2002.

MARINA SANTORO, *A casa con mamma*, Unicopli, Milano 2002.

ANNA SCISCI - MARTA VINCI, *Differenze di genere famiglia lavoro*, Carocci, Roma 2002.

ISABELLA CRESPI, *Il pendolo intergenerazionale. La socializzazione al genere in famiglia*, Unicopli, Milano 2003.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ciascuna tematica verrà analizzata attraverso lucidi illustrativi.

Il corso sarà disponibile on line sulla piattaforma blackboard, dove saranno attivati forum di discussione su alcuni temi trattati a lezione.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame consiste in una breve prova scritta a domande aperte e in un colloquio orale immediatamente successivo.

La parte scritta consiste in quattro domande (due di Sociologia della Famiglia e due di Sociologia dell'Educazione) in cui il candidato dovrà dimostrare di orientarsi sul tema e di rispondere in maniera sintetica e pertinente.

La prova orale discuterà dell'elaborato scritto e approfondirà i testi indicati.

## **AVVERTENZE**

Il corso di Sociologia della famiglia si combina con il corso di Sociologia dell'educazione, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. Per l'esame tutti gli studenti sono quindi tenuti a portare quattro testi: due di sociologia dell'educazione e due di sociologia della famiglia.

Non possono sostenere l'esame coloro che non hanno ancora sostenuto Sociologia generale, che si considera propedeutico.

L'orario di ricevimento sarà comunicato agli studenti ad avvio del corso e sarà presso il Laris-Università Cattolica - Brescia

Per comunicazioni: e-mail: donatella.bramanti@unicatt.it

mailto:donatella.bramanti@unicatt.it.

---

## **39. Sociologia della Comunicazione e Sociologia dell'Educazione**

Proff. Cristina Ottaviano, Maddalena Colombo

---

*Per la parte di Sociologia della Comunicazione: Prof. ssa Cristina Ottaviano*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcuni temi monografici.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia.

I media come attori sociali.

La Communication Research: lo studio degli effetti sociali dei media.

Dalla Bullet Theory agli Audience Studies.

L'etnografia del consumo.

I media come agenzia di socializzazione.

Parte Monografica

Sarà comunicata durante le lezioni.

Per i non frequentanti è da concordare con la docente.

### **BIBLIOGRAFIA**

C.OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

C.OTTAVIANO, *Media scuola e società Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

Un laboratorio esterno di approfondimento che sostituisce la parte monografica.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale orale.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti per l'esame sono tenuti a studiare i testi indicati nel programma per la parte istituzionale e a concordare con la docente la parte monografica. Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

Orario e luogo di ricevimento degli studenti:

La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

***Per la parte di Sociologia dell'Educazione: Prof. ssa Maddalena Colombo***

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte sarà dedicata ai principali approcci teorici alla socializzazione, la seconda documenterà il mutamento delle istituzioni e agenzie formative in Italia, anche attraverso recenti indagini empiriche.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche: la sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici (integrazioneista, conflittualista, comunicativo-relazionale); la ricerca empirica; il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali; particolare attenzione sarà rivolta ai processi di mutamento nella sfera della cultura - quali la globalizzazione, la diffusione delle tecnologie, la multimedialità, i flussi immigratori, la costruzione dell'identità sociale e culturale - e alle loro implicazioni per i processi educativi.

I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione: la socializzazione: modelli teorici di riferimento; l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione; gli adolescenti e i giovani tra famiglia, scuola, gruppo dei pari, consumi culturali e mass media, con particolare riguardo alle differenze di genere; il sistema dell'istruzione e della formazione e la riforma in atto: processi e attori che operano nella scuola e nelle agenzie formative extrascolastiche.

## **BIBLIOGRAFIA**

Un testo introduttivo generale:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999 (settima ristampa. Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica) .

Un testo di approfondimento/ricerca:

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma 2001.

Da scegliersi in alternativa a:

ELENA BESOZZI (A CURA DI), *Il genere come risorsa comunicativa*, Angeli, Milano 2003 (in corso di stampa).

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Eventuali seminari di approfondimento saranno proposti durante l'anno accademico 2003/04.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna tematica verrà analizzata attraverso lucidi illustrativi.

Il corso sarà disponibile on line sulla piattaforma [www.blackboard.unicatt.it](http://www.blackboard.unicatt.it), dove saranno forniti argomenti per la discussione e materiali di approfondimento dei temi trattati a lezione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame consiste in una breve prova scritta a domande aperte e in un colloquio orale immediatamente successivo.

La parte scritta consiste in quattro domande (due di Sociologia della Famiglia e due di Sociologia dell'Educazione) in cui il candidato dovrà dimostrare di orientarsi sul tema e di rispondere in maniera sintetica e pertinente.

La prova orale discuterà dell'elaborato scritto e approfondirà i testi indicati.

### ***AVVERTENZE***

Il corso di Sociologia dell'educazione si combina con il corso di Sociologia della famiglia, in un percorso integrato di analisi sociologica dei processi educativi. Si tratta quindi di due moduli che prevedono un solo esame finale. Per l'esame tutti gli studenti sono quindi tenuti a portare quattro testi: due di Sociologia dell'educazione e due di Sociologia della famiglia.

Non possono sostenere l'esame coloro che non hanno ancora sostenuto Sociologia generale, che si considera propedeutico. La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS, via Trieste 17 – Brescia il martedì dalle 10 alle 11.

Per appuntamento: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **40. Sociologia della Cultura e dell'Educazione**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza dei processi culturali ed educativi secondo una prospettiva sociologica. Si sceglie un approccio che avvicina la cultura e l'educazione come processi sociali indipendenti, legati da reciproca implicazione, in costante trasformazione nell'ambito dello scenario più vasto della globalizzazione e del mutamento sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si suddivide nei seguenti moduli didattici:

Cos'è la cultura (definizioni generali e principali approcci teorici).

Educazione, socializzazione, formazione (distinzioni terminologiche e concettuali).

Il rapporto cultura-società; il rapporto educazione-società (principali approcci teorici).  
Le trasformazioni odierne più rilevanti: lo scenario della globalizzazione e della frammentazione; lo scenario dell'istruzione e della formazione.

Reciproche influenze tra cultura e educazione nel mutamento sociale.

Tema in discussione: l'identità culturale e il multiculturalismo (rilevanza dell'identità nei processi di socializzazione: identità culturale e nuovi significati dell'etnicità; società multiculturale e diritto all'identità; integrazione degli immigrati e dialogo interculturale fuori e dentro la scuola).

### ***BIBLIOGRAFIA***

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1999 (settima ristampa. Le edizioni precedenti sono della Nuova Italia Scientifica).

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola*, Angeli, Milano 2003 (in corso di stampa).

Ulteriore bibliografia verrà presentata durante il corso. Eventuali seminari di approfondimento saranno proposti durante l'anno accademico 2003/04; ai frequentanti i seminari sarà data opportunità di sostituire il secondo libro con un altro suggerito.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna tematica verrà analizzata attraverso lucidi illustrativi.

Il corso sarà disponibile on line sulla piattaforma [www.blackboard.unicatt.it](http://www.blackboard.unicatt.it), dove saranno forniti argomenti per la discussione e materiali di approfondimento dei temi trattati a lezione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame consiste in un colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maddalena Colombo riceve nel suo studio presso il LARIS, via Trieste 17 – Brescia il giovedì dalle 15 alle 16, mentre nel secondo semestre il martedì dalle 10 alle 11.

Per appuntamento: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **41. Sociologia della Devianza e del Controllo Sociale**

Prof.ssa Bianca Avanzini Barbero

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di: presentare agli studenti le definizioni dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, ecc.. illustrandone la valenza culturale e l'emergere storico; analizzare le diverse teorie sulla devianza ed il controllo sociale, dalla fine del 1700 ad oggi, stimolando gli studenti a cogliere le varie sensibilità culturali sottese e le sottolineature interpretative conseguenti; discutere con gli studenti della situazione attuale della devianza e del controllo sociale in Italia, con particolare riguardo

alla criminalità minorile e all'intervento sociale di prevenzione e di presa in carico delle situazioni e dei soggetti devianti.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il Programma del Corso è suddiviso in tre moduli, di contenuto diverso:

1° modulo (6 ore) Definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti. Nascita dell'attenzione sociale alle cause della devianza e non solo alla pena.

2° modulo (16 ore) Analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

3° modulo (8 ore) Analisi della situazione della devianza minorile in Italia, delle ricerche in corso e delle modalità di controllo sui giovani devianti operata dal Tribunale per i Minori.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi adottati:

B.BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale.*, F. Angeli, Milano, 2002.

e un testo integrativo:

BARBERO AVANZINI B., *Minori Giustizia penale e intervento dei Servizi*, F. Angeli, Milano, 1998. (Capitolo 1 e altri 5 capitoli a scelta)

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il Corso (30 ore) ha la struttura didattica delle classiche lezioni in aula, integrate da esercitazioni applicative guidate dal docente.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Gli esami sono composti da due parti integrate: la prima è una prova scritta, con tre domande aperte che esigono circa 15-20 righe di risposta ciascuna. Immediatamente dopo la consegna, il docente legge le risposte date insieme allo studente e completa la prova con una o più domande orali. Non sono previste prove intermedie o preventive.

### **AVVERTENZE**

L'esame esige che sia stata già superata la prova per il Corso di Sociologia.

Schemi riassuntivi e sintesi del materiale didattico sono disponibili sul Sito Web del docente. Il professore riceve gli studenti prima e dopo le ore di lezione.

---

## **42. Storia Comparata dell'Educazione**

Prof. Luciano Pazzaglia

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso ha come obiettivo principale di promuovere la conoscenza di base degli sviluppi

dei sistemi dell'istruzione in alcuni paesi dell'Europa tra Otto e Novecento e come obiettivo secondario di favorire l'approfondimento dell'educazione dell' "uomo nuovo" promossa, in particolare, nell'Italia di Mussolini e nella Francia di Vichy.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1 - Gli sviluppi dell'educazione in Europa tra Otto e Novecento.
- 2 - Educazione e Fascismo in Europa: il caso italiano e francese.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per il primo punto:

P.DOGLIANI, *L'Europa a scuola. Percorsi dell'istruzione tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma 2002.

G.L.MOSSE, *La nazionalizzazione delle masse:simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*, Il Mulino, Bologna 1998.

Per il secondo punto:

L.PAZZAGLIA (A CURA), *Chiesa cultura ed educazione in Italia tra le due guerre*, La Scuola, Brescia 2003.

AA.VV., *Il mito dell'uomo nuovo nel 900:l'uso politico dell'educazione*, [sezione monografica degli] "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche" , 9 (2002), pag.15-19.

L.YAGIL, *L'homme nouveau et la révolution nationale de Vichy (1940-1944)*, Presses universitaires du Septentrion, Villeneuve d'Ascq 1997.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula con lettura e analisi di testi e documenti forniti direttamente dal docente.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale teso a verificare la padronanza delle questioni affrontate nel corso: l'esame verterà sui testi indicati in bibliografia e sulle lezioni svolte.

### **AVVERTENZE**

Le lezioni non sono una mera illustrazione dei testi in bibliografia. Coloro che non possono frequentare sono tenuti a integrare il programma con la conoscenza di uno o più testi a scelta fra quelli indicati all'albo del Dipartimento di Pedagogia.

Il Prof. riceve come da avviso all'albo.

---

## **43. Storia del Corpo e del Comportamento (annuale)**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Acquisizione di una conoscenza esaustiva e di una competenza critica sulla materia insegnata

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corpo e il comportamento sono gli estremi attori della storia. Ma la storia a sua volta li legge e li interpreta seguendo le diverse forme nelle quali le culture, differenti in ogni epoca, li modellano. Il corso intende seguire il mutare dell'identità e dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattativa normativa di educazione del comportamento.

## **BIBLIOGRAFIA**

È obbligatorio lo studio di 3 tra i seguenti testi:

MAURICE AGULHON, *Il salotto il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993

INGE BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattativa italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999 (tranne il 5° capitolo)

GIOVANNI DE LUNA, *Anna Bravo*, Donne e uomini nelle guerre mondiali, Laterza, Roma-Bari, 1991  
SOFIA GNOLI, *La donna, l'eleganza, il fascismo: la moda italiana dalle origini all'Ente nazionale della moda*, Catania Ed. del Prisma, 2000

THOMAS LAQUER, *L'identità sessuale dai greci a Freud*, Laterza, Roma-Bari, 1992

ORVAR LÖFGREN, *Storia delle vacanze*, Bruno Mondadori, Milano, 2001

ANGUS McLAREN, *Gentiluomini e canaglie. L'identità maschile tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma, 1999

GEORGE MOSSE, *SESSUALITÀ E NAZIONALISMO. MENTALITÀ BORGHESE E RISPETTABILITÀ*, Laterza, Roma-Bari, 1996

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il docente riceve il mercoledì dalle 15 alle 16 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello studio del docente.

---

## **44. Storia del Corpo e del Comportamento (semestrale)**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Acquisizione di una conoscenza esaustiva e di una competenza critica sulla materia insegnata.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corpo e il comportamento sono gli estremi attori della storia. Ma la storia a sua volta

li legge e li interpreta seguendo le diverse forme nelle quali le culture, differenti in ogni epoca, li modellano. Il corso intende seguire il mutare dell'identità e dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattativa normativa di educazione del comportamento. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

### **BIBLIOGRAFIA**

È obbligatorio lo studio di 2 tra i seguenti testi:

MAURICE AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993

INGE BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattativa italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999 (tranne il 5° capitolo)

GIOVANNI DE LUNA, *Anna Bravo*, Donne e uomini nelle guerre mondiali, Laterza, Roma-Bari, 1991

SOFIA GNOLI, *La donna, l'eleganza, il fascismo: la moda italiana dalle origini all'Ente nazionale della moda*, Catania Ed. del Prisma, 2000

THOMAS LAQUER, *L'identità sessuale dai greci a Freud*, Laterza, Roma-Bari, 1992

ORVAR LÖFGREN, *Storia delle vacanze*, Bruno Mondadori, Milano, 2001

ANGUS McLAREN, *Gentiluomini e canaglie. L'identità maschile tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma, 1999

GEORGE MOSSE, *SESSUALITÀ E NAZIONALISMO. MENTALITÀ BORGHESE E RISPETTABILITÀ*, Laterza, Roma-Bari, 1996

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa riceve il Mercoledì dalle 15 alle 16 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello studio del docente.

---

## **45. Storia del Pensiero e delle Istituzioni Politiche Moderne e Contemporanee**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscere i fondamenti culturali del liberalismo, i suoi valori di riferimento e le categorie concettuali che ne costruiscono l'ossatura.

Comprendere le circostanze storiche che hanno accompagnato la sua nascita, il suo sviluppo, i suoi momenti di crisi.

Leggere criticamente il rapporto tra liberalismo e democrazia.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso ha carattere monografico e verte sul tema del liberalismo classico. Dopo aver proposto una definizione generale del liberalismo, verranno discusse le figure più importanti di questa corrente di pensiero, attraverso la lettura e il commento di ampi stralci dalle loro opere maggiori.

### **BIBLIOGRAFIA**

Frequentanti:

Appunti dalle lezioni.

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *Storia del pensiero politico liberale*, Bari, Laterza, 1999.

Un testo a scelta fra i seguenti:

BENJAMIN CONSTANT, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni*, Torino, Einaudi, 2001.

IMMANUEL KANT, *Scritti di storia politica e diritto*, a cura di F. Gonnelli, Bari, Laterza, edizioni varie, solo l'Introduzione e le parti III, IV, V .

BERNARD MANDEVILLE, *La favola delle api ovvero vizi privati e pubblici benefici*, a cura di Tito Magri, Bari, Laterza, varie edizioni (esclusi il Saggio sulla carità e le scuole di carità e l'Indagine sulla natura umana).

JOHN STUART MILL, *Sulla libertà*, a cura di Giovanni Mollica, Milano, Bompiani, 2000.

ALEXIS DE TOCQUEVILLE, *Democrazia libertà e religione. Pensieri liberali*, a cura di Massimo Baldini, Roma, Armando, 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Gli esami si svolgeranno in forma orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di elaborare delle tesine su temi da concordare con il docente.

### **AVVERTENZE**

I testi compresi nelle bibliografie d'esame sono da preparare integralmente e nelle edizioni indicate. La prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **46. Storia del Pensiero Sociale e Politico Contemporaneo**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscere i fondamenti culturali del liberalismo, i suoi valori di riferimento e le categorie concettuali che ne costruiscono l'ossatura.

Comprendere le circostanze storiche che hanno accompagnato la sua nascita, il suo sviluppo, i suoi momenti di crisi.

Leggere criticamente il rapporto tra liberalismo e democrazia.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso avrà carattere monografico e affronterà il tema della crisi del pensiero liberale e del formarsi dell'ideologia fascista in Italia.

Dalla conversione mussoliniana dal socialismo all'interventismo, dalle frustrazioni ingenerate dalla vittoria mutilata della Prima Guerra Mondiale all'elaborazione di una ideologia combattente, dal fascismo sansepolcrista fino alla fondazione del Partito Nazionale fascista, ai suoi primi successi e all'instaurarsi del regime fascista vero e proprio: queste le linee attraverso le quali il tema verrà affrontato, considerando le basi ideologiche e dottrinali del fascismo più che non la sua parabola istituzionale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001.

Non frequentanti:

GIUSEPPE BEDESCHI, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

A. DE BERNARDI, *Una dittatura moderna. Il fascismo come problema storico*, Milano, B. Mondadori, 2001.

EMILIO GENTILE, *La via italiana al totalitarismo: il partito e lo stato nel regime fascista*, Roma, Carocci, 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Gli esami si svolgeranno in forma orale. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di elaborare delle tesine su temi da concordare con il docente.

## **AVVERTENZE**

I testi compresi nelle bibliografie d'esame sono da preparare integralmente e nelle edizioni indicate. La prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **47. Storia dell'Amministrazione Pubblica**

Prof. Mario Scazzoso

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Amministrazione Pubblica del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **48. Storia dell'Arte Contemporanea**

Prof. ssa Michela Valotti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **49. Storia Sociale dell'Educazione**

Prof. Luciano Pazzaglia

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Comparata dell'Educazione del Corso di Laurea di Operatore Socio - Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **50. Teatro di Animazione**

Prof. Gaetano Oliva

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'Animazione Teatrale (parte teorica)

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

Laboratorio di Educazione alla Teatralità (parte pratica)

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno "laboratorio teatrale", finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l'evoluzione dello spazio scenico;
- l'educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi consigliati:

Per la preparazione all'esame e per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

MARCO DE MARINIS, *Il nuovo teatro 1947-1970*, Strumenti Bompiani, Milano, 1995.

GAETANO OLIVA - SERENA PILOTTO, *Il Teatro Antico*, I.S.U, Milano, 2002.

Testi obbligatori per l'esame:

AA.VV., *Tre dialoghi sull'animazione*, Bulzoni Editore, Roma, 1977.

GAETANO OLIVA, *Il Laboratorio Teatrale*, LED, Milano, 1999.

GAETANO OLIVA, *Il teatro della scuola*, LED, Milano, 1999.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali, progetti o lavori pratici.

## **AVVERTENZE**

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.

A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

Il Prof. riceve il Martedì dalle 10.30 alle 11.30 in ufficio, il Giovedì dopo la lezione.

---

## **51. Teoria del Progetto e della Valutazione Educativa**

Prof. Luigi Regoliosi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia dell'Animazione Educativa del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **52. Teoria della Progettazione Educativa**

Prof. Piercesare Rivoltella

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze teoriche sulla progettazione educativa, favorendone la contestualizzazione nel campo didattico in continuità con la riflessione pedagogica e l'azione educativa; si propone altresì di sviluppare la metariflessione sulle pratiche di progettazione supportando la interoperabilità della teoria con la prassi educativa.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si articola in tre grandi moduli. Nel primo verranno analizzati i principali paradigmi della progettazione educativa in chiave evolutiva. Nel secondo si prenderanno in considerazione metodologie e tecniche della progettazione educativa nelle sue diverse fasi. Il terzo modulo sarà dedicato alla progettazione in ambiente telematico approfondendone i paradigmi didattici, le tecniche di sviluppo, le valenze organizzative.

## **BIBLIOGRAFIA**

H. GARDNER, *Sapere per comprendere*, Feltrinelli, Milano 1999.

P.C. RIVOLTELLA, *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line*, Erickson, Trento 2003.

Gli studenti frequentanti dovranno integrare a questi due libri gli appunti delle lezioni e il lavoro on line nel corso in Blackboard. I non frequentanti aggiungono al programma d'esame i seguenti volumi:

A. CALVANI, *Elementi di didattica*, Carocci, Roma 2000.

G. TRENTIN, *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*, FrancoAngeli, Milano 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

L'organizzazione del corso è modulare e si avvale del supporto di un corso on line nella piattaforma Blackboard. Sono quindi parte integrante dell'attività didattica le attività di tipo collaborativo in esso previste. Nella seconda parte del corso sono previste sia la presentazione di esperienze professionali significative che un'attività guidata di co-progettazione in rete.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame finale consiste di un colloquio orale. Per gli studenti frequentanti sarà parte integrante del colloquio un progetto educativo risultato dell'attività di coprogettazione in rete prevista nella seconda parte del corso.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Rivoltella riceve il mercoledì mattina alle 10.30 nel suo studio.

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI  
(GIÀ OPERATORE DEI PROCESSI  
FORMATIVI E CULTURALI)

---

## **1. Antropologia Filosofica**

Prof. Giuseppe Colombo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Antropologia Filosofica del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **2. Cinema, Fotografia, Televisione**

Prof. Ruggero Eugeni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire allo studente alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.

Rendere lo studente capace di analizzare criticamente i messaggi prodotti e veicolati dai media in base a metodi di derivazione semiotica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Gli oggetti della disciplina semiotica: dal segno al testo, dal sistema alle dinamiche comunicative.

L'analisi testuale: prospettive attuali. I livelli di analisi: l'organizzazione plastica e sensibile, le architetture del significato e del racconto; le forme della relazione tra il testo e il suo fruitore.

Verifica del modello su oggetti di analisi mediali: stampa, pubblicità, fumetto, audiovisivo, videogioco.

### ***BIBLIOGRAFIA***

RUGGERO EUGENI e FAUSTO COLOMBO (A CURA DI), *Il prodotto culturale. Storia, teoria, case histories*, Carocci, Roma, 2001.

Un manuale a scelta tra:

UGO VOLLI, *Manuale di Semiotica*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

MARIA PIA POZZATO, *Semiotica del testo*, Roma, Carocci, 2001.

STEFANO GENSINI, *Elementi di semiotica*. Roma, Carocci, 2001.

I frequentanti concordano con il docente una bibliografia particolare che comprende gli appunti dei corsi e materiali reperibili in rete (cfr. il punto seguente).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate).

Disponibilità di materiali e possibilità di forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard e/o aula virtuale.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Valutazione intermedia (finale per semestralisti) facoltativa mediante esame scritto da sostenersi alla fine del primo semestre.

## **AVVERTENZE**

Il docente riceve il martedì dalle ore 14 alle ore 15 presso l'Osservatorio sulla Comunicazione.

---

## **3. Dinamiche Psicologiche del Contratto Formativo**

Prof. ssa Caterina Gozzoli

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio delle dinamiche psicologiche della formazione, considerata nella realtà attuale che risulta profondamente segnata da obiettivi, strumenti e sistemi di interazione assai più complessi rispetto al recente passato.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconse che attraversano la formazione.

Si farà inoltre ricorso alla psicopsicologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Particolare attenzione verrà riservata:

Al rapporto tra processi di formazione e fattori emotivi/affettivi che possono favorire o ostacolare l'apprendimento degli adulti;

Al gruppo inteso come strumento privilegiato per l'apprendimento, la riflessione, l'elaborazione.

Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consistono le dinamiche psicologiche della formazione, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi d'apprendimento (esercitazioni).

È inoltre previsto il contributo di testimonianze portate da consulenti o dipendenti di organizzazioni pubbliche, private, del terzo settore.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi di base:

R. CARLI – PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna 1999.

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina, Milano 1993.

Testi a scelta:

G. BLANDINO – B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Raffaello Cortina, Milano 1995 .

J. MEZROW, *Apprendimento e trasformazione*, Raffaello Cortina, Milano 2003.

M. S. KNOWLES, *La formazione degli adulti*, Raffaello Corina, Milano 1996.

R. CARLI – PANICCIA – LANCIA, *Il gruppo in psicologia clinica*, N.I.S., Roma 1992.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali; momenti esercitativi; lavoro in piccoli gruppi; testimoni privilegiati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio orale e, ove concordato con il docente, valutazione di una tesina.

### ***AVVERTENZE***

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base e di uno tra i testi a scelta. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche materiale didattico originale.

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **4. Dinamiche Psicologiche della Fruizione Culturale**

---

Il nome del docente, il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.

---

## **5. Documentazione**

Prof. ssa Marina Messina

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Documentazione del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **6. Drammaturgia**

Prof. ssa Roberta Carpani

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Drammaturgia del Corso di Laurea di Operatore Socio - Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **7. Educazione Ambientale**

Prof. ssa Patrizia Galeri

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Educazione Ambientale del Corso di Laurea di Scienze dell'educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **8. Educazione Permanente e degli Adulti**

Prof. Domenico Simeone

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire un'ampia e articolata riflessione sui processi di educazione permanente e degli adulti nella società contemporanea, approfondendo la dimensione dell'apprendimento in età adulta e delineando le caratteristiche di un'educazione degli adulti che, superate le derive dell'esasperato tecnicismo ed efficientismo, rimetta al centro l'uomo quale protagonista del processo trasformativo e di crescita permanente. Durante il corso verranno forniti agli studenti gli strumenti per accostare criticamente le teorie relative all'apprendimento e all'insegnamento in età adulta. Nella seconda parte del corso saranno introdotti alcuni approfondimenti specifici legati alla costruzione del processo educativo con gli adulti, all'uso di particolari modalità relazionali come la "consulenza educativa", all'impiego del cinema come strumento per la realizzazione di interventi formativi rivolti agli adulti.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'educazione per tutta la vita.

Le dinamiche dell'apprendimento in età adulta.

Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti.

Educazione degli adulti e dinamica sociale: dalla coesione sociale alla partecipazione democratica.

L'educazione: utopia necessaria per la costruzione della società di domani.

Consulenza educativa e società complessa.

Competenze relazionali e consulenza educativa.

Cinema e formazione degli adulti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

JACK MEZIROW, *Apprendimento e trasformazione*, Cortina, Milano, 2003.

JACQUES DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma, 1997.

ALBERTO AGOSTI, *Cinema ed educazione. Percorsi di formazione per gli adulti*, CEDAM, Padova, 2001.

DOMENICO SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sarà adottata una didattica attiva che favorisca la partecipazione degli studenti. Oltre alle tradizionali lezioni in aula saranno proposte esperienze formative guidate, lavori di gruppo, attività pratiche con l'impiego degli strumenti presentati durante le lezioni. Gli studenti potranno, inoltre, avvalersi delle potenzialità dell'”aula virtuale”.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

---

## **9. Filosofia del Linguaggio**

Prof. Aldo Frigerio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filosofia del Linguaggio del Corso di Laurea di Scienze dell'educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **10. Informatica Applicata all'Educazione Multimediale**

Prof. Carlo Baruffi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza delle potenzialità comunicative dell'informatica. Educazione alla cultura tecnologica di base. Conoscenza delle strategie formative con piccoli e grandi gruppi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Informatica, pedagogia e nuovi processi di apprendimento.

Processi formativi e cultura tecnologica.

Comunicazione e apprendimento multimediale.

L'infanzia, l'adolescenza e l'età adulta nella nuova sfera tecnologica.

Educazione e percorsi tecnologici.

Metodologia e didattica della ricerca visiva.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. SCURATI, *“Tecniche e significati. Linee per una nuova didattica formativa”*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

CALVANI, *“Educazione comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio”*, Utet, Torino, 2001.

C. BARUFFI, *“Dentro le immagini”*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio orale, relazione scritta.

### ***AVVERTENZE***

Per i non frequentanti è consigliato un incontro con il docente e la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

R. C. MUSSO, *“Tecnologie educative”*, Sagep, Genova, 1995.

AA. VV. L. GUERRA (A CURA DI), *“Educazione e tecnologie. I nuovi strumenti della mediazione didattica”*, Edizioni Junior, Bergamo, 2002.

R. FARNÈ, *Iconologia didattica le immagini per l'educazione*, dall'Orbis Pictus a Sesame Street, Zanichelli, Bologna, 2002.

M. McLUHAN, *“Gli strumenti del comunicare”*, Il Saggiatore, Milano, (1967) 1999..

A. CALVANI, *“Manuale di tecnologie dell'educazione”*, Edizioni ETS, Pisa, 1999.

A. CORAZZA-C. BARUFFI, *“IMMAGINinAZIONE”*, Ellenici, Torino, 1999.

Il Prof. C. Baruffi riceve tutti i giovedì, durante il periodo delle lezioni, dalle 15 alle 16 presso il suo studio.

---

## **11. Metodi e Tecniche delle Interazioni Educative**

Prof. ssa Maria Paola Mostarda

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e Modelli della Formazione del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **12. Metodologia della Ricerca e della Progettazione Formativa**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della Ricerca nei Processi Formativi del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **13. Metodologia della Ricerca nei Processi Formativi**

Prof. ssa Lorena Pippolo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento, nella scelta dei contenuti e nelle modalità didattiche adottate, si propone di affrontare il tema della ricerca nei processi formativi, nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti del pensiero scientifico si giungerà a enucleare gli obiettivi, gli strumenti, i modelli e le peculiarità della sperimentazione nei contesti formativi. Il corso vorrebbe promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali di progettazione e ricerca.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

Metodi e fondamenti del pensiero scientifico.

La ricerca nei contesti formativi: peculiarità, scopi, oggetti e soggetti.

Ricerca e progettazione educativa .

Formulazione delle ipotesi e scelta del disegno di ricerca.

Sceita e/o costruzione degli strumenti per la raccolta dei dati: questionari, test, interviste e osservazione.

L'organizzazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati: elementi di statistica descrittiva e inferenziale.

La valutazione degli interventi formativi.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi obbligatori:

E. GATTICO - S. MANTOVANI, *La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi*, Bruno Mondadori, Milano, 1998.

L. PIPPOLO, *Dall'esperienza educativa ad un sapere condivisibile. Strumenti per lo studio della Pedagogia sperimentale*, Pubblicazioni dell'I.S.U. - Università Cattolica, 2000.

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

Testo di approfondimento (uno a scelta fra i seguenti):

E. BECCHI - A. BONDIOLI - M. FERRARI, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione*, Ed. Junior, 2002.

E. CATARSI - T. CINI, *Progettare formazione. Materiali per il progettista del sistema della formazione*, Ed. Del Cerro, 2003.

K. MONTALBETTI, *La pedagogia sperimentale di Raymond Buyse. Ricerca educativa tra orientamenti culturali e attese sociali*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

M. PALUMBO, *Il processo di valutazione. Decidere programmare valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001.

D. SILVERMAN, *Come fare ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2002.

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999.

R. VIGANÒ, *Professionalità pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede lezioni in aula, lavori e seminari di gruppo guidati. Le attività di gruppo saranno dedicate alla costruzione e all'utilizzo di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test oppure alla progettazione e realizzazione di ricerche in ambito formativo. Contenuti e obiettivi specifici delle attività seminariali saranno concordati con gli studenti all'inizio del corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame avrà forma orale. Muovendo dalla discussione di un progetto o una ricerca condotta dallo studente, l'esame verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Ogni studente dovrà strutturare un progetto di sperimentazione in ambito formativo. Il progetto potrà centrarsi sulla rilevazione dei bisogni formativi di particolari gruppi o popolazioni; sulla valutazione e il confronto dell'efficacia di metodi, strumenti e modalità formative.

Il progetto include:

L'individuazione di una situazione problema (preferibilmente legata alla propria esperienza) da cui muove il progetto di ricerca.

La formulazione delle ipotesi.

La descrizione del/i destinatario/i dell'intervento o della popolazione di riferimento per la raccolta di dati.

La scelta del tipo di campionamento.

La scelta del disegno di ricerca.

L'individuazione delle variabili, la loro classificazione e definizione operativa.

Lo studente dovrà motivare ciascuna scelta in funzione del contesto e degli obiettivi della ricerca e dimostrare di sapere riflettere in modo critico sulla validità del progetto.

Sarà fornita durante il corso una traccia scritta per guidare la progettazione. Lo studente potrà richiederla tramite posta elettronica, in orario di ricevimento o durante le lezioni.

---

## **14. Metodologia e Metodi Formativi nei Processi Educativi e Culturali**

Prof. ssa Maria Paola Mostarda

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teoria e Modelli della Formazione del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **15. Organizzazione ed Economia dello Spettacolo**

Prof. Roberto Mussapi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Gli studenti devono apprendere i fondamenti dello spettacolo, dalla culla e origine, il

teatro, fino al cinema, alla radio, al cartone animato. Devono conoscere struttura e tecniche principali delle forme di spettacolo, ma, soprattutto, sviluppare la capacità percettiva della realtà, divenire capaci di connessioni tra spettacolo, vita, cultura. Attraverso lo spettacolo aumentare la loro conoscenza delle realtà e la loro fiducia nell'immaginazione.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Lo Spettacolo e il Mondo: dalla tragedia greca in relazione al cosmo, alla radio, al cartone animato, in relazione alla spiritualità e cultura dell'epoca contemporanea.

### **BIBLIOGRAFIA**

ESCHILO, *Prometeo incatenato*, qualunque edizione.

ESCHILO, *I persiani*, qualunque edizione.

W. SHAKESPEARE, *La tempesta*, Trad. salvatore Quasimodo, Mondadori Oscar.

R. MUSSAPI, *Inferni mari isole*, Bruno Mondadori Editore, 2002.

R. MUSSAPI, *Gli spalti e il bosco*, Le Lettere, Ottobre 2003 (in corso di stampa).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni che fondono racconto, rievocazione e lettura drammatica dei brani. Ampio ricorso a film e proiezioni filmate, oltre all'ascolto di cd.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti nel suo studio il giovedì dalle 12,45 alle 14.

---

## **16. Pedagogia del Lavoro e Formazione continua**

Prof. Achille Cartoccio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di aiutare gli allievi nel rintracciare tra gli eventi che hanno costituito la storia del lavoro umano quelli che possono essere considerati punti di riferimento.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Primo semestre:

significato della nozione di lavoro e non lavoro.

L'uomo al lavoro: l'adattamento dello spazio privato e dello spazio professionale.

Le attività di formazione e di addestramento.

Un accanito difensore della formazione permanente: Comenio.  
La posizione della Chiesa sul lavoro.  
I valori e la cultura come fonte del significato del lavoro in una data organizzazione.  
Il mercato del lavoro tra disordine e ricerca di nuove normative e maggiori flessibilità.  
Secondo semestre:  
per un approccio sistemico alla gestione delle risorse umane:  
reclutamento/selezione/inserimento.  
Valutazione dei risultati e sistema premiante.  
Valutazione per lo sviluppo; le determinanti delle carriere.  
Programmi per la formazione e l'addestramento.  
Coaching/tutoring/mentoring.  
La pianificazione delle risorse umane.  
Il Knowledge management come un'attività di recupero e di sviluppo.

### **BIBLIOGRAFIA**

ALVESSON MATS, *Prospettive culturali per l'organizzazione*, Editrice Guerini, Milano 1996 (fino a pag. 78).  
CERSOSIMO DOMENICO, *Lavoro e non lavoro*, Editrice Meridiana, Libri Catanzaro 1996.  
DE POLO MARCO (A CURA DI), *L'ingresso nel mondo del lavoro*, Editrice Carocci, Roma 1998 (fino a pag. 89).  
FORMENTI LAURA – IVANO GAMELLI, *Quella volta che ho imparato*, Editrice Corina, Milano 1998.  
Sarà curata la fotocopiatura di alcuni articoli molto interessanti e specifici.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

La metodologia di base sarà fondata su lezioni in aula, discussioni, e auspicabilmente incontri con alcuni testimoni privilegiati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione finale sarà effettuata attraverso un colloquio tra docente e candidato.

### **AVVERTENZE**

Gli studenti saranno ricevuti nello studio il lunedì alle ore 10:30.

---

## **17. Pedagogia dell'Integrazione Formativa**

Prof. Roberto Franchini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso ha come obiettivo indagare il tema del ruolo del formatore dall'angolazione della consulenza educativa, intesa come strumento al servizio dell'integrazione sociale e comunitaria.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

La città integrata come comunità educante.  
Volti e protagonisti dell'educazione nella comunità educante.  
La consulenza come oggetto di studio della pedagogia.  
Elementi educativi del processo di consulenza.  
Le caratteristiche del consulente pedagogico.  
Le funzioni del consulente pedagogico.  
Il colloquio educativo.  
Nuove prospettive della consulenza educativa: lavoro in equipe, formazione, supervisione.

## **BIBLIOGRAFIA**

D.SIMEONE, *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione d'aiuto*, Vita&Pensiero, Milano 2002.  
R.FRANCHINI, *Costruire la comunità-che-cura*, FrancoAngeli, Milano 2002.  
Uno a scelta tra:  
C.LANEVE, *Vivere in città. Linee di pedagogia urbana*, La Scuola, Brescia 2002.  
C.SCURATI (A CURA DI), *Volti dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1996.  
R.MUCCHIELLI, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto*, Erickson, Trento 1996 (III ed.).  
L.REGOLIOSI, *Il consulente del lavoro socioeducativo. Formazione supervisione coordinamento*, Carocci, Roma 2002.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. È inoltre possibile concordare con il docente una tesina di approfondimento, che s'intende sostitutiva del libro a scelta.

## **AVVERTENZE**

Il docente riceve il giovedì e venerdì al termine delle lezioni.

---

## **18. Pedagogia e Didattica delle Differenze**

Prof. Roberto Franchini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia dell'Integrazione Formativa nel Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **19. Psicologia dell'Interazione con i Media**

---

Il nome del docente, il programma e la bibliografia verranno comunicati successivamente.

---

## **20. Psicologia dell'Organizzazione e della Formazione**

Proff. Rosanna Gallo, Luigi Regoliosi

---

*Per la parte di Psicologia dell'Organizzazione: Prof. Rosanna Gallo*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Sviluppare la comprensione delle logiche organizzative. Fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante co-evoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contenuti proposti:

Conoscere l'organizzazione: rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.

Intervenire nell'organizzazione: teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità.

Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma, 1990 (I parte).

E. SPALTRO - P. DE VITO PISCICELLI, *Psicologia per le organizzazioni*, Carocci, Roma, 2002.

A questi si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:

F. AVALLONE (A CURA DI), *Conoscere le organizzazioni*, Guerini e Associati, Torino, 1999.

E.H. SCHIEN, *Culture d'impresa*, 1999, tr. It. Raffaello Cortina, Milano, 2000.

P. GAGLIARDI - M. MONACI, *"La cultura"*, in Manuale di organizzazione aziendale, Giovanni P. Costa, Raoul C.D. Nacamulli (a cura di), Vol.2, Utet, Torino 1997.

- DE VITO PISCICELLI, *La diagnosi organizzativa*, F. Angeli, Milano, 1994.
- P. GAGLIARDI - CLAUDIA PICCARDO, “*Sviluppo organizzativo cambiamento organizzativo e cambiamento culturale*”, in *Sviluppo organizzativo. Stato dell’arte e nuove prospettive*, Guerini e Associati, Milano, 1991.
- G. MORGAN, *Images. Le metafore dell’organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1986.
- E. JAQUES, *Autorità e partecipazione in azienda*; F. Angeli, Milano, 1975.
- E. JAQUES, *Lavoro creatività giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- C. PICCARDO, *Sviluppo organizzativo: stato dell’arte e nuove prospettive*, Guerini e Associati, Milano, 1990.
- E.H. SCHEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano, 1992.
- P.GAGLIARDI, *Le imprese come culture*, Isedi, Torino, 1986.
- I.L. MANGHAM - M.A. OVERIGTON, *Organizzazione come teatro*, Cortina, Milano, 1993.
- C. KANEKLIN - G. ARETINO, *Pensiero organizzativo e azione manageriale*, Cortina, Milano, 1993.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso prevede, oltre agli apporti teorici, con lezioni frontali, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L’esame orale comporterà il momento valutativo finale.

### ***AVVERTENZE***

L’esame orale comporterà il momento valutativo finale.

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo in più all’esame.

La prof. Gallo riceve il lunedì, nel suo studio, dopo la lezione.

### ***Per la parte di Psicologia della Formazione: Prof. Luigi Regoliosi***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire gli aspetti psicologici coinvolti nella formazione, intesa come funzione finalizzata a sostenere percorsi di crescita personale e organizzativa; verranno ripercorse le diverse tappe di un processo formativo, dedicando particolare attenzione ai temi della resistenza al cambiamento, della comunicazione formatore-formandi e delle dinamiche interne al gruppo di formazione. Verranno infine approfonditi i diversi approcci teorico-metodologici alla formazione, approfondendo in particolare l’approccio narrativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La funzione formativa come intervento di secondo livello in campo socioeducativo. Analisi di storie formative portate dagli allievi.

Una lettura psicologica delle tappe fondamentali di un processo formativo: l’analisi della

domanda, il progetto, la definizione del contratto, la gestione di aula, la valutazione.  
I diversi approcci teorico-metodologici alla formazione.  
L'approccio narrativo.  
La formazione applicata a diversi contesti di lavoro socioeducativo.

### **BIBLIOGRAFIA**

FRANCESCO AVALLONE, *La formazione psicosociale*, Ed. Carocci.  
KANEKLIN C. - SCARATTI G., *Formazione e narrazione*, R. Cortina, Milano, 1996.  
QUAGLINO CARROZZI, *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*, Fracoangeli, Milano, 2002.  
REGOLIOSI L., *Un approccio formativo alla prevenzione*, Francoangeli, Milano, 1992.  
REGOLIOSI L. - SCARATTI G., *Il consulente del lavoro socioeducativo*, Carocci, Roma, 2002.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, analisi di esperienze, esercitazioni individuali e di gruppo.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Per chi frequenta regolarmente si terrà conto, nella valutazione finale, anche delle prove intermedie sostenute durante il percorso.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti il Martedì ore 15.30-16.30 presso il suo studio al Dipartimento di Pedagogia.

---

## **21. Sociologia dei Processi Formativi e Comunicativi**

Prof. ssa Cristina Ottaviano

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi formativi e comunicativi della società contemporanea e un approfondimento monografico sul ruolo del media educator.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale

La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: gli approcci teorici; il rapporto tra educazione e società in relazione alle trasformazioni socioculturali e le implicazioni per i processi formativi; i principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione: la socializzazione: modelli teorici di riferimento; il policentrismo formativo; il ruolo delle agenzie informali: gruppo dei pari, mezzi di comunicazione; la videosocializzazione.

Parte Monografica

Il media educator: ruolo e competenze per una nuova professionalità nel mondo della formazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

E. BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, Carocci, Roma 1997 (introduzione, I e II parte).

C. OTTAVIANO, *Media scuola e società. Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I e II capitolo).

C. OTTAVIANO (A CURA DI), *Mediare i media. Ruolo e competenze del media educator*, Franco Angeli, Milano 2001 (i due capitoli introduttivi più un saggio a scelta).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale orale.

### **AVVERTENZE**

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma del corso, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

---

## **22. Sociologia dell'Organizzazione e del Territorio**

Proff. Dario Nicoli, Enrico Maria Tacchi

---

*Per la parte di Sociologia dell'Organizzazione: Prof. Dario Nicoli*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del fenomeno organizzativo alla luce della categoria interpretativa persona-organizzazione. Verrà anche affrontato il tema dell'analisi del lavoro e della professionalità, ponendo al centro della riflessione il rapporto tra ruolo, competenze e comunità professionali. Successivamente ci si soffermerà sull'analisi del processo di erogazione della formazione, con un approfondimento della gestione della qualità.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il programma del corso è così articolato:

## IL FENOMENO ORGANIZZATIVO

Concetti fondamentali.

Individuo e organizzazione.

Approcci organizzativi.

Metafore dell'organizzazione.

Mutamento e sviluppo organizzativo.

## ANALISI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni.

Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali.

Modelli di gestione delle risorse umane.

## ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Processi formativi nelle organizzazioni.

La formazione come organizzazione.

Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.

## ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ

La "filosofia" TQM (Total Quality Management).

Iso 9000, EFQM, accreditamenti.

Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni.

Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

## **BIBLIOGRAFIA**

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999. Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.

RIKIN J., *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano, 2000.

Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

## **AVVERTENZE**

Il programma d'esame può essere concordato con il docente, se lo studente che partecipa al corso produrrà una relazione scritta, specie sugli aspetti organizzativi dell'Ente in cui sta svolgendo oppure ha svolto il tirocinio.

Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Per eventuali comunicazioni: dar.nicoli@tin.it.

***Per la parte di Sociologia del Territorio: Prof. Enrico Maria Tacchi***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Garantire agli studenti la conoscenza dei fattori elementari e di alcuni processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio, nella città, nella campagna, nell'ambiente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lo spazio e le distanze sociali.  
Gli spazi per abitare.  
Le comunità territoriali: spazi e luoghi.  
Urbanizzazione e industrializzazione.  
Gli abitanti delle città: caratteri e tipi.  
La città terziaria e globalizzata.  
Città e territorio: le gerarchie.  
Pianificazione e governo del territorio.  
L'ambiente come problema politico.  
Valutazioni di impatto ambientale e sostenibilità.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A.MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, Roma 1996 .

*oppure*

G. LEONE, *L'uomo la città l'ambiente*, Utet università, Torino 1999.

Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Sarà sollecitata per quanto possibile la presentazione in forma seminariale di temi e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Sarebbe preferibile affrontare il programma dopo avere frequentato almeno un corso di base di sociologia generale. Il Prof. Enrico M. Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 10 alle ore 11, oppure per appuntamento.

---

## **23. Sociologia delle Professioni Multimediali e della Comunicazione Politica**

Proff. Lino Sartori, Marina Villa

---

*Per il primo modulo Sociologia delle Professioni Multimediali: Prof. Lino Sartori*

Il programma è stato mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

*Per il modulo di Sociologia della Comunicazione Politica: Prof. ssa Marina Villa*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire una conoscenza teorica sulla comunicazione e sull'informazione, insieme a nozioni riguardanti la professione giornalistica e il newsmaking.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso comprende:

Una parte generale, nella quale si affrontano i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sulla comunicazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati dell'informazione.

Una serie di approfondimenti su argomenti specifici: il telegiornale; l'infotainment; gli eventi medial; l'ufficio stampa; l'informazione degli enti pubblici.

Una parte monografica in cui si tratterà dell'informazione in tempo di guerra, con particolare riferimento al recente conflitto del Golfo e agli eventi terroristici.

Alcuni incontri con giornalisti e operatori della comunicazione.

### ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web della docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula alternano la teoria con l'analisi dei testi multimediali dell'informazione, svolta insieme agli studenti. Sono parte integrante del corso le testimonianze di alcuni giornalisti bresciani.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti possono sostituire la parte della bibliografia dedicata agli approfondimenti con una relazione scritta, su un tema concordato con la docente.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Villa riceve il martedì pomeriggio (verificare l'orario nella pagina web). Gli studenti sono pregati di segnalare la loro presenza con un messaggio e-mail all'indirizzo [marina.villa@unicatt.it](mailto:marina.villa@unicatt.it).

---

## **24. Sociologia Economica e Sociologia dell'Organizzazione** Proff. Lino Sartori, Dario Nicoli

---

***Per la parte di Sociologia Economica: Prof. Lino Sartori***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso presenta in modo sistematico la spiegazione dei fondamentali fenomeni economici attraverso l'analisi sociologica. In questo modo il partecipante è in grado di possedere le categorie analitiche sociologiche per comprendere e interpretare il contesto sia nazionale che internazionale attuale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una presentazione introduttiva sul rapporto fra sociologia ed economia, verranno affrontati tre nuclei principali: le istituzioni e le regole che presiedono ai mercati e le relative connessioni con la struttura della società; la trama concettuale delle teorie economiche, classiche e recenti; la rilevazione dei fondamentali problemi teorici emergenti dall'attuale assetto economico, analizzati attraverso qualche aspetto di micro economia (es: la sociologia dei distretti industriali).

Attraverso questi assi concettuali verrà riservata adeguata attenzione all'analisi del rapporto fra economia ed etica, anche alla luce di un quadro normativo di riferimento comunitario. In questa prospettiva il corso offrirà ai partecipanti le coordinate teoriche per comprendere il problema del "bilancio sociale", inteso come "social corporate responsibility".

### ***BIBLIOGRAFIA***

COLIN CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, Bologna, 2001 (obbligatorio).

AMARTYA K. SEN, *Etica ed economia*, Editori Laterza; Roma-Bari, 2002 (obbligatorio).

A scelta uno dei testi seguenti:

AMARTYA K. SEN, *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano, 2000.

JEAN LADRIÈRE, *L'etica nell'universo della razionalità*, Vita e Pensiero, Milano, 1999 (parte terza).

P. MASSA ET AL., *Dall'espansione allo sviluppo: una storia economica dell'Europa*; Giappichelli Editore, Torino, 2002.

PAUL RICOEUR, *Le juste 2*, Editions Esprit, Paris, 2001 (parti: Etudes, Lectures).

QUADRIO CURZIO (A CURA DI), *Complessità e distretti industriali: dinamiche modelli casi reali*, Il Mulino, Bologna, 2002.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni saranno prevalentemente di tipo “face to face”; tuttavia, se il numero dei partecipanti sarà alquanto contenuto, si potranno prevedere anche delle parti di didattica effettuate nella forma del “workshop”.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Alla fine del corso i partecipanti sosterranno una prova suddivisa in due momenti: test a scelta multipla, per verificare soprattutto il possesso delle conoscenze acquisite; colloquio orale, per discutere degli esiti del test e per consentire al candidato di dimostrare le proprie competenze di tipo analitico-interpretativo sulle problematiche studiate.

## ***AVVERTENZE***

Il docente informerà tempestivamente gli Studenti sull’orario di ricevimento nei primi giorni dell’anno accademico e, comunque, sarà a loro disposizione anche mediante e-mail.

***Per la parte di Sociologia dell’Organizzazione: Prof. Dario Nicoli***

## ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del fenomeno organizzativo alla luce della categoria interpretativa persona-organizzazione. Verrà anche affrontato il tema dell’analisi del lavoro e della professionalità, ponendo al centro della riflessione il rapporto tra ruolo, competenze e comunità professionali. Successivamente ci si soffermerà sull’analisi del processo di erogazione della formazione, con un approfondimento della gestione della qualità.

## ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma del corso è così articolato:

### **IL FENOMENO ORGANIZZATIVO**

Concetti fondamentali.

Individuo e organizzazione.

Approcci organizzativi.

Metafore dell’organizzazione.

Mutamento e sviluppo organizzativo.

### **ANALISI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Mutamenti nella struttura del lavoro e delle professioni.

Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali.

Modelli di gestione delle risorse umane.

### **ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE**

Processi formativi nelle organizzazioni.

La formazione come organizzazione.  
Progettazione, gestione e controllo dell'organizzazione formativa.  
ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ  
La “filosofia” TQM (Total Quality Management).  
Iso 9000, EFQM, accreditamenti.  
Qualità reale e qualità formale nelle organizzazioni.  
Per uno statuto deontologico della buona gestione organizzativa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1999. Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.  
RIFKIN J., *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano, 2000.  
Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

### ***AVVERTENZE***

Il programma d'esame può essere concordato con il docente, se lo studente che partecipa al corso produrrà una relazione scritta, specie sugli aspetti organizzativi dell'Ente in cui sta svolgendo oppure ha svolto il tirocinio.  
Il prof. Dario Nicoli riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.  
Per eventuali comunicazioni: dar.nicoli@tin.it.

---

## **25. Storia del Lavoro e delle Professioni**

Prof. Sergio Onger

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Obiettivo del corso è quello di fornire la conoscenza storica di come si è venuto modificando il lavoro nel mondo occidentale, con particolare attenzione al caso italiano.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si suddivide in due parti. La prima ripercorrerà le tappe essenziali della trasformazione del lavoro nell'Italia contemporanea in una lettura di lunga durata tesa a evidenziare i nuovi modelli via via emersi, le risposte istituzionali e delle organizzazioni operaie. La seconda parte offrirà la lettura della nascita delle professioni moderne: come si

sono definiti e uniformati i percorsi formativi di antiche professioni (quali medici, avvocati e ingegneri); come si sono delineate nuove figure professionali, con le relative nuove istituzioni formative; come si sono costituiti gli “ordini” e le associazioni professionali.

### **BIBLIOGRAFIA**

Il candidato dovrà studiare il volume di STEFANO MUSSO, *Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi*, Venezia, Marsilio, 2002 e leggere uno dei seguenti volumi a scelta:

*I professionisti*, a cura di Maria Malatesta, Storia d'Italia Einaudi, Annale 10, Torino, Einaudi, 1996 (lettura dei saggi di Marco Santoro, Paolo Frascani, Alessandra Cantagalli, Michela Minesso, Donatella Calabi).

MARCO SORESINA, *I medici tra stato e società. Studi su professione medica e sanità pubblica nell'Italia contemporanea*, Milano, Franco Angeli, 1998.

ANNALUCIA FORTI MESSINA, *Il sapere e la clinica. La formazione professionale del medico nell'Italia unita*, Milano, Franco Angeli, 1998.

*Amministrazione formazione e professione: gli ingegneri in Italia tra Sette e Ottocento*, a cura di Luigi Blanco, Bologna, Il Mulino, 2000 (una scelta di saggi da concordare col docente);

LEONIDA TEDOLDI, *Del difendere. Avvocati procuratori e giudici a Brescia e a Verona tra la Repubblica di Venezia e l'età napoleonica*, Milano, Franco Angeli, 1999.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Oltre alle lezioni in aula, durante il corso potranno essere proposti incontri seminariali di approfondimento.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione dell'esame si fonda esclusivamente sull'accertamento della preparazione svolta attraverso lo studio dei testi sopra indicati. I frequentanti avranno la facoltà di concordare con il docente un programma personalizzato.

### **AVVERTENZE**

Per i frequentanti sarà possibile concordare col docente letture diverse da quelle segnalate in bibliografia.

---

## **26. Storia dell'Arte Contemporanea**

Prof.ssa Michela Valotti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si prefigge nella parte generale di impostare le questioni disciplinari e metodologiche. Nella parte monografica intende tracciare un percorso trasversale seguendo il tema del rapporto tra l'arte e la città.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Istituzioni di storia dell'arte. Problemi e metodi.

Il campo dell'arte. La qualità dell'opera. Arte e beni culturali. Gli strumenti dello storico dell'arte. La letteratura artistica. L'analisi dell'opera d'arte attraverso i principali indirizzi metodologici: teorie ed esempi.

Gli artisti guardano la città

Il corso sviluppa alcuni nodi significativi del dialogo tra l'artista ed il suo contesto, evidenziando le caratteristiche dell'ambiente metropolitano sia come oggetto di ricerca che come sede privilegiata di azione. Dopo una analisi del rapporto artista/città nelle avanguardie europee di primo Novecento, il punto di vista si sposterà, più in generale, sulla relazione tra artista ed istituzioni culturali, in primis il museo, recentemente sottoposto ad una profonda revisione di significato, struttura e compiti.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte istituzionale

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida allo studio della storia dell'arte, a cura di G.C. Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, pp.5-41.

E. CRISPOLTI, *Come studiare l'arte contemporanea*, Donzelli, Roma, 1997 o altre edizioni.

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea il testo consigliato è:

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti. ATLAS*, Bergamo, 2000.

Per il corso monografico

G.C. ARGAN, *Storia dell'arte come storia della città*, Ed. Riuniti, Roma, 1993 (cap. II: Città ideale e città reale, pp. 82-93; cap. XIV: Urbanistica, spazio e ambiente, pp. 219-233; cap. XV: Lo spazio visivo della città, pp. 234-251; cap. XVI: Architettura e cultura, pp. 252-260).

M. VALOTTI, *I mille volti della città moderna. Un percorso tra pittura e architettura alle soglie del XX secolo*, in "Linea Tempo", n. 3, dicembre 1999, pp. 50-58.

C. DE CARLI (A CURA DI), *"Education through art". I musei di arte contemporanea e i servizi educativi tra storia e progetto*, Mazzotta, Milano, 2003.

(Altre indicazioni saranno fornite durante il corso)

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula con proiezioni, visite a mostre e musei.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La prof. Michela Valotti riceve gli studenti, dopo le lezioni, nel suo studio.

---

## **27. Storia dell'Educazione e Storia di Genere**

Prof. Fulvio de Giorgi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Educazione del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **28. Storia dell'Educazione nei Processi Culturali**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Educazione e Storia di Genere del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **29. Storia della Filosofia Contemporanea**

Prof. Sergio Marini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della Filosofia Contemporanea del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **30. Storia e Documentazione dei Processi Formativi**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire la conoscenza del significato della 'documentazione' (in ambito storico-educativo), con approfondimenti sulla storia del sistema formativo totalitario-fascista.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Storiografia: problema e documenti. Tipologia delle fonti e critica delle fonti.

Archivi. Fonti audiovisive.

La politica scolastica del fascismo. Didattica. Libri scolastici.

L'inquadramento della gioventù nelle organizzazioni del regime.

La religione politica fascista. Il totalitarismo educatore.

### ***BIBLIOGRAFIA***

L. PAZZAGLIA (A CURA DI), *Chiesa cultura e educazione in Italia tra le due guerre*, Brescia, La Scuola, 2003.

Questo testo può essere sostituito dai seguenti (tutti e tre):

J. CHARNITZKY, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime (1922-1943)*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

R. COARELLI (A CURA DI), *Dalla scuola all'Impero. I libri scolastici del fondo della Braidense (1924-1944)*, Milano, Viennepierre, 2001.

C. BETTI, *L'Opera Nazionale Balilla e l'educazione fascista*, Firenze, La Nuova Italia, 1984.

### ***Didattica del corso***

Lezioni in aula. Possibili esercitazioni storiche personali. Visita guidata all'Archivio per la Storia dell'Educazione in Italia.

### ***Metodo di valutazione***

Esame orale.

### ***Avvertenze***

I non frequentanti porteranno all'esame il testo a cura di L. Pazzaglia e un altro a scelta tra i tre sopra indicati. Il Prof. Riceve il Giovedì dalle ore 10.30 nel suo studio.

---

## **31. Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento**

Prof. Carlo Baruffi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Formazione delle risorse umane all'interno di una pedagogia tecnologica. Educazione alla cultura tecnologica di base. Conoscenza delle strategie educative fondamentali che implicano l'uso della tecnica e della tecnologia. I fondamenti dell'agire tecnologico nell'atteggiamento educativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La formazione delle risorse umane

Interpretazioni pedagogiche delle questioni tecnologiche.

Tecnica, tecnologia, apprendimento, insegnamento, media e nuovi media nel sistema formativo.

Immagini, rete, ambiente: la qualificazione tecnologica dell'esperienza educativa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. MALAVASI, *"Pedagogia e formazione delle risorse umane"*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

CALVANI, *"Manuale di tecnologia dell'educazione"*, Edizioni ETS, Pisa, 2002.

BARUFFI, *"Dentro le immagini"*, Edizioni Junior, Bergamo, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Colloquio orale, relazione scritta.

### ***AVVERTENZE***

Per i non frequentanti è consigliata la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

R. C. MUSSO, *“Tecnologie educative”*, Sagep, Genova, 1995.

R. FARNÉ, *“Iconologia didattica le immagini per l’educazione dall’Orbis Pictus a Sesame Street”*, Zanichelli, Bologna, 2002.

TORAZZA -C. BARUFFI, *“Immaginazione”*, Edizioni Ellenici, Torino, 1999.

Il Prof. C. Baruffi riceve tutti i giovedì, durante il periodo delle lezioni, dalle 15 alle 16 presso il suo studio.

---

## **32. Teoria dell’Educazione e della Formazione a Distanza**

Prof. Achille Cartoccio

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Pedagogia del Lavoro e della Formazione Continua del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **33. Teoria e Modelli della Formazione**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso introduce ai principali nodi della formazione impegnata nel promuovere i processi di learning degli adulti, analizzandone i diversi punti prospettici: teorico, metodologico, processuale, organizzativo, deontologico ed etico. Guidato dalle categorie pedagogiche e didattiche e contemporaneamente attento alle interrelazioni con altri campi disciplinari, il corso si propone altresì di accompagnare gli studenti a cogliere la complessità della figura professionale dell’operatore nei processi formativi e culturali nei differenti contesti di lavoro.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso affronta il tema della formazione ricercandone la collocazione propria tra azione professionale e campo interdisciplinare, soffermandosi poi a darne una lettura pedagogicamente orientata. Analizza lo svolgersi della formazione rilevando

logiche processuali diverse (tayloriste, neo-moderniste e post-moderniste). Offre una disamina dei metodi formativi e affronta le competenze, le sfide e il ruolo del formatore oggi. Nell'ambito del corso verrà dedicata particolare attenzione al rapporto tra scelta metodologica e progettualità formativa.

### **BIBLIOGRAFIA**

ISFOL, *Le dimensioni metacurricolari dell'agire formativo*, Franco Angeli, Milano, 2002.

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, ISU-Università Cattolica, Milano, 2002.

M. ROTONDI, *Facilitare l'apprendere. Modi e percorsi per una formazione di qualità*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Un volume a scelta tra i seguenti:

AIF, *Professione formazione*, Franco Angeli, Milano, 1998.

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

G.P. QUAGLINO - G.P. CARROZZI, *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*, Franco Angeli, Milano, 1995.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Coerentemente con gli obiettivi sopracitati, il corso propone agli studenti esemplificazioni formative volutamente differenziate e mediate da metodi centrati sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla responsabilizzazione e riflessivi (lezioni, testimonianze, studi di caso, simulazioni, role-playing, ecc.); ognuno sarà oggetto di approfondimento teorico e metodologico.

In relazione all'interesse degli studenti, ai frequentanti è offerta la possibilità di personalizzazione il percorso attraverso un'analisi dei fabbisogni formativi iniziali e in itinere, differenti orientamenti bibliografici, lavori di approfondimento tematico (ad esempio: presentazione ragionata di un volume, creazione di un glossario della formazione, ricerca su un tema specifico, interviste a formatori, ecc.) concordati tra studenti e docente.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame avviene attraverso un colloquio e prevede una valutazione formativa. Eventuali elaborati prodotti dagli studenti sono oggetto di analisi e contribuiscono alla valutazione complessiva.

### **AVVERTENZE**

I materiali proposti a lezione (lucidi, letture, articoli, ecc. ) sono disponibili sul sito dell'Università Cattolica e costituiscono parte integrante della bibliografia per l'esame.

La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle 9.00 alle 10.00 nel suo studio. Indirizzo e-mail: [mariapaolamostarda@inwind.it](mailto:mariapaolamostarda@inwind.it).

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE QUADRIENNALE

---

## **1. Adolescentologia**

Prof. ssa Angela Ida Pincelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire la conoscenza medica necessaria per gestire al meglio i giovani adolescenti affrontando le tematiche più frequenti e tipiche di questa particolare fascia di età.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Adolescentologia: definizione e storia.

Lo sviluppo somatico ed endocrinologico nell'adolescenza.

Lo sviluppo psicologico nell'adolescente: aspetti emotivi, affettivi e cognitivi.

L'adolescente di bassa o alta statura.

L'adolescente con problemi di sviluppo puberale: le pubertà precoci o ritardate.

Disturbi del comportamento alimentare nell'adolescenza: anoressia nervosa, bulimia, obesità.

L'adolescente malato cronico: aspetti psicologici. Il diabete in età adolescenziale.

L'adolescente con sintomi neurologici: cefalea, convulsioni, problemi neuro-muscolari.

Sessualità nell'adolescente e prevenzione del comportamento sessuale precoce.

Le condotte autodistruttive nell'adolescenza: tossicomanie e suicidio.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Libri di testo consigliati:

A. PALMONARI, *Psicologia dell'adolescenza*, Edizioni Il Mulino, Bologna 1993.

V. DE SANCTIS, *Manuale di Adolescentologia*, Edizioni Pacini Editore Medicina, Pisa 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Dato il carattere del corso, che esula da un filone strettamente umanistico-letterario, la frequenza delle lezioni è raccomandata per una migliore comprensione della materia.

La Prof.ssa Angela Ida Pincelli riceve gli studenti al termine dell'orario delle lezioni.

---

## 2. Antropologia Culturale

Prof.ssa Anna Casella paltrinieri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Mediante il riferimento alle produzioni letterarie di altre culture, intende favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica. La capacità di applicare i concetti antropologici all'analisi della realtà contemporanea sarà stimolata con l'approfondimento di temi di particolare attualità.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La parte istituzionale svilupperà argomenti relativi all'ergologia (strutture economiche, forme di produzione, organizzazione della vita economica ecc.), all'etnosociologia (famiglia, divisione sociale), all'animologia (religione, arte, con particolare riferimento alle produzioni letterarie di alcuni autori arabi, africani e latino-americani). Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica affronta il tema dell'Europa, dalle radici etniche comuni al progetto di cittadinanza multiculturale.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte istituzionale:

Dispensa della docente (in fase di preparazione).

A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano, 2002.

Per la parte relativa alla produzioni letterarie di altre culture, lettura di un volume a scelta tra quelli indicati:

W. SOYINKA, *La morte e il cavaliere del Re*, Jaca Book, Milano, 1993.

B. TAHER, *Zia Safia al monastero*, Jouvence, Roma, 1993.

F. MERNISSI, *Chabrazad non è marocchina*, Sonda, Torino, 1993.

M. COUTO, *Terra sonnambula*, Guanda, Parma, 1999.

J. AMADO, *Dona Flor e i suoi due mariti*, Garzanti, Milano, 1986.

M. VARGAS LLOSA, *La guerra della fine del mondo*, Einaudi, Torino, 1983.

M. VELOZ MAGGIOLO, *La biografia diffusa di Sombra Castañeda*, Perosini, Zevio (Vr) 2001.

J. GUIMARAES ROSA, *Una storia d'amore*, Feltrinelli, Milano, 1989.

Per la parte monografica:

J. A. JÁUREGUI, *Europa. Tema e variazioni*, Pratiche editrice, Il Saggiatore, Milano, 2002 (solo i capitoli che saranno indicati durante il corso).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di audiovisivi (principalmente lavagna luminosa, brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica). È in programma un ciclo di cinque seminari sul mondo arabo, secondo un calendario che verrà reso noto in seguito. Si

prevedono visite brevi a musei locali e istituzioni significative sul territorio. Gli studenti, infine, potranno partecipare al viaggio di studio che si realizzerà nel secondo semestre.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con trenta domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la storia dell'antropologia e gli approfondimenti. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

### ***AVVERTENZE***

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste all'indirizzo E mail sotto riportato. Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

Gli studenti che avranno partecipato al ciclo di incontri sul mondo arabo potranno sostituire il volume di letteratura (punto B) con i materiali dei seminari.

Si invitano gli studenti in debito di esame e con programmi degli anni precedenti il 2000-2001 a prendere contatto con la Docente, al fine di ricevere istruzioni.

La Docente riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 14,30 alle 15,30.

E mail [annapalt@tin.it](mailto:annapalt@tin.it);  
[anna.casella@unicatt.it](mailto:anna.casella@unicatt.it).

---

## **3. Antropologia Filosofica**

Prof. Giuseppe Colombo

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza degli eventi storico-spirituali che hanno contribuito alla formazione dell'identità dell'Occidente.

Capacità di lettura delle fonti filosofiche.

Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica.

Acquisizione di Abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la storia contemporanea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Ipotesi culturale da verificare in itinere.

L'Occidente è il sistema geo-politico, la cui identità, costituita da valori, ideali e strutture culturali, economiche e politiche, è plasmata dal cristianesimo: non la Terra cristiana perfetta, ma la Terra del già e non ancora, il luogo spirituale della decisione pro o contro il Crocifisso risorto. Per questo motivo oggi l'Occidente si propone e si impone al Mondo intero con due <verità> radicalmente antitetiche, di cui ovviamente una sola è vera: 1) il cristianesimo e 2) , di contro, il dominio realizzato dall'uomo su

se stesso e sul mondo in estrema opposizione a ogni autentico senso religioso; il che non esclude affatto l'interazione e la commistione di queste due prospettive.

Temi e problemi oggetto del corso:

1. Brevi riflessioni antropologiche sul concetto di storia

I protagonisti e la libertà; il già e non ancora: l'escatologia di Agostino e di Hegel; definizioni di epoca cristiana, di moderno e di postmoderno.

2. Tipi fondamentali di antropologia:

- del cristianesimo: l'uomo immagine di Dio e persona;

- del moderno: autoctisi spirituale e materiale, il singolo, l'umanità, la massa.

- del postmoderno: la consumazione e il nichilismo, l'uno, il nessuno, il regresso alla natura.

3. Il tempo dell'uomo tra angoscia e speranza.

analisi filosofico-esistenziale

relazione dell'antropologia con la teologia, la metafisica, le scienze.

## **BIBLIOGRAFIA**

GIUSEPPE COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Massimo, Milano.

EMERICH CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia.

JOSEPH GEVAERT, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elledici Leumann, Torino.

SOFIA VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura*, Vita e pensiero, Milano.

Passi scelti di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Cartesio, Illuministi e Kant, Hegel, Marx, Comte, Kierkegaard, Nietzsche, Freud, Scheler, Heidegger, esponenti del cosiddetto pensiero debole.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

## **AVVERTENZE**

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Studio universitario: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata.

Per contattare il docente:

giuseppe.colombo@unicatt.it.

---

## 4. Bibliografia e Biblioteconomia

Prof. ssa Ornella Foglieni

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Offrire gli elementi essenziali storici, normativi e metodologici per conoscere il “ libro”, la sua evoluzione e diffusione e gestione nell’organizzazione dei servizi di biblioteca della società dell’informazione.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Cenni di storia del libro: i supporti, la scrittura, la decorazione, le parti componenti, la produzione, l’editoria.

Evoluzione del concetto di biblioteca; organizzazione del sistema bibliotecario italiano.

Cenni sulla normativa in materia di biblioteche. Legge regionale della Lombardia n. 81 del 14 dicembre 1985 “Norme in materia di biblioteche e archivi storici degli enti locali o di interesse locale”, normativa statale: il Testo Unico sulla tutela dei beni culturali – D.lgs 490/1999.

I servizi principali della biblioteca: I cataloghi, assistenza al pubblico, il servizio di reference, internet.

Tutela e conservazione del patrimonio librario e documentario.

Introduzione alla bibliografia; strumenti di riferimento.

### **BIBLIOGRAFIA**

GIORGIO MONTECCHI - FABIO VENUDA, *Manuale di Biblioteconomia*, 2° edizione Milano, Ed. Bibliografica, 2002.

RINO PENSATO, *Corso di bibliografia*, Milano, Ed. Bibliografica, 1995.

DARIO D’ALESSANDRO, *Il codice delle biblioteche*, Milano, Ed. Bibliografica, 2002 .

PAOLO TRANIELLO, *Storia delle biblioteche in Italia Bologna*, Il Mulino, 2003 .

INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Associazione Italiana Biblioteche Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo.*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2002.

Per coloro che non frequentano andrà aggiunto un testo a scelta tra quelli sottoindicati:

PAUL WESTON, *I cataloghi elettronici: dalla biblioteca cartacea alla biblioteca digitale*, Roma, Carocci, 2001.

GUGLIELMO CAVALLO - ROGER CHARTIER (A CURA DI), *Storia della lettura*, Bari, Ed Laterza, 1995 (parti dall’Introduzione fino a pag 154 e poi da pag 243 a pag. 316).

GIOVANNI SOLIMINE, *Le raccolte delle biblioteche: progetto e gestione*, 2.ed., Milano , Editrice Bibliografica, 2001.

MICHAEL GORMAN, *I nostri valori*, La biblioteconomia nel XXI secolo, Udine, Forum, 2002.

Sono previste visite a 2-3 biblioteche bresciane.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e sul campo in biblioteche diverse.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La docente riceve in aula prima delle lezioni.

---

## **5. Bioetica**

Prof. Carlo Bresciani

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Introdurre gli studenti alla comprensione dell'attuale dibattito bioetico, acquisendo i criteri per una valutazione delle prospettive delle diverse correnti e delle problematiche etiche ad esse sottese.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Origini e diffusione della bioetica.

Scienza tecnica ed etica.

Le diverse fondazioni dell'etica in bioetica.

I principi della bioetica personalista.

Diritti dell'uomo e bioetica.

Bioetica, salute e malattia.

Bioetica e pedagogia.

Bioetica ed educazione alla salute. La prevenzione dei comportamenti a rischio.

Statuto biologico, antropologico ed etico dell'embrione umano.

Educazione alla sessualità e alla procreazione responsabile .

Procreazione assistita e fecondazione artificiale.

La nuova genetica: diagnosi, terapia, interventi modificativi.

La problematica bioetica dell'aborto.

Trapianto di organi e tessuti.

Eutanasia e accanimento terapeutico. Assistenza al malato terminale e cure palliative.

Bioetica e animali.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. BOMPIANI, *Bioetica in Italia. Lineamenti e tendenze*, EDB, Bologna 1992.

A. BOMPIANI, *Bioetica dalla parte dei deboli*, EDB, Bologna 1994.

E. SGRECCIA-A.G. SPAGNOLO-M.L. DI PIETRO, *Bioetica*, manuale per diplomi Universitari della sanità, Vita e Pensiero, Milano 1999.

M.L. DI PIETRO-E. SGRECCIA, *Bioetica ed educazione*, La Scuola, Brescia 1997.

M.L. DI PIETRO, *Adolescenza e comportamenti a rischio*, La Scuola, Brescia 1995.

F. COMPAGNONI - F. D'AGOSTINO, *Bioetica diritti umani e multiethnicità. Immigrazione e sistema sanitario nazionale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve nel suo studio prima e dopo le ore di lezione o in altri tempi previo appuntamento.

---

## **6. Didattica Generale ( I indirizzo )**

Prof. Italo Fiorin

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica Generale del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **7. Didattica Generale ( II Indirizzo )**

Prof. Martino Mattei

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica Generale (III Indirizzo) del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **8. Didattica Generale ( III indirizzo )**

Prof. Martino Mattei

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di esplorare l'ambito della formazione extra - scolastica mettendo a fuoco principi, teorie e tecniche didattiche, anche in riferimento alla prospettiva dell'educazione permanente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Pedagogia e didattica: dall'ambito scolastico a quello extra – scolastico.  
Dal lavoro pedagogico alle didattiche del cambiamento: teorie, metodologie e tecniche formative.

La progettazione di interventi educativi: caratteristiche, elementi, scopi.

L'educazione permanente.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. CALVANI, *Elementi di didattica. Problemi e strategie*, Carocci, Roma, 2002.

D. DEMETRIO, *Educatori di professione. Pedagogia e didattiche del cambiamento nei servizi extra – scolastici*, La Nuova Italia, Firenze, 1990.

Altre indicazioni bibliografiche verranno comunicate durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezione in aula; presentazione di esperienze; studio casi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale e, ad integrazione facoltativa, relazione esperienze precedentemente concordate con l'insegnante.

### ***AVVERTENZE***

Il professore riceve gli studenti come da avviso all'Albo.

---

## **9. Diritto del Lavoro**

Prof. Andrea Bollani

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende illustrare le linee essenziali della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

Le lezioni cercheranno di evidenziare, in particolare, le peculiarità ed i tratti caratterizzanti del diritto del lavoro nel contesto generale dell'esperienza giuridica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si snoda, indicativamente, secondo il seguente programma:

Genesi, sviluppo e prospettive attuali del diritto del lavoro.

Il principio di libertà sindacale nella Costituzione.

Legge e contratto collettivo come fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Lo sciopero, con particolare riferimento al settore dei servizi pubblici essenziali.

Lavoro subordinato, parasubordinato ed autonomo: i confini del diritto del lavoro.

Contratto di lavoro e organizzazione: i poteri del datore di lavoro.  
Mansioni e qualifica del prestatore di lavoro.  
Le tipologie di lavoro “flessibile”: contratto a termine, part-time, lavoro interinale.  
I contratti di lavoro con finalità formative.  
Formazione permanente e riforma dei servizi per l’impiego.  
Il lavoro femminile nella Costituzione e nella legislazione ordinaria.  
Orario di lavoro, ferie e riposi.  
La retribuzione.  
Le norme in materia di sicurezza sul lavoro.  
Il potere disciplinare del datore di lavoro.  
Il recesso dal contratto di lavoro: dimissioni e licenziamento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la preparazione dell’esame si consiglia:

A. TURSI - P. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro*, II edizione, Kluwer Ipsa, 2001.

Eventuali approfondimenti su singoli temi potranno essere concordati con il docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Oltre all’illustrazione dei fondamenti teorici della materia da parte del docente, le lezioni in aula prevedono una partecipazione diretta degli studenti attraverso la discussione di casi concreti tratti dall’esperienza giurisprudenziale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Bollani riceve il martedì, nel suo studio, dalle 10:00 alle 11:00.

---

## **10. Diritto Penale**

Prof. Luciano Eusebi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso propone, nella sua prima parte, un’approfondita riflessione critica sui modi con cui la questione criminale viene affrontata dall’ordinamento giuridico e sull’interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale nonché discutendo sulla funzione della pena e sulle prospettive di riforma del sistema penale.

Su tale base vengono successivamente offerte le conoscenze indispensabili all’operatore socio-educativo sul diritto e sul processo penale, come pure sull’apparato sanzionatorio e sul ruolo assegnato, in materia, ai servizi sociali.

Uno specifico approfondimento è dedicato a problematiche fondamentali del rapporto fra bioetica e ordinamento giuridico.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il concetto di giustizia come problema culturale ed educativo.

L'interrogativo sulla funzione della pena: critica dell'idea retributiva, problemi delle finalità preventive, elementi per un'impostazione moderna della politica criminale.

Il rapporto fra diritto penale, riflessione criminologica e scienze empirico-sociali.

Il sistema sanzionatorio vigente e le prospettive di riforma; l'orientamento risocializzativo; l'auspicabile superamento della centralità del carcere; la c.d. mediazione penale.

L'ordinamento penitenziario e i compiti di aiuto e di controllo del «servizio sociale».

Principi fondamentali del diritto penale e cenni sulla teoria del reato.

Responsabilità penale e infermità di mente.

Nozioni relative al procedimento penale (competenza, indagini, dibattimento, gradi del giudizio, flagranza, misure cautelari, riti speciali, fase esecutiva).

Il sistema penale minorile: l'importanza e il carattere innovativo degli istituti applicabili a imputati minorenni.

Diritto penale e tossicodipendenze.

Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto (tutela dell'embrione, procreazione, scelte terapeutiche, dati genetici, trapianti, ecc.).

Questioni relative alle notizie acquisite nell'ambito dell'attività professionale.

### **BIBLIOGRAFIA**

La diversificazione dei temi affrontati rende di particolare importanza il riferimento agli appunti del corso di lezioni; ai fini di una ottimale preparazione del colloquio d'esame è sufficiente lo studio degli appunti medesimi, nella loro completezza, unitamente ad almeno una lettura in tema di funzione della pena e alla conoscenza delle norme citate durante il corso, le quali costituiscono parte integrante del programma (andrà perciò utilizzato un Codice penale e di Procedura penale con leggi complementari, aggiornato).

Vengono indicati, salvo successive integrazioni, i seguenti testi di lettura (a scelta):

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989.

C.M. MARTINI, *Non è giustizia. La colpa il carcere e la parola di Dio*, Mondadori, Milano, 2003.

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti ovvero definendo con il docente specifiche indicazioni bibliografiche.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle lezioni.

---

## **11. Docimologia**

Prof. Martino Mattei

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica Generale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **12. Documentazione**

Prof. ssa Marina Messina

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti la preparazione necessaria per la raccolta, l'esame dei materiali d'informazione utili per la ricerca storica, l'utenza specializzata, la produttività delle imprese con attività di tipo archivistico, tesse ad ordinare i documenti e ad utilizzarli come strumenti d'informazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Da documento a documentazione. Il documento contemporaneo. Organizzazione e gestione dell'archivio corrente: predisposizione di un piano d'archivio, criteri di organizzazione.

Le fasi della gestione: protocollazione, classificazione, fascicolazione dei documenti; integrazione tra flussi documentari e procedimenti amministrativi; trasferimento dei fascicoli tra settori e uffici;

ricerca e acquisizione dei fascicoli; versamento nell'archivio di deposito delle pratiche concluse.

Informatizzazione dell'archivio corrente.

Riorganizzazione dei flussi documentari, realizzazione di un moderno sistema informativo documentale.

## **BIBLIOGRAFIA**

M. MESSINA – P. CRUCCI, *Manuale di archivistica per l'impresa. Roma*, Carocci editore, 1998.  
M. GUERCIO, *Archivistica informatica*, Roma, Carocci editore, 2002.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il programma sarà svolto con lezioni in aula, con presentazione dei sistemi documentali informativi in uso presso aziende private ed enti pubblici. Saranno svolti inoltre dei lavori pratici guidati dal docente sull'organizzazione dei documenti e delle informazioni in ambiente pubblico o privato a scelta del discente, utilizzando sistemi informatici avanzati e strumenti d'archivio.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione verrà effettuata sulle relazioni illustrative del lavoro condotto e sull'esame orale.

## **AVVERTENZE**

Considerato l'evolversi della didattica nel corso delle lezioni si consiglia la frequenza costante. La Prof. ssa riceve il Martedì dalle ore 16 alle 17 e il Giovedì dalle ore 16 alle 18. Il ricevimento studenti si terrà nello studio del docente ogni martedì dalle ore 17 alle 18 nel semestre di lezioni; su appuntamento nei giorni d'esame per l'altro semestre.

---

## **13. Educazione Ambientale**

Prof. ssa Patrizia Galeri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di affrontare le tematiche dell'educazione ambientale sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Introduzione ai fondamenti dell'educazione ambientale, contenuti e finalità.  
Il valore pedagogico dell'ambiente.  
Formazione ed ambiente : identità, comunità e responsabilità.  
La Carta della Terra per la formazione alla sostenibilità.  
I fondamenti didattici e metodologici dell'educazione ambientale.  
Il rapporto scuola territorio nella cultura dell'Autonomia.  
Analisi e progettazione di percorsi educativo-didattici per e nell'ambiente.

## **BIBLIOGRAFIA**

MORTARI LUIGINA, *Per una pedagogia ecologica*, La Nuova Italia, Milano 2001.  
Ulteriori testi e articoli da pubblicazioni di settore verranno forniti durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e traduzioni didattiche dei contenuti affrontati attraverso simulazioni e progettazioni di percorsi /attività di educazione ambientale. Sono previste anche specifiche uscite / visite sul territorio e a scuole od enti che si occupano di progetti ambientali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti realizzati durante le simulazioni e progettazioni realizzate durante il corso.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che costituiranno materia di preparazione all'esame.

La Prof. ssa riceve gli studenti ogni giovedì dalle 16 alle 17 presso lo studio o dopo le lezioni presso l'aula dove si svolgono.

---

## **14. Educazione Comparata**

Prof. ssa Paola Dusi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia Interculturale del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **15. Educazione degli Adulti**

Prof. Domenico Simeone

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia Generale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **16. Estetica**

Prof. ssa Giovanna Barlusconi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende far acquisire agli studenti le categorie che li mettano in grado di compiere esperienze estetiche in rapporto a testi artisticamente caratterizzati, sia poetici sia narrativi, e di interpretarli.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- a ) Il testo letterario e la sua interpretazione nella ontologia ermeneutica di Hans Georg Gadamer.
- b ) Narrazione e temporalità: problemi di estetica del romanzo.

## **BIBLIOGRAFIA**

HANS GEORG GADAMER, *Verità e metodo* (1960, 1965, 1972), trad. it. e cura di Gianni Vattimo, Bompiani, Milano, 1983, 200113.

ID., *L'attualità del bello. Studi di estetica ermeneutica*, ed. italiana a cura di Riccardo Dottori, Marietti, Genova, 1986, 19882.

MICHAIL BACHTIN, *Estetica e romanzo. Un contributo fondamentale alla «scienza della letteratura»* (1975), ed. italiana a cura di Clara Strada Janovic, Einaudi, Torino, 1979.

PAUL RICOEUR, *Tempo e racconto* (1983), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano, 1986, 19912, vol. I (alcune parti).

ID., *Tempo e racconto. La configurazione nel racconto di finzione* (1984), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano, 1987, vol. II.

ID., *Tempo e racconto. Il tempo raccontato*, (1985), trad. it. di Giuseppe Grampa, Jaca Book, Milano, 1988, vol. III (alcune parti).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Ulteriori indicazioni e precisazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso. La Prof. Barlusconi Giovanna riceve gli studenti in Istituto secondo il seguente orario: Martedì ore 12.00 - Giovedì ore 11.00 - 13.00.

---

## **17. Filosofia del Linguaggio**

Prof. Aldo Frigerio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Delineare alcuni concetti di base delle moderne teorie semantiche e pragmatiche

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Introduzione alla disciplina.

Cenni di semiotica. Cosa è il significato? Cosa significa comunicare?  
Distinzione fra significato letterale e significato inteso: le implicature conversazionali.  
I vari tipi di significato.  
Un esempio: le descrizioni definite.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per coloro che semestralizzano l'esame:

GIOVANNA COSENZA, *La pragmatica di Paul Grice. Intenzioni significato comunicazione*, Bompiani, Milano 2002.

Per coloro che annualizzano l'esame:

Oltre al precedente testo di Giovanna Cosenza:

ANDREA BONOMI (A CURA DI), *La struttura logica del linguaggio Bompiani*, Milano 20015. Di questo volume vanno studiati i seguenti articoli: G. Frege Senso e denotazione (pp. 9-32), B. Russell Sulla denotazione (pp. 179-195), P. Strawson Sul riferimento (pp. 197-224), K. Donnellan Riferimento e descrizioni definite (pp.225-248).

ALDO FRIGERIO, *Il riferimento singolare. Strumentazioni linguistiche Vita e pensiero*, Milano 2003. Di questo volume va studiato il cap. II, Le descrizioni definite (pp. 21-111).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali

### **AVVERTENZE**

Il prof. riceve dopo le lezioni oppure su appuntamento scrivendo a [aldo.frigerio@unicatt.it](mailto:aldo.frigerio@unicatt.it).

---

## **18. Filosofia Morale**

Prof. Marco Paolinelli

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filosofia Morale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Triennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **19. Filosofia Teoretica**

Prof. Dario Sacchi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Filosofia Teoretica del Corso di Laurea di

Scienze dei Processi Formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **20. Igiene**

Prof. Renzo Rozzini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Igiene Generale e Applicata del Corso di Laurea di Operatore Socio - Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **21. Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica**

Prof. Alessandro Mangia

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **PARTE GENERALE:**

Lo Stato: concetto e caratteri. La Costituzione. Caratteri della Costituzione italiana. Forma di Stato e forma di governo.

Le fonti del diritto.

La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.

Il Governo: organi e funzioni.

Il Presidente della Repubblica.

Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.

La Pubblica Amministrazione. Il procedimento amministrativo. Gli atti dell'amministrazione. Le posizioni giuridiche soggettive. La tutela amministrativa e giurisdizionale.

Le autonomie territoriali.

I diritti costituzionalmente garantiti. I diritti sociali nella Costituzione.

#### **PARTE SPECIALE:**

La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.

L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte generale, la preparazione potrà essere condotta su uno dei volumi indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

E. BALBONI, *Lezioni di diritto pubblico*, ISU Cattolica, Milano 2003.

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il mulino, Bologna 2002.

R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino 2002.

T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano 2002.

Per la parte speciale, specifiche indicazioni saranno fornite durante il corso.

Lo studio sul manuale dovrà essere corredato dalla conoscenza della Costituzione e delle principali leggi di attuazione. In tal senso potrebbe rivelarsi utile consultare:

A. MATTIONI (A CURA DI), *Il codice costituzionale*, La tribuna, Piacenza, ultima edizione.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il ricevimento degli studenti si terrà il venerdì al termine della lezione.

---

## **22. Istituzioni di Storia dell'Arte**

Prof. ssa Michela Valotti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **23. Legislazione dei Beni Culturali**

Prof. Ruggero Boschi

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali. Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.

I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.

Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.

Cenni sulla legge 1.6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.

I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.

Le principali normative europee.

Il Testo Unico sui beni culturali (D.L. 29 ottobre 1999 n. 490).

Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Il materiale bibliografico viene fornito dal docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Alla fine del corso si svolgerà un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **24. Legislazione e Organizzazione dei Servizi Sociali**

Prof. ssa Assunta Nocerino

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire un quadro generale della normativa italiana nel settore dei servizi sociali.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte Generale:

Dallo Stato liberale allo Stato sociale, alla sua crisi.

Diritti e servizi sociali nella Costituzione repubblicana del 1948.

Loro attuazione nella legislazione ordinaria.

I servizi sociali oggi in Italia, con particolare riguardo al settore sanitario e all'assistenza.

## ***BIBLIOGRAFIA***

Raccolta delle leggi più significative in materia di Servizi Sociali – Dispensa a disposizione presso l'ISU:

R. MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'assistenza ( Guida alla L. 328/00 )*, Carocci Editore, 2001.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

La Prof. ssa Nocerino riceve gli studenti mezz'ora prima delle lezioni nel suo studio.

---

## **25. Legislazione Minorile**

Prof. Luciano Eusebi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento ha lo scopo di offrire gli elementi base per comprendere la posizione del minorenni nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alla norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).

Uno specifico approfondimento è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana e la procreazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale).

Il minorenni nei documenti sovranazionali.

Lo statuto del minorenni alla luce del diritto di famiglia.

Capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.

La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.

Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.

Il carattere innovativo del sistema penale minorile.

Il minorente agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.

La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.

Il minorente vittima di reato.

Il problema della tutela della vita umana prenatale e la procreazione.

## ***BIBLIOGRAFIA***

L'esame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle legge n. 194/1978 attinenti al programma.

Per la parte civilistica può essere utilizzato

T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino. Limitatamente ai capitoli su filiazione, adozione ed affidamento, nonché alle nozioni concernenti gli effetti sui minorenni di separazione e divorzio.

Sulla problematica relativa alla funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

L. PICOTTI (A CURA DI), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti).

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti ovvero definendo con il docente ulteriori indicazioni bibliografiche.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle lezioni.

---

## **26. Letteratura Italiana Contemporanea**

Prof.ssa Carla Boroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana del '900 con un approfondimento particolare degli autori e delle poetiche dell'Ermetismo e della poesia sperimentale del secondo dopoguerra.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale

La poesia italiana dal 1920 al 1970.

Tema monografico

L'Ermetismo e Ungaretti.

Il Gruppo '63.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. BORONI, *Figure e percorsi della poesia italiana del Novecento*, Roma, Carocci editore (di prossima pubblicazione).

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Milano, Mondadori (Oscar).

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Roccafranca, Compagnia della Stampa, 2001.

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **27. Letteratura Italiana**

Prof. ssa Nicoletta De Vecchi Pellati

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura Italiana del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Triennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **28. Letteratura per l'Infanzia**

Prof. ssa Renata Lollo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'Infanzia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **29. Metodologia della Ricerca Pedagogica**

Prof. Angelo Rovetta

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia Sperimentale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione ( Quadriennale ), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **30. Metodologia della Ricerca Storica**

Prof. ssa Maria Luisa Frosio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso propone una riflessione sullo statuto epistemologico della disciplina, sui caratteri fondamentali della conoscenza storica e sulle procedure del lavoro storico. Verranno affrontati i problemi relativi al rapporto dello storico con le fonti, all'attrezzatura concettuale e alle categorie interpretative necessarie alla ricostruzione del passato. Particolare attenzione verrà dedicata agli apporti interdisciplinari e soprattutto alle molteplici possibilità dell'uso del computer nella ricerca storica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Definizione e ambiti della disciplina.

Modelli e metodi.

Il problema delle fonti.

La sintesi storica.

Apporti interdisciplinari: Storia e informatica (problemi, prospettive, implicazioni teoriche e pratiche).

### ***BIBLIOGRAFIA***

Un volume a scelta tra i seguenti:

M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Einaudi, Torino, (ultima edizione).

E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi, Torino, (ultima edizione ).

F. CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, (a cura di L. Firpo ), Laterza, Roma-Bari, 1999.

- J. LE GOFF (A CURA DI), *La nuova storia*, Mondadori, Milano, (ultima edizione).
- L. STONE, *Viaggio nella storia*, Laterza, Roma-Bari, 1995.
- J. TOPOLSKI, *Metodologia della ricerca storica*, Il Mulino, Bologna (ultima edizione).
- Un volume a scelta tra i seguenti:
- P. BEVILACQUA, *Sull'utilità della storia*, Donzelli, Roma, 2000.
- P. BURKE, *Storia e teoria sociale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- G. GALASSO, *Nient'altro che storia*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- S. SOLDANI – L. TOMASSINI, *Storia e computer*, B.Mondadori, Milano, 1996.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lo svolgimento del corso prevede oltre alla lezione frontale con supporto di lucidi, incontri di tipo seminariale con lettura e analisi di fonti primarie e secondarie.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

In sede di colloquio finale sarà valutata oltre alla preparazione acquisita, anche il lavoro individuale svolto dai candidati nel corso del semestre.

### ***AVVERTENZE***

Ai frequentanti verranno fornite indicazioni più specifiche sui criteri di utilizzazione dei testi sopraindicati ai fini del colloquio d'esame e sulle modalità di verifica dell'apprendimento eventualmente loro riservate.

Gli studenti che non potessero frequentare sono invitati a prendere accordi con il docente prima dell'esame.

La prof. Maria Luisa Frosio è a disposizione degli studenti prima e dopo le lezioni e per appuntamento.

Il docente è altresì contattabile via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: marialuisa.frosio@unicatt.it.

---

## **31. Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale**

Prof. ssa Daniela Campana

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di approfondire, sia sul versante teorico che su quello dell'applicazione pratica, la metodologia dell'analisi e dell'intervento di rete all'interno della professione sociale ed educativa.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il Corso si compone di due parti.

Parte prima: Metodologia dell'analisi di rete. La trattazione si richiamerà ai contenuti

del filone teorico della social network analysis, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

Il significato dell'analisi delle reti: leggere la realtà sociale in termini di strutture di relazioni, "nodi" e risorse. Il problema sociale come problema relazionale; le diverse tipologie di rete (formali e informali, primarie e secondarie, egoiche, reti empiriche e reti "obiettivo"); metodologia della rappresentazione grafica delle reti: diagrammi di rete e sociogrammi. Esame degli indicatori che permettono di misurare numero, intensità e densità dei legami, stabilità e ampiezza della rete; leggere e rappresentare casi sociali e contesti socioeducativi attraverso il paradigma di rete. Esercitazioni pratiche.

Parte seconda: L'intervento di rete: applicazione pratica del modello teorico. Promuovere, attivare e sostenere le reti nei casi specifici e nei contesti sociali e sanitari nei quali lavora l'operatore socioeducativo, con particolare riferimento alla centralità della famiglia. Saranno svolte in aula sessioni applicative su casi specifici.

### **BIBLIOGRAFIA**

F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del Servizio Sociale. La prospettiva di rete*, Angeli, Milano, 1998 (solo le parti indicate a lezione).

D. CAMPANA, *Metodologia dell'intervento di rete nell'ambito dei Servizi Sociali e Sanitari*, "Studi di Sociologia", 2003 (in corso di pubblicazione).

Due articoli da scegliersi su un elenco che verrà fornito a lezione (eventualmente sostituibili con un lavoro pratico da concordarsi con la Docente).

Appunti del Corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

A lezioni frontali (con uso di lucidi e lavagna a fogli mobili) si alterneranno sessioni pratiche di lavoro guidato, nelle quali gli studenti si cimenteranno nell'applicazione della tecnica del Disegno delle reti e nell'analisi di Casi specifici proposti a lezione dalla Docente o presentati dagli stessi studenti.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame sarà svolto in forma orale. Saranno oggetto di valutazione:

La conoscenza critica del materiale bibliografico in Programma.

La partecipazione e il contributo apportato durante le sessioni di lavoro in aula .

Eventuali lavori pratici di analisi di Casi, nella forma di piccole tesine concordate con la Docente (che potranno sostituire i due articoli a scelta inseriti nel Programma).

### **AVVERTENZE**

Gli studenti che avessero problemi di frequenza sono pregati di contattare la Docente.

L'orario di ricevimento, comunque contiguo a una delle lezioni settimanali, verrà comunicato a lezione.

Per qualsiasi necessità si prega di scrivere all'indirizzo e-mail [daniela.campana@unicatt.it](mailto:daniela.campana@unicatt.it).

---

## **32. Museologia**

Prof. Ruggero Boschi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La finalità del corso è quella di indagare il rapporto tra pubblico ed oggetti e tra istituzioni e musei in un percorso che storicamente attraversa la frattura tra il mondo antico ed il mondo moderno e denuncia la trasformazione di significato delle opere.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dal mito all'osservazione, alla classificazione.

L'enciclopedia francese, la rivoluzione francese, la rivoluzione industriale: cause ed effetti della trasformazione.

L'invenzione dell'opera d'arte, l'invenzione del paesaggio.

Collezionismo, Grand tour, letteratura di viaggio, guide: la città come museo. Le grandi collezioni, le collezioni private.

Musei ed esposizioni. Letteratura sulla musealizzazione e sui musei. Il rapporto società-museo: il sistema non funzionale degli oggetti della memoria.

Dall'oggetto nel museo al museo del territorio.

Musei italiani, europei ed extraeuropei.

Musealizzazione, conservazione e restauro.

La didattica del museo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, 1991.

AA.VV., *I musei*, T.C.I., 1980.

Altro materiale sarà fornito dal docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, proiezioni di esempi e visite.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Alla fine del corso si svolgerà un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

### **33. Neuropsichiatria Infantile**

Prof. Eugenio Menegati

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **34. Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane**

Prof. Achille Cartoccio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del Lavoro e della Formazione Continua del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **35. Pedagogia della Marginalità e della Devianza Minorile**

Prof. Luigi Croce

---

#### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper: descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo; individuare i bisogni educativi, utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi, impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate; individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito culturale e sociale.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Introduzione al corso: devianza e marginalità nella prospettiva educativa.

Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di devianza e marginalità.

Alcuni riferimenti normativi del termine “devianza”.

Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità.

Comportamento adattivo e disadattivo.

Misura del comportamento deviante.

Devianza, marginalità e psicopatologia.

Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita: abuso e maltrattamento nell'infanzia; disagio minorile; disturbi del comportamento nell'infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza; disagio giovanile; disabilità fisica e disabilità mentale; disagio nell'anziano; disturbi dell'adattamento; devianza “al femminile”.

Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità e di devianza.

Abilitazione e riabilitazione della persona con comportamenti devianti.

Organizzazione dei servizi per le persone devianti ed in condizione di marginalità.

Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità.

## **BIBLIOGRAFIA**

A CURA DEL DOCENTE E COLL. , *Appunti di pedagogia della Devianza e della Marginalità*, Edizione a.a. 2003-2004.

R.L. SCHALOCK, *“Il comportamento adattivo e la sua misurazione”*, Vannini Editrice, Brescia, 2002.

P. BARONE, *“Pedagogia della marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile”*, Guerini e associati, Milano, 2001.

G. VICO, *“Educazione e devianza”*, La Scuola Editrice, Brescia, 1998.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame: presentazione dei contenuti; trattazione dei singoli costrutti; individuazione delle correlazioni e dei nessi; applicazioni operative; presentazione di “casi” e situazioni; discussione.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente.

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

## **AVVERTENZE**

Il Docente riceve gli studenti il lunedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 16.30 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

---

## **36. Pedagogia del Lavoro**

Prof. Achille Cartoccio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del Lavoro e Formazione Continua del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **37. Pedagogia Generale**

Prof. Domenico Simeone

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire il ruolo di trasformazione e cambiamento che la pedagogia può ricoprire nella società complessa. Dopo aver approfondito il contributo pedagogico alla costruzione della società di domani saranno proposti alcuni approfondimenti che permettono di declinare gli aspetti generali del discorso pedagogico in contesti specifici. In questa prospettiva si approfondirà il tema della “consulenza educativa”, mettendo in luce la dimensione pedagogica della relazione di aiuto e verrà rivisitata l’originale esperienza educativa di don Milani e della sua scuola popolare.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’educazione: utopia necessaria per la costruzione della società di domani.  
Consulenza educativa e società complessa.  
Competenze relazionali e consulenza educativa.  
Don Lorenzo Milani e la scuola popolare.

### ***BIBLIOGRAFIA***

JACQUES DELORS, *Nell’educazione un tesoro*, Armando, Roma, 1997.

DOMENICO SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

DOMENICO SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Il Segno, S. Pietro in Cariano (VR), 1997<sup>2</sup>.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sarà adottata una didattica attiva che favorisca la partecipazione degli studenti. Oltre alle tradizionali lezioni in aula saranno proposte esperienze formative guidate, lavori di gruppo. Gli studenti potranno, inoltre, avvalersi delle potenzialità dell’”aula virtuale”.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 nel suo studio.

---

## **38. Pedagogia Interculturale**

Prof. ssa Paola Dusi

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Pedagogia Interculturale del Corso di

Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **39. Pedagogia Sociale (con Istituzioni di Pedagogia della Famiglia)**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Pedagogia della Famiglia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **40. Pedagogia Speciale**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Pedagogia Speciale del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **41. Pedagogia Sperimentale**

Prof. Angelo Rovetta

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Contestualizzare la ricerca pedagogica e psicosociale nell’ampio quadro teorico dello sviluppo sociale e scientifico;  
Favorire negli studenti il “gusto” per la ricerca nell’acquisire competenze di sperimentazione nelle azioni e negli ambiti formativi.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.  
I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.  
Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.  
Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, “l’oggetto”, il campo.  
Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.  
Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.  
Gli attori della sperimentazione innovativa.  
Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.

## BIBLIOGRAFIA

- R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995.
- ROVETTA (A CURA DI), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, OppiDocumenti n. 61/62, Milano 1994.
- D. GILLIES, *Intelligenza artificiale e metodo scientifico*, (almeno il cap. 5 “Può esserci una logica induttiva?”), Cortina, Milano 1998.
- SCURATI (A CURA DI), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia 1997.
- M. CASTOLDI (A CURA DI), *Scuola sotto esame*, LA Scuola, Brescia 2000.
- A. FERRICCHIO - C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze 1999.
- ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2001.
- A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002.
- E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992.
- G.P. QUAGLINO (A CURA DI), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino 1987.
- JAQUES, *Lavoro creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1990.
- BARBARINO, *Servizi di qualità*, Il Sole Libri, Milano 1997.
- DIXIT E B. NALEBUFF, *Io vinco, tu perdi*, Il Sole Libri, Milano 1998.
- J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna 2002.
- S. TORCHIA, *Il project management*, Il Sole Libri, Milano 2001.
- HAMEL, *Leader della rivoluzione*, Il Sole Libri, Milano 2001.
- BRUCE E K. LANGDON, *Pensare strategicamente*, Calderini editore, Bologna 2001.
- BRUCE E K. LANGDON, *Project management*, Calderini editore, Bologna 2001.
- BONARDO COMUNICAZIONE (A CURA DI), *Porta lontano investire in cultura*, Il Sole Libri, Milano 2000.
- A.A.V.V., *L'innovazione latente*, Il Sole Libri, Milano 2001.
- C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano 1995.
- K. BLANCHARD, *Costruire gruppi di successo*, Franco Angeli, Milano 1991.
- F. MARCOLI, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1988.
- M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992.
- U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2000.
- M. CASTOLDI (A CURA DI), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2002.
- L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna 2002.
- E.M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002.
- P. ATZEL, *La gestione dei gruppi nel terzo settore*, Carocci Faber, Roma 2003.
- M.TERESA BASSA POROPAT, *Narrazione e ascolto*, Carocci Faber 2003.
- S. TRAMMA, *L'educatore imperfetto*, Carocci Faber 2003 .
- F.DALAL, *Prendere il gruppo sul serio*, Cortina, Milano 2002.
- R.P. FEYNMANN, *Il piacere di scoprire*, Adelphi, Milano, 2002.
- M. CASTOLDI, *Autoanalisi di istituto*, Tecnodid, Napoli 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni dialogiche in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Studiare almeno tre testi, tra quelli indicati, scegliendoli in base ai propri interessi culturali e all'itinerario di studi e di ricerca, in atto.

Il prof. Rovetta riceve, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail.

---

## **42. Psicologia Clinica dei Gruppi**

Prof. Marco Renaldini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

I gruppi sono sistemi relazionali entro i quali trascorriamo gran parte della nostra vita (famiglia, amici, studio, lavoro, ...) e coi quali, nella nostra società e all'interno dei contesti organizzativi, si agisce.

Con i gruppi ed entro i gruppi ci si confronta e si opera: essi hanno così una rilevanza critica nello sviluppo dell'identità personale.

In molti ambiti il "gruppo" è strumento di ricerca, apprendimento, riflessione ed elaborazione. Il "gruppo" infatti permette di osservare e di cercare di comprendere processi di organizzazione ed auto-organizzazione che strutturano la vita relazionale, e di esplorare emozioni e valori che orientano i comportamenti dei singoli a contatto con la dimensione collettiva.

Obiettivo del corso è quello di discutere e studiare le matrici teoriche della psicologia dei gruppi (pensiero psicosociale e psicoanalitico), il funzionamento dei gruppi in diversi contesti ed alcune modalità secondo i quali si utilizzano in ambito psicosociale, cercando di favorire negli studenti non solo uno sforzo di memoria, ma anche di pensiero.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Elenco sintetico degli argomenti trattati:

Una definizione di gruppo: le nostre rappresentazioni e le matrici teoriche del pensiero sul gruppo.

Le dinamiche di gruppo.

Dal gruppo a gruppo di lavoro.

Partecipare e gestire riunioni.

## **BIBLIOGRAFIA**

CESARE KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Ed. libreria Cortina , Milano, 1993.

G.P. QUAGLINO – S. CASAGRANDE – A. CASTELLANO, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 1992.

A. ORSENIGO, *Le riunioni di lavoro*.

A. RICCIO, *Il gruppo ... fantasie. Teorie e realtà*.

C. KANEKLIN, *Lavorare in gruppo oggi*.

Tre articoli tratti da Spunti (rivista) n 4 del febbraio 2001. scaricabili gratuitamente dal sito: [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it)

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Sono previste lezioni d’aula (con utilizzo in alcune di supporti audiovisivi), momenti esercitativi, incontri con testimonial. Analisi di casi.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Colloquio orale. Eventuale produzione di tesine (da concordare con il docente).

## **AVVERTENZE**

Il ricevimento studenti avverrà dopo la lezione del lunedì.

---

## **43. Psicologia del Lavoro**

Prof. Franco Natili

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso introduce alla conoscenza delle dinamiche psicologiche e relazionali che ineriscono agli ambienti di lavoro, attraverso modelli concettuali desunti dalla psicologia sociale, la psicologia dinamica e la sociologia.

Ciò anche al fine di ricercare modalità di intervento che tengano conto della complessità del rapporto individuo - organizzazione nelle sue dimensioni esplicite, implicite e inconsce.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il programma del corso prevede lo sviluppo delle conoscenze relative alle realtà produttive (di beni e servizi) sia nella prospettiva più propriamente organizzativa che in quella istituzionale; focalizzando l’attenzione, nell’ambito del complesso rapporto individuo – istituzione, sul ruolo di quest’ultima rispetto alla tutela degli individui dalle ansie che interferiscono con l’attività lavorativa.

Particolare attenzione verrà posta nell’ambito del programma, ai riflessi sulle persone generati dall’evoluzione delle realtà produttive, anche a fronte dei fenomeni della

globalizzazione e del “cambiamento continuo”, che comportano una crescente responsabilizzazione degli individui e dei gruppi rispetto al senso da attribuire sia al proprio progetto professionale che all’attività lavorativa in genere.

Verrà conseguentemente approfondito in che modo l’intervento organizzativo, ed in particolare la formazione, possono supportare gli individui ed i gruppi nell’affrontare questi nuovi percorsi di crescita.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. KANEKLIN – F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l’organizzazione*, ed. NIS, Roma 1990.

D. FORTI – G. VARCHETTA, *L’Approccio psicosocioanalitico allo sviluppo delle organizzazioni*, ed. Franco Angeli 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Nel corso si svilupperanno con gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo), accanto alle lezioni teoriche, momenti di apprendimento di carattere esperienziale attraverso l’uso di strumenti quali esercitazioni o role playing.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

In aggiunta ai testi indicati nella bibliografia verrà proposta agli studenti, dopo l’avvio delle lezioni, una selezione mirata di articoli e documenti.

Il prof. Franco Natili riceve gli studenti il lunedì dalle 11.30 alle 12.30 presso il dipartimento di psicologia.

---

## **44. Psicologia dell’Educazione (annuale)**

Prof.ssa Simona Carla Silvia Caravita

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle prospettive principali della disciplina e delle diverse dimensioni della relazione educativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi ed alle variabili contestuali, e di consentire l’acquisizione di alcune competenze operative.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si snoderà attraverso tre moduli:

I modulo: principali contributi teorici nella psicologia dell’educazione, considerando in particolare i processi di apprendimento;

II modulo: le più importanti dimensioni della motivazione;  
III modulo: i comportamenti aggressivi in classe e nelle interazioni di piccolo gruppo, il bullismo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. BOSCOLO, *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino, 1997 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12).

Appunti delle lezioni e articoli indicati durante il corso.

Due testi da scegliere entro l'elenco esposto all'albo.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà principalmente attraverso lezioni frontali in aula, il cui materiale sarà reso disponibile in blackboard. Nell'ambito del corso verranno svolte anche esercitazioni individuali e di gruppo, mirate alla schedatura di articoli scientifici specifici dell'area disciplinare e volte a conoscere alcuni strumenti professionali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avrà luogo attraverso esame scritto con possibilità di esame orale. La frequenza al corso e la partecipazione alle esercitazioni daranno diritto a crediti di esame.

### ***AVVERTENZE***

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma esposto in bacheca presso l'ufficio della docente. La Prof.ssa Simona Caravita riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

---

## **45. Psicologia dell'Educazione (semestrale)**

Prof.ssa Simona Carla Silvia Caravita

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle prospettive principali della disciplina e delle diverse dimensioni della relazione educativa, ponendo particolare attenzione agli aspetti evolutivi ed alle variabili contestuali, e di consentire l'acquisizione di alcune competenze operative.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si snoderà attraverso due moduli:

I modulo: principali contributi teorici nel campo della psicologia dell'educazione considerando in particolare i processi di apprendimento;

II modulo: le più importanti dimensioni della motivazione.

## ***BIBLIOGRAFIA***

P. BOSCOLO, *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, UTET, Torino, 1997 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11).

Appunti delle lezioni e articoli indicati durante il corso.

Un testo da scegliere entro l'elenco esposto all'albo.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà principalmente attraverso lezioni frontali in aula, il cui materiale sarà reso disponibile in blackboard. Nell'ambito del corso verranno svolte anche esercitazioni individuali e di gruppo, mirate alla schedatura di articoli scientifici specifici dell'area disciplinare e volte a conoscere alcuni strumenti professionali.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avrà luogo attraverso esame scritto con possibilità di esame orale. La frequenza al corso e la partecipazione alle esercitazioni daranno diritto a crediti di esame.

## ***AVVERTENZE***

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma esposto in bacheca presso l'ufficio della docente.

La Prof.ssa Simona Caravita riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

---

## **46. Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione**

Prof. Massimo Ramazzotti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso intende fornire gli elementi concettuali utili ad un inquadramento delle culture/ conoscenze maggiormente significative per ciò che riguarda le tematiche dell'individuo con disabilità, della famiglia con congiunto disabile, delle "reti" sociali di supporto integrativo e/o riabilitativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia con congiunto disabile. L'individuo e la famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione.

L'adolescenza, la vita del giovane adulto, la sessualità e l'amore.

La vita adulta ed il "Dopo di noi".

La disabilità, le famiglie e l'auto-mutuo aiuto.

Individui con ritardo mentale: motivazione, personalità, integrazione e riabilitazione.

## **BIBLIOGRAFIA**

GIOVANNI VALTOLINA, *Famiglia e Disabilità*, Franco Angeli, Milano 2000.

EDWARD ZIEGLER - D. BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG) 2002.

A. MARIA SORRENTINO, *Handicap e riabilitazione*, NIS, Roma 1998.

*Handicap e collasso familiare*, n° 29 Quaderni di Psicoterapia Infantile, Borla, Roma 1994.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma. Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **47. Psicologia dell'Orientamento Scolastico Professionale**

Prof. Gian Battista Persini

---

### **OBBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di:

Comprendere l'evoluzione e l'operativizzazione del concetto di orientamento.

Conoscere, comprendere ed applicare i modelli teorici relativi alle pratiche più diffuse di orientamento nei contesti scolastici e professionali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'orientamento: evoluzione del concetto e definizione.

Lo studio della personalità ed il problema della valutazione.

Gli approcci: psico-sociale, evolutivo e psicometrico.

L'orientamento scolastico e professionale: modelli.

La qualità nell'orientamento.

Gli utenti dell'orientamento.

Gli interventi.

Strumenti e tecniche applicative.

## **BIBLIOGRAFIA**

CASTELLI - L.VENINI, *(a cura di)*, *Psicologia dell'Orientamento Scolastico e Professionale*, Franco Angeli, Milano, 2002.

M.R. MANCINELLI, *Il Colloquio in Orientamento*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in Aula, Seminario di Gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami scritti e orali.

### ***AVVERTENZE***

Il professore riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

---

## **48. Psicologia della Comunicazione**

Prof. ssa Manuela Franco

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base della comunicazione umana verbale e non verbale, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti la comunicazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Inizialmente verranno trattati i principali approcci teorici: matematico, semiotico, pragmatico e psicologico, per inserire in un quadro storico e teorico l'argomento. Successivamente saranno presi in analisi i processi implicati nello scambio comunicativo, come l'organizzazione cognitiva e concettuale del messaggio, la funzione dell'intenzione, le strategie comunicative e l'attività di inferenza. Inoltre verrà dato spazio alla comunicazione nei e fra i gruppi con attenzione agli aspetti culturali e ai mezzi di comunicazione (mass media e new media).

### ***BIBLIOGRAFIA***

ANOLLI L., *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Letture Consigliate

AXIA G., *La timidezza*, Il Mulino, Bologna, 1999.

CAVAZZA N., *Comunicazione e persuasione*, Il Mulino, Bologna, 1997.

CICERI M.R., *La paura*, Il Mulino, Bologna 2001.

D'URSO V., *Arrabbiarsi*, Il Mulino, Bologna, 2001.

DI BLASIO P. - VITALI R., *Sentirsi in colpa*, Il Mulino, Bologna, 2001.

LEGRENZI P., *La felicità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

TESTA A., *La pubblicità*, Il Mulino, Bologna, 2003.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni si svolgeranno in aula, durante il corso è possibile che vengano attivati gruppi di studio per approfondire tematiche da concordare con gli studenti.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente. La Prof.ssa Manuela Franco riceve gli studenti il giovedì dalle ore 11 alle ore 12, su appuntamento, nello studio presso la Sede di Viale Trieste, 17.

---

## **49. Psicologia della Formazione**

Prof. Luigi Regoliosi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della formazione del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **50. Psicologia della Religione**

Prof. Mario Aletti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Acquisizione di competenze su strutturazione, dinamismi e percorsi psicologici dell'identità religiosa nell'attuale società complessa e multiculturale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La specificità epistemologica della psicologia della religione: oggetto, ambito, metodi, modelli.

Prospettive psicodinamiche. Approcci post-freudiani e post-junghiani. La prospettiva della *Object Relations Theory*: D. W. Winnicott, P. Pruyser, A.-M. Rizzuto. Teoria dell'attaccamento e religiosità. Approfondimento tematico: "Vissuto psicologico di colpa e dinamismi psichici della colpevolezza cristiana".

Prospettive psicosociali. L'approccio socio-costruzionista e la psicologia culturale di J.A. Belzen. L'identità religiosa: processi, conflitti, deformazioni. Pluralismo e fondamentalismi. Educazione e socializzazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza. La religione nell'adulto e nell'anziano. Religione, salute mentale e psicopatologia.. Psicologia delle organizzazioni religiose. Psicologia della comunicazione religiosa. Approfondimento tematico: "Identità religiosa e immigrazione nelle chiese etniche" di Milano.

## **BIBLIOGRAFIA**

M. ALETTI, *Psicologia psicoanalisi e religione. Studi e ricerche. E.D.B.*, Bologna, 1992.

Inoltre, un testo di approfondimento a scelta tra:

M. ALETTI - G. ROSSI (A CURA DI), *Identità religiosa pluralismo religioso fondamentalismi*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2003.

R. W. HOOD JR. - B. SPILKA - B. HUNSBERGER - R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali.*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2001.

M. PALMER, *Freud Jung e la religione*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2000.

In funzione degli interessi personali, e previo colloquio con il Docente, uno dei volumi “a scelta” potrà essere sostituito con uno dei seguenti:

M. ALETTI (A CURA DI), *Religione o Psicoterapia? Nuovi fenomeni e movimenti religiosi alla luce della psicologia*, LAS, Roma, 1994.

M. ALETTI, *Alcuni aspetti psicologici della pratica penitenziale. Osservazioni di uno psicoanalista*, *Annali di Scienze Religiose*, 2 (1997), 63-78.

M. ALETTI – F. DE NARDI (A CURA DI), *Psicoanalisi e religione*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2002.

A. VERGOTE, *Religione fede incredulità. Studio psicologico*, Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Mario Aletti riceve gli studenti il giovedì, ore 14.30-15.30, presso il Dipartimento di Psicologia.

---

## **51. Psicologia delle Organizzazioni**

Prof. ssa Rosanna Gallo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'Organizzazione di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **52. Psicologia Dinamica**

Prof. Davide Cavagna

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso ha l'obiettivo di definire e descrivere l'ambito di ricerca della psicologia

dinamica, soffermandosi in particolare su alcuni concetti fondamentali quali quelli di motivazione, spazio mentale, conflitto psichico, identità, cambiamento e relazione. Tali concetti saranno presentati tenendo conto della futura attività professionale dello studente, al fine di fornire allo stesso una migliore comprensione della dimensione intrapsichica e intersoggettiva del Sé nei vari contesti relazionali. A tale scopo saranno illustrati i principali modelli psicodinamici che possono contribuire alla comprensione della vita psichica con particolare attenzione alla dimensione evolutiva. Ove possibile, il docente si avvarrà anche dell'apporto dato dall'illustrazione di qualche caso derivato da contesti psicosociali o di materiale tratto dalle tecniche di indagine proprie della psicologia dinamica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso verranno presentati i principali modelli psicodinamici elaborati in ambito psicoanalitico (teoria pulsionale, psicologia dell'Io, teoria delle relazioni oggettuali, psicologia del Sé), nonché gli sviluppi più recenti di tale disciplina alla luce della teoria dell'attaccamento e dell'*infant research*. Particolare attenzione verrà dedicata ad alcuni temi quali l'adolescenza, il rapporto corpo-mente, i modelli della mente.

### **BIBLIOGRAFIA**

Manuale di riferimento:

A. LIS - S. STELLA - G.C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica. Il Mulino*, Bologna 1999 (capp. 1-2, 4-7, 9, 11, 13, 15-16).

Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

P. BRUSTIA RUTTO, *Genitori. Una nascita psicologica*, Bollati Boringhieri, Torino 1996.

P. BRUSTIA RUTTO - S. RAMELLA BENNA (A CURA DI), *Territori della psicologia dinamica*, Carocci, Roma 2003.

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *Le risorse emotive nella scuola*, Raffaello Cortina, Milano 2002.

B. CAMDESSUS, *I nostri genitori invecchiano*, Raffaello Cortina, Milano 1991.

D. CAVAGNA - M. FORNARO, *Il corpo negli sviluppi della psicoanalisi*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001.

M. DAVIS - D.W. WALLBRIDGE, *Introduzione all'opera di D.W. Winnicott*, Martinelli, Firenze 1988.

M. EAGLE, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1993.

L. GRINBERG - D. SOR - E. TABAK DE BIANCHEDI, *Introduzione al pensiero di Bion*, Raffaello Cortina, Milano 1993.

J. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola*, Raffaello Cortina, Milano 1994.

J.M. HUGHES, *La psicoanalisi e la teoria delle relazioni oggettuali*, Astrolabio, Roma 1991.

O. OASI, *Adolescenti e musica. Complessità di un rapporto*, Libreria Cortina, Milano 2000.

G. PIETROPOLLI CHARMET, *I nuovi adolescenti*, Raffaello Cortina, Milano 2000.

G. QUAGLINO - S. STELLA, *Modello del sogno*, Libreria Cortina, Milano 1994.

J. SANDLER ET AL., *I modelli della mente di Freud*, FrancoAngeli, Milano 2001.

H. SEGAL, *Introduzione all'opera di Melanie Klein*, Martinelli, Firenze 1968.

S. STELLA, *Orizzonti della psicologia dinamica*, Carocci, Roma 1996.

S. STELLA - A. ROSSATI, *Mondo interno e mondo esterno*, Carocci, Roma 1996.

Altri eventuali testi potranno essere concordati con il docente sulla base di richieste specifiche da parte dello studente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezione in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Davide Cavagna riceve gli studenti nel suo studio come da avviso esposto in bacheca.

---

## **53. Psicologia Sociale della Famiglia**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dei Sistemi Umani del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **54. Psicologia Sociale**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle teorie ed alle metodologie della ricerca e dell'intervento in ambito psicosociale, con particolare riferimento agli "oggetti sociali" rilevanti per la prassi socio-educativa (gruppi e famiglia).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma è suddiviso in due parti. Una prima parte di carattere generale e fondativo, ed una seconda parte dedicata all'approfondimento di alcune tematiche applicative connesse alla professionalizzazione delle figure educative.

Prima Parte:

Oggetto e metodo della psicologia sociale.

Le principali correnti di studio e di ricerca nell'ambito psicosociale.

L'identità sociale.

I processi sociocognitivi.

Le rappresentazioni sociali.

L'influenza sociale.

La comunicazione interpersonale e sociale.

Le interazioni tra i gruppi sociali.

Il comportamento aggressivo ed il comportamento prosociale.

Seconda Parte:

Strumenti e metodi per l'analisi delle relazioni sociali.

Esemplificazioni di ricerche e di interventi di carattere psicosociale con gruppi e famiglie.

### **BIBLIOGRAFIA**

M. HEWSTONE ET. AL., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino.

C. GOZZOLI - G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi Metrica del disegno*, Franco Angeli.

Un testo a scelta tra i seguenti:

K. LEWIN, *Teoria e sperimentazione in Psicologia Sociale*, Il Mulino.

R. HARRÉ, *L'uomo sociale*, Cortina.

S. MOSCOVICI, *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri.

S. MOSCOVICI, *Rappresentazioni sociali*, Il Mulino.

J. C. DECHAMPS - C. SERINO, *Mondi al singolare: prospettive socio-cognitive sull'identità*, Liguori.

W. DOISE, *La spiegazione in psicologia sociale*, Giuffrè.

L. FESTINGER, *La teoria della dissonanza cognitiva*, Angeli.

F. HEIDER, *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Il Mulino.

G. LE BON, *Psicologia delle folle*, Longanesi.

J.P. LEYENS, *Psicologia sociale del senso comune e personalità*, Giuffrè.

H. TAJFEL, *Gruppi umani e categorie sociali*, Il Mulino.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso verrà realizzato attraverso: lezioni in aula, esercitazioni in piccolo gruppo, seminari attivi (per l'analisi e l'applicazione sperimentale di strumenti di ricerca).

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione prevede il ricorso a: esame scritto (test a risposta multipla) e colloquio orale.

### **AVVERTENZE**

Il prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **55. Psicopatologia dello Sviluppo**

Prof. ssa Nicoletta Pirovano

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicopatologia Generale del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **56. Sociologia dei Processi Culturali**

Prof. Italo Vaccarini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Promuovere metodi continuativi e conoscitivi per realizzare una maturazione di carattere umanistico nello studente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Analisi descrittiva ed interpretativa della fisionomia culturale, della mentalità collettiva e della personalità psicologica, delle società occidentali dell'epoca contemporanea (1960-2000).

Il pensiero sociologico contemporaneo come rispecchiamento della fisionomia culturale e psicologica di quelle società.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. TAYLOR, *Le radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Feltrinelli, Milano 1993.

F. BOTTURI - F. MARZANO - I. VACCARINI, *Gli assoluti morali dell'epoca del pluralismo*, ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2001.

C. LASCH, *La cultura del narcisismo*, Bompiani, Milano 1981.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

---

## **57. Sociologia del Lavoro**

Prof. Lino Sartori

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## 58. Sociologia dell'Educazione

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso avanzato di Sociologia dell'educazione si propone di approfondire un tema fondamentale per la Sociologia dell'educazione: quello dell'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione e dei fattori connessi, come l'appartenenza di classe, le capacità individuali, la cultura d'origine, la differenza di genere, la diversità etnica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il tema della disuguaglianza viene discusso sia attraverso l'analisi dei principali fattori causali, sia attraverso cenni agli effetti derivanti: il problema dell'equità, il problema della libertà, il problema del riconoscimento dei diritti-doveri dei diversi soggetti sociali (minori, giovani, immigrati, popolazione femminile).

Il corso si articola in tre parti:

processi di modernizzazione e di differenziazione sociale; diversità, differenza, disuguaglianza: aspetti concettuali; le fonti della disuguaglianza: classe sociale, età, genere, etnia, disabilità; disuguaglianza e mobilità sociale: il ruolo dell'istruzione; disuguaglianza e diritti di cittadinanza: aspetti concettuali; i diritti dei minori, i diritti delle donne, i diritti delle minoranze etniche, i diritti dei disabili.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la preparazione all'esame gli studenti faranno riferimento ai seguenti testi:

Testo obbligatorio:

ROSEMARY CROMPTON, *Classi sociali e stratificazione*, Il Mulino, Bologna 1996.

Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

RAYMOND GIROD, *Le ineguaglianze sociali*, Armando, Roma, 1981.

DANIELE CHECCHI, *La diseguaglianza. Istruzione e mercato del lavoro*, Laterza, Bari 1997.

MAURIZIO PISATI, *La mobilità sociale*, Il Mulino, Bologna 2000.

GIOVANNA PROCACCI, *Studiare la disuguaglianza oggi*, in "Rassegna Italiana di sociologia" a.38, n.1, 1997 (da portare insieme a: STEHR N., Società moderna, disuguaglianze e conoscenza: dalle disuguaglianze basate sulla classe alle disuguaglianze basate sulla consocenza, in "Studi di sociologia", a. 36, n. 3, 1998).

Un testo di approfondimento tra i seguenti:

Se si sceglie il percorso "Diritti dei minori":

TAGLIAVENTI M. T. , *Lavoro minorile e percorsi formativi in una società industriale avanzata*, Morlacchi editore, Perugia, 2002.

MAGGIONI G. – BARALDI C. (A CURA DI), *Cittadinanza dei bambini e costruzione sociale dell'infanzia*, Quattroventi, Urbino, 1997 (saggi di: Maggioni, Sgritta, Boggi, Baraldi).

Se si sceglie il percorso "Diritti delle donne":

ELENA BESOZZI- MADDALENA COLOMBO - LUCIA RUGGERONE - LAURA MENTASTI- CARLA LUNGI, *Il genere tra cultura ed educazione*, num.monografico di “Studi di sociologia”, a.40, n.1, 2003, pp. 15-112.

Se si sceglie il percorso “Diritti delle minoranze etniche”:

WILL KYMLICKA , *La cittadinanza multiculturale*, Il Mulino, Bologna 1999 (Introd., capp. VI, IX, XIII, concl.).

GRAZIELLA GIOVANNINI- LUCA QUEIROLO PALMAS (A CURA DI), *Una scuola in comune. Esperienze scolastiche in contesti multietnici italiani*, Edizioni Agnelli, Torino, 2002.

Se si sceglie il percorso “Diritti dei disabili”:

MARTHA C. NUSSBAUM, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, Il Mulino, Bologna, 2002 (I capitolo) da portare insieme a: Ministero Istruzione, Università, Ricerca (a cura di), 2003: L’handicap e l’integrazione nella scuola, documento scaricabile da [www.miur.it](http://www.miur.it) (nel percorso istruzione, pubblicazioni 2003).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna tematica verrà analizzata attraverso lucidi illustrativi. Il corso sarà disponibile interamente on line sulla piattaforma [www.blackboard.unicatt.it](http://www.blackboard.unicatt.it), dove saranno forniti argomenti per la discussione e materiali di approfondimento dei temi trattati a lezione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso di Sociologia dell’educazione (A) è riservato a coloro che hanno già seguito il corso di base introduttivo di Sociologia dell’educazione e ne hanno sostenuto l’esame.

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

L’esame orale può essere sostituito da una tesina scritta, concordata con la docente, su uno dei quattro “percorsi” di approfondimento sui Diritti sociali.

L’esame di Sociologia dell’educazione (A) è considerato requisito prioritario per l’assegnazione della tesi di laurea in Sociologia dell’educazione (vecchio ordinamento).

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maddalena COLOMBO riceve gli studenti nel suo studio presso il LARIS (II piano, via Trieste 17) ogni giovedì dalle 15 alle 16, mentre nel secondo semestre il martedì dalle 10 alle 11. e-mail di riferimento: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **59. Sociologia dell’Organizzazione**

Prof. Dario Nicoli

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Sociologia dell’Organizzazione del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **60. Sociologia della Devianza**

Prof.ssa Bianca Avanzini Barbero

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di: presentare agli studenti le definizioni dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, ecc.. illustrandone la valenza culturale e l'emergere storico; analizzare le diverse teorie sulla devianza ed il controllo sociale, dalla fine del 1700 ad oggi, stimolando gli studenti a cogliere le varie sensibilità culturali sottese e le sottolineature interpretative conseguenti; discutere con gli studenti della situazione attuale della devianza e del controllo sociale in Italia, con particolare riguardo alla criminalità minorile e all'intervento sociale di prevenzione e di presa in carico delle situazioni e dei soggetti devianti.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il Programma del Corso è suddiviso in tre moduli, di contenuto diverso:

1° modulo (6 ore) Definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti. Nascita dell'attenzione sociale alle cause della devianza e non solo alla pena.

2° modulo (16 ore) Analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

3° modulo (8 ore) Analisi della situazione della devianza minorile in Italia, delle ricerche in corso e delle modalità di controllo sui giovani devianti operata dal Tribunale per i Minori.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi adottati:

B.BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale.*, F. Angeli, Milano, 2002.

e un testo integrativo:

BARBERO AVANZINI B., *Minori Giustizia penale e intervento dei Servizi*, F. Angeli, Milano, 1998.

(Capitolo 1 e altri 5 capitoli a scelta)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il Corso (30 ore) ha la struttura didattica delle classiche lezioni in aula, integrate da esercitazioni applicative guidate dal docente.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Gli esami sono composti da due parti integrate: la prima è una prova scritta, con tre domande aperte che esigono circa 15-20 righe di risposta ciascuna. Immediatamente dopo la consegna, il docente legge le risposte date insieme allo studente e completa la prova con una o più domande orali. Non sono previste prove intermedie o preventive.

## ***AVVERTENZE***

L'esame esige che sia stata già superata la prova per il Corso di Sociologia.

Schemi riassuntivi e sintesi del materiale didattico sono disponibili sul Sito Web del docente. Il professore riceve gli studenti prima e dopo le ore di lezione.

---

## **61. Sociologia della Famiglia**

Prof. ssa Donatella Bramanti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della Famiglia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **62. Sociologia della Letteratura**

Prof. Italo Vaccarini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Promuovere metodi continuativi e conoscitivi per realizzare una maturazione di carattere umanistico nello studente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Panoramica dei contributi teorici nella storia della sociologia della letteratura. Excursus critico della narrativa del XX secolo, valutata come espressione sintomatica di una "visione del mondo" afflitta da insignificanza esistenziale. Elementi strutturali di un modello di esistenza significativa, espressi dai generi narrativi e drammaturgici della "società aristocratica".

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. PAGLIANO, *Profilo di sociologia di letteratura*, NIS, Roma 1993.

I. VACCARINI, *Società chiusa e società aperta*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## ***AVVERTENZE***

Il Prof. Italo Vaccarini riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

---

## **63. Sociologia delle Comunicazioni di Massa**

Prof. ssa Cristiana Ottaviano

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcuni temi monografici.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

Parte Istituzionale:

La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia.

I media come attori sociali.

La Communication Research: lo studio degli effetti sociali dei media.

Dalla Bullet Theory agli Audience Studies.

L'etnografia del consumo.

I media come agenzia di socializzazione.

Parte Monografica:

Sarà comunicata durante le lezioni.

Per i non frequentanti è da concordare con la docente.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C.OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002.

C.OTTAVIANO, *Media scuola e società. Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

Interventi di collaboratori su tematiche specifiche di approfondimento.

Un laboratorio esterno di approfondimento che sostituisce la parte monografica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Gli studenti per l'esame sono tenuti a studiare i testi indicati nel programma per la parte istituzionale e a concordare con la docente la parte monografica. Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del LARIS (II piano, via Trieste 17).

La prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve nel suo studio presso il LARIS per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

---

## **64. Sociologia Economica e del Lavoro**

Prof. Lino Sartori

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **65. Sociologia Economica**

Prof. Lino Sartori

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia Economica del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **66. Storia Contemporanea**

Prof. ssa Santa Maria Botteri

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Contemporanea del Corso di Laurea di Scienze dei Processi Formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **67. Storia del Giornalismo**

Prof. Ferrari Massimo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire una preparazione approfondita sulla storia del giornalismo dal XV secolo sino ad oggi, con particolare riferimento alla evoluzione delle norme sulla libertà di stampa e all'attuale assetto della professione giornalistica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il giornalismo europeo all'avvio del Terzo Millennio.

### ***BIBLIOGRAFIA***

M. FERRARI, *Le regole del gioco*, Isu dell'Università Cattolica, Milano, 2002.

G. SALEMI, *L'Europa di Carta*, Franco Angeli, Milano, 2002.

A. Crespi – S. Mura – C. Saltini, *La professione giornalistica in Europa*, Isu dell'Università Cattolica, Milano, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Oltre alle lezioni in aula ci si avvarrà di seminari di gruppo, lavoro in laboratorio informatico e impiego di ausili didattici (presentazione di materiale documentale storico e attuale rappresentato da giornali e reperti fotografici) da svolgere con l'aiuto degli studenti, coinvolti anche in attività di ricerca.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue circa i contenuti e la preparazione degli studenti ed eventuali tesine scritte o relazioni su argomenti specifici.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso verranno forniti ulteriori suggerimenti bibliografici dai quali gli studenti potranno trarre spunto per la preparazione di testi alternativi a quelli istituzionali. Verranno svolti inoltre incontri con giornalisti e studiosi della materia, con particolare riferimento al localismo e alla stampa locale.

Il Prof. Massimo Ferrari riceve in Istituto linguistico (secondo piano) il mercoledì dalle 13 sino a inizio lezione.

---

## **68. Storia del Teatro e dello Spettacolo**

Prof. ssa Laura Granatella

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Formare attività teatrale nell'ambito dei giovani.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Educare al teatro.

Corso monografico:

Organizziamo uno spettacolo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

LAURA GRANATELLA, *Il management artistico*, Torino, Utet 2002.

AA.VV., *Educare al teatro*, a cura di Laura Granatella, Brescia, Ed.La Scuola, 1999.

Altri testi verranno suggeriti nel corso delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente all'Albo.

---

## **69. Storia dell'Amministrazione Pubblica**

Prof. Mario Scazzoso

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende operare una ricognizione storico-istituzionale sullo sviluppo del modello di pubblica amministrazione italiana, al fine di approfondire le problematiche relative alle prospettive di riforma della burocrazia in rapporto al sistema politico, fornendo agli studenti degli strumenti di conoscenza relativi al modello politico italiano.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Impostazione metodologica.

Parte generale: amministrazione e storia dall'Unità alla Costituente.

Parte speciale: amministrazione e modello costituzionale; evoluzione degli apparati statali e prospettive di riforma costituzionale.

### **BIBLIOGRAFIA**

S. SEPE – L. MAZZONE – I. PORTELLI – G. VETRITTO, *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2000)*, Carrocci, Roma 2003.

Gli studenti frequentanti dovranno completare la preparazione con gli appunti delle lezioni. Gli studenti non frequentanti, dovranno portare un testo a scelta tra:

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997.

C. GHISALBERTI, *Dall'Antico regime al 1848*, Laterza, Roma-Bari 1994.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si articola in lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione verrà effettuata esclusivamente in base agli esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Mario Scazzoso riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **70. Storia dell'Educazione**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

Il programma è mutuato nel I semestre dall'insegnamento di Storia e Documentazione dei Sistemi Formativi del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, e nel II semestre dall'insegnamento di Storia dell'Educazione nei Processi Culturali del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, ai quali si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **71. Storia della Filosofia Antica**

Prof. ssa Maria Luisa gatti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Per quanto riguarda la Parte generale il Corso intende presentare i temi principali del pensiero antico in prospettiva diacronica, dalle origini fino ai Sofisti, a Socrate e alla scoperta delle Idee di Platone (nel I Semestre) e in Platone e in Aristotele, con cenni alla fase successiva (nel II Semestre). Per quanto riguarda la Parte monografica il Corso intende avviare all'analisi e alla comprensione di opere fondamentali del pensiero antico, con particolare attenzione all'ontologia e agli aspetti retorici e poetici del testo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale

I problemi e le figure principali del pensiero antico.

Corso monografico

Il problema dell'essere nel pensiero greco.

Dialettica, retorica e poesia nella filosofia antica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per il Corso semestrale:

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (nelle parti indicate a lezione); Platone, *Apologia di Socrate*, Bompiani, Milano 2000.

Un testo a scelta fra i seguenti:

PARMENIDE, *Sulla natura*, Bompiani, Milano 2001.

PLATONE, *Fedone*, Bompiani, Milano 2000.

ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000 (nelle parti indicate a lezione).

Gli studenti del Corso annuale devono aggiungere, oltre che il Fedone e la Metafisica, un testo a scelta fra i seguenti:

PLATONE, *Fedro*, Bompiani, Milano 2002.

PLATONE, *Repubblica*, qualsiasi edizione (nelle parti indicate a lezione).

ARISTOTELE, *Retorica*, Laterza, Bari 1991 (nelle parti indicate a lezione).

ARISTOTELE, *Poetica*, Bompiani, Milano 2000 (nelle parti indicate a lezione).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, con possibili relazioni su testi da concordare, sostitutive di parti del Programma.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni da concordare.

### ***AVVERTENZE***

Per gli studenti di Scienze della Formazione (esame annuale) il Corso è articolato in due Semestri secondo il Programma indicato. Gli studenti di Lettere e Filosofia e di altre Facoltà iscritti al Corso semestrale potranno scegliere liberamente fra il I e il II Semestre (di conseguenza, nel II Semestre, dedicato prevalentemente a Platone e Aristotele, verranno via via presentati sinteticamente i riferimenti storici indispensabili relativi al periodo precedente).

La Prof. Gatti riceve prima e dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

---

## **72. Storia della Filosofia Contemporanea**

Prof. Sergio Marini

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso di storia della filosofia contemporanea è diviso in due parti: la prima parte (A) intende fornire agli studenti le linee fondamentali per una corretta comprensione degli sviluppi della filosofia nei secoli XIX e XX; la seconda (B) intende affrontare il tema della persona in alcuni pensatori del XX secolo, al fine di mostrare la vitalità e l'importanza di tale concetto per l'uomo contemporaneo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

A - Storia della filosofia contemporanea:

Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, il Positivismo e Comte, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Esistenzialismo: lineamenti generali, Sartre, Russel, Wittgenstein, Bergson, Freud.

B - Corso monografico: la persona nel pensiero contemporaneo.

Il corso monografico si articolerà in due parti: a) Storia del concetto di persona; b) il tema della persona in alcuni pensatori contemporanei.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testo consigliato (parte A):

G. REALE/D. ANTISERI, *Il Pensiero Occidentale dalle Origini ad oggi Volume III*, La Scuola Editrice, Brescia.

N.B. : Può essere utilizzato anche un altro manuale di Storia della Filosofia previo accordo con il docente.

Per la parte B, la bibliografia verrà fornita durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Dott. Marini riceve nel suo studio tutti i mercoledì e venerdì a partire dalle ore 15.

---

## **73. Storia della Filosofia Medievale**

Prof. ssa Alessandra Tarabochia

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione delle fonti del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Prima parte: Attraverso la lettura e il commento di alcune pagine significative di cosmologia e di metafisica, si prenderanno in esame le diverse concezioni della struttura (razionale, "numerica", trinitaria) del mondo e degli enti. Il materiale necessario (testi biblici, di Agostino, Boezio, Abelardo, Alberto Magno, Bonaventura e Tommaso d'Aquino) sarà distribuito durante le lezioni.

Seconda parte: Lettura delle *Confessioni* di Sant'Agostino.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la prima parte, un testo a scelta fra i due seguenti:

M.T.FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI – M.PARODI, *Storia della Filosofia medioevale*, Laterza, Bari, 1999.

M.T.FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, *Profilo del pensiero medioevale*, Laterza, Bari, 2002.

e uno a scelta fra i due seguenti:

I.ILLICH, *Nella vigna del testo*, Raffaello Cortina, Milano, 1994.

A.DE LIBERA, *La filosofia medioevale*, Il Mulino, Bologna, 1991.

Per i non frequentanti la preparazione sarà completata dalla lettura di:

*La divisione della filosofia e le sue ragioni*, a cura di G.D'Onofrion – Avagliano - Cava de' Tirreni, 2001.

BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Itinerario della mente verso Dio*, a cura di M.Parodi e M.Rossini, Rizzoli, Milano 1994.

Per la seconda parte il testo di:

SANT'AGOSTINO, *Le Confessioni*, (edizione a scelta).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La Docente riceve al termine delle lezioni.

---

## **74. Storia della Pedagogia**

Prof. Luciano Pazzaglia

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Comparata dell'Educazione del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **75. Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

Il programma è mutuato nel I semestre dall'insegnamento di Storia e Documentazione dei Sistemi Formativi del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, e nel II semestre dall'insegnamento di Storia dell'Educazione nei Processi Culturali del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, ai quali si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **76. Storia delle Dottrine Politiche**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del Pensiero e delle Istituzioni

Politiche Moderne e Contemporanee del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **77. Storia e Critica del Cinema**

Prof. ssa Luisella Farinotti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Questa seconda annualità di storia del cinema si propone – dopo le grandi sintesi ricostruttive del corso di Istituzioni – come studio avanzato della storia del cinema. Obiettivo del corso è fornire, anche da un punto di vista metodologico, una prospettiva d’analisi dei processi storici capace di restituire la complessità dei fenomeni e degli elementi coinvolti nello sviluppo del cinema. Sotto questo aspetto, la scelta di analizzare la storia del cinema a partire da uno dei tanti possibili elementi d’indagine, si configura come esempio di una prassi di ricerca che incrocia storie di caso e sguardo ricostruttivo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Soggetto/oggetto. Storie di corpi, attori, divi; di modi di produzione e di rappresentazione.

Il corso analizza le trasformazioni del ruolo degli attori nella storia del cinema, individuandointonie e corrispondenze tra stili recitativi, modi di rappresentazione e modi di organizzazione produttiva. L’attore verrà esaminato in relazione a specifiche forme estetiche (nelle diverse avanguardie, nel cinema classico hollywoodiano, nel cinema moderno, nel neorealismo, etc.), a specifiche strutture di genere (con particolare attenzione alla commedia e al melodramma); a specifiche scritture autoriali (rapporti tra Godard e Anna Karina, tra Fellini e Mastroianni, etc.) e a specifiche fasi storico-sociali (costruzioni di personaggi e ruoli che individuano precise maschere sociali). L’analisi verrà condotta privilegiando la storia del cinema italiano, di cui si analizzeranno diversi casi (esordi e nuovi volti del cinema anni Sessanta, le maschere della commedia, etc.).

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi obbligatori per l’esame

Appunti del corso

G.P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano 1905-2003*, Einaudi, Torino 2003 (alcuni capitoli).

F. PITASSIO, *Attore/Divo*, Il Castoro, Milano 2003.

E. MORIN, *Le stars*, Ed. Olivares, Milano 1995.

un testo a scelta tra:

M. GRANDE, *La commedia all’italiana*, Bulzoni, Roma 2003.

UN GRUPPO DI SAGGI IN G.P. BRUNETTA (A CURA DI), *Storia del cinema mondiale – L’Europa*, vol. I, Einaudi, Torino 1999:

- V. MARTINELLI, *Nascita del divismo* (pp. 221-250);  
 L. PELLIZZARI, *Il divismo negli anni Trenta*. (pp. 675-698);  
 S. GUNDLE, *Il divismo nel cinema europeo, 1945-60* (pp. 759-786),  
 S. MASI, *Il divismo europeo degli anni sessanta (953-992)*;  
 UN GRUPPO DI SAGGI IN G.P. BRUNETTA (A CURA DI), *Storia del cinema mondiale –Gli Stati Uniti*, vol. II\*, Einaudi, Torino 1999;  
 L. GRIEVESON, *Nascita del divismo*. (pp. 339-371);  
 D. ROBINSON, *I grandi comici: da Chaplin a Laurel* (pp. 431-464);  
 S. GUNDLE, *L'età d'oro dello Star System* (pp. 695-744);  
 J. NAREMORE, *Lo Star System dopo la seconda guerra mondiale (1157-1184)*;  
 L. VICHI (A CURA DI), *L'uomo visibile. L'attore dalle origini del cinema alle soglie del cinema moderno*, Atti dell'VIII Convegno Internazionale di Studi sul cinema di Udine, Forum, Udine 2002 (alcuni saggi).  
 J. AUMONT, *Du visage au cinéma*, Editions de l'Etoile/Cahiers du cinéma, Paris 1992.  
 R. DYER, *Stars*, BFI, London 2001.

L'elenco dei testi a scelta è provvisorio. L'elenco definitivo verrà fornito all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente. Nel sito web verrà segnalata ogni variazione al programma d'esame.

È parte integrante dell'esame la visione e l'analisi di 15 film tra quelli analizzati durante il corso e nel ciclo di esercitazioni. L'elenco completo dei film verrà fornito alla fine del corso e sarà disponibile nella pagina web del docente.

Gli studenti non frequentanti e i biennialisti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Al corso, in cui verranno analizzati diversi materiali audiovisivi, si affiancherà un ciclo di esercitazioni – tenute dal dott. Moccagatta – che affronterà concrete analisi di caso: il corpo desemantizzato nel cinema di Hong Kong; le tipizzazioni di corpi e ruoli nel western e nel poliziesco all'italiana; il corpo flessibile nel cinema moderno: il caso Trintignant; il corpo che partecipa alla definizione di genere: l'horror Universal degli anni Trenta e Boris Karloff; il corpo mutante dell'horror anni Ottanta: Landis, Carpenter e Cronenberg.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame consiste in una verifica orale delle competenze acquisite dallo studente nella partecipazione al corso e dallo studio dei testi indicati nella bibliografia

Oltre ai testi in programma, è possibile presentare uno scritto di analisi di un preciso caso storico (analisi di un esordio; ricostruzione della carriera o di una fase della carriera di un attore; analisi dello stile di recitazione in un dato movimento o nel lavoro di un regista, etc.).

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Farinotti riceve il giovedì dopo la lezione (verificare l'orario nella pagina web).

---

## **78. Storia Economica**

Prof. Mario Taccolini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Nella prima parte del corso si intende ricostruire il progressivo esplicarsi del processo di industrializzazione in Europa durante il XIX secolo, partendo dalla primordiale esperienza inglese. In seguito vengono analizzati i caratteri della cosiddetta seconda rivoluzione industriale, con il graduale affermarsi della potenza economica statunitense. Sotto il profilo cronologico viene altresì perseguito l'obiettivo di scandire le tappe fondamentali dello sviluppo economico mondiale sino alla prima guerra mondiale, con una ulteriore estensione sino al secondo dopoguerra.

Nella seconda parte del corso, mediante un approccio più propriamente monografico, verranno ricostruiti i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano. Partendo dalle premesse seicentesche dell'equilibrio agricolo-commerciale, verranno enucleati i principali meccanismi e le cause fondamentali del ritardo nell'affermazione dello sviluppo industriale in Italia. L'arco cronologico considerato si estende sino allo scoppio della prima guerra mondiale, alla luce del primo fragile e squilibrato processo di industrializzazione interno, con opportuni approfondimenti della successiva evoluzione nell'intera prima metà del XX secolo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Prima parte: l'evoluzione economica europea

L'antico regime economico tra immobilismo e crescita.

La rivoluzione industriale inglese: origini, rapporti agricoltura-industria, meccanismi.

L'industrializzazione europea: la periodizzazione, la diffusione regionale, gli andamenti quantitativi.

Problemi storiografici: il caso inglese e l'esperienza europea, libero scambio e protezionismo, incremento del reddito e dei consumi o regressione, successi sociali ed insuccessi, continuità del processo e fluttuazioni cicliche.

Parte seconda: le trasformazioni dell'economia in Italia

Le motivazioni storiografiche del tema.

La periodizzazione della fase di predominio agricolo.

La periodizzazione della fase di prima industrializzazione.

Le categorie storiografiche: dall'equilibrio agricolo-commerciale alla marginalità del lavoro.

L'evoluzione della prima fase: aspetti quantitativi (popolazione, produzioni, scambi, istruzione) ed aspetti strutturali (regime fondiario e agrario, manifattura, credito, commercio, tributi).

L'evoluzione nella seconda fase: aspetti quantitativi e aspetti strutturali.  
L'economia alla vigilia della grande guerra e nel corso del Novecento (squilibri territoriali, questione meridionale, questione sociale).

### **BIBLIOGRAFIA**

D.ALDRCROFT-S.VILLE, *L'economia europea 1750-1914. Un approccio tematico*, traduzione e aggiornamento bibliografico a cura di Mario Taccolini, Milano, Vita e pensiero, 2003.  
S.ZANINELLI, *L'economia nella storia d'Italia del secolo XIX*, Torino, Giappichelli, 1999.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula; seminari.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali; relazioni o tesine.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. riceve gli studenti come da avviso all'albo.

---

## **79. Storia Medievale**

Prof. Angelo Baronio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si pone l'obiettivo di indagare il profilo del mondo mediterraneo del periodo compreso tra IV e XV secolo, sintesi dell'incontro tra le civiltà e le culture romano-cristiana, germanica e araba, scegliendo come prospettiva di osservazione il modello organizzativo della città. Di essa si esamineranno le dinamiche di trasformazione nel lungo periodo dell'assetto urbanistico e edilizio e l'evoluzione delle istituzioni socio-economiche e di governo.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La città del medioevo mediterraneo con particolare riguardo all'esperienza italiana.

### **BIBLIOGRAFIA**

F. BOCCHI - M. GHIZZONI - R. SMURRA, *Storia delle città italiane. Dal tardo antico al primo Rinascimento*, UTET, Torino 2002.

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lo svolgimento del corso si articolerà alternando lezioni in aula con attività seminariali di gruppo.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Si procederà mediante un esame orale finale, che potrà essere sostituito, previo accordo, con la presentazione e la discussione di una relazione o tesina.

## ***AVVERTENZE***

Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **80. Storia Moderna**

Prof. Daniele Montanari

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Moderna del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **81. Storia Romana**

Prof. Alfredo Valvo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente, e una altrettanto buona conoscenza delle problematiche fondamentali della disciplina e degli strumenti della ricerca.

Al termine del II semestre gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica e affrontando analiticamente quanto appreso nel corso del I semestre.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale.

Introduzione critica allo studio della storia romana.

Storia e storiografia; critica storica. Manuali d'introduzione alla storia romana; enciclopedie; dizionari; sussidi bibliografici. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica. Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente. Corso monografico.

Il Panegirico di Plinio a Traiano.

Nozioni di epigrafia latina.

## **BIBLIOGRAFIA**

ALBINO GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995 (VII edizione)

EMILIO GABBA, *Storia e letteratura antica*, Il Mulino, Bologna 2001.

GIOVANNI BRIZZI, *Storia di Roma*, 1. Dalle origini ad Azio, Pàtron, Bologna 1997

ALFREDO PASSERINI, *Linee di storia romana in età imperiale*, CELUC, Milano 1972

LUIGI BESSONE - RITA SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994

EMILIO GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999

MARCEL LE GLAY E ALTRI, *Storia romana*, Il Mulino, Bologna 2002

Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:

ROBERT M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.

La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale, valutazione costante del progresso dell'apprendimento.

## **AVVERTENZE**

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti a due semestri. Nel corso del primo semestre, che avrà una funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.) irrinunciabili sia per una conoscenza adeguata della storia romana che per un approfondimento di essa. Nel corso del secondo semestre sarà affrontato un tema monografico come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il prof. Alfredo Valvo riceve nel suo studio dopo le lezioni.

---

## **82. Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento**

Prof. Carlo Baruffi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Tecnologia dell'Istruzione e dell'Apprendimento del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

---

## 83. Teoria dell'Informazione

Prof. Angelo Rovetta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Offrire alcuni criteri critici per la fruizione e l'uso dei mass media;  
Problematizzare l'uso delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento – apprendimento.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Fondamenti:

I livelli comunicativi (comunicazione conscia e inconscia).

Coscienza e intenzionalità intrapsichica e intersoggettiva.

Persuasione nei processi decisionali del singolo e dei gruppi.

La comunicazione nei gruppi di lavoro e di formazione.

Per un'etica della comunicazione massmediale:

Unicità del soggetto.

Virtualità del soggetto.

Verso un soggetto collettivo globale.

Relazione e soggetto: dipendenza e indipendenza.

La comunicazione è un prodotto?

### **BIBLIOGRAFIA**

J.H. SEARLE, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, Torino 1994.

A. ROVETTA, *Teatro immagini spettacolo*, Morcelliana, Brescia 1989.

A. ROVETTA, *Educazione permanente ed etica nella comunicazione di massa*, ISU Università cattolica, Milano 2002.

A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: comunicazione tra istituzioni*, ISU Università cattolica, Milano 2002.

K.R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma 1989.

E. LEVINAS, *Fuori dal soggetto*, Marietti, Genova 1992.

G. BATESON, *Una sacra unità*, Adelphi, Milano 1997.

S. BAUDRILLARD, *Il delitto perfetto*, Cortina, Milano 1996.

P. LÉVY, *Il virtuale*, Cortina, Milano 1997.

J. DERRIDA B. STIEGLER, *Ecografie della televisione*, Cortina, Milano, 1997.

G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza, 1997.

J. RIFKIN, *L'era dell'accesso*, Mondadori 2000.

P.C. RIVOLTELLA - C. MARAZZI, *Le professioni della media education*, Carocci editore, Roma 2001.

E. R. LEHMANN, *Le professioni della pubblicità*, Carocci editore, Roma 2001.

I. TANONI - E. FOGLIA - R. TESO, *Nuove tecnologie e scuola di base*, Carocci editore, Roma 2001.

K.E. ROSENGREN, *Introduzione allo studio della comunicazione*, Il Mulino, Bologna 2001.

BERNA E MEO, *Informatica solidale*, Bollati Boringhieri, Torino 2001.

S. BENTIVEGNA, *Politica e nuove tecnologie della comunicazione*, Laterza, Bari 2002.

E. WAUGH, *L'inviato speciale*, Guanda, Parma 2002.

LEVER - P.C. RIVOLTELLA - A. ZANACCHI, *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Ellenici-Rai Eri-Las, Leumann, Roma 2002.

D. DE MASI, *La fantasia e la concretezza*, Rizzoli, Milano 2003.

M. BONFERRONI, *Comunicazione relazione profitto*, Ed. Il Sole 24 Ore, Milano 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni dialogiche in aula con alcuni sussidi audiovisivi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Per l'esame, scegliere tre testi, dalla bibliografia, individuando un percorso di studi personale. Il prof. Rovetta riceve, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail.

# INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

## **Natura e Finalità**

L'Università Cattolica, per i corsi di laurea di I livello, richiede allo studente di sostenere due esami di Introduzione alla Teologia in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi. Questi insegnamenti sono una peculiarità della Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

## **Programmi**

Dall'anno accademico 2000 – 2001, è proposto un unico programma per la prima e seconda annualità.

Gli argomenti sono:

*I anno – Il Mistero di Cristo*

*II anno – Chiesa e Sacramenti*

***Gli studenti iscritti ai corsi di laurea antecedenti alla riforma universitaria dovranno sostenere tre annualità di Introduzione alla Teologia.***

---

## **1. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso)**

Prof. ssa Valeria Boldini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire le ragioni circa i fondamenti del mistero di Cristo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

si veda il programma stabilito dal rettorato.

### ***BIBLIOGRAFIA***

GIUSEPPE COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia 1980.

BERNARD WELTE, *Cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 1997.

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

ALONSO GONZALES NUÑEZ, *La Bibbia*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

GISBERT GRESHAKE, *La fede nel Dio trinitario*, Queriniana, Brescia 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola prevalentemente con lezioni frontali. Se possibile si organizzeranno momenti seminariali su un tema del corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

L'orario di ricevimento del docente verrà reso noto durante le lezioni.

---

## **2. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso)**

Prof. Ovidio Vezzoli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di introdurre alla riflessione critica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana alla luce del Mistero di Cristo. Ciò può condurre ad una più completa educazione della persona alla conoscenza della fede cristiana.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La domanda religiosa oggi (critica alla religione, ateismo, indifferenza, pensiero debole...). Storia della salvezza e rivelazione di Dio (fede e ragione).

Teologia: introduzione e significato.

Introduzione alla Sacra Scrittura (Storia e tradizioni bibliche, ispirazione, libri biblici, metodi di lettura della Bibbia...).

Gesù di Nazareth (storicità di Gesù, fonti, criteri).

Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.

Il mistero pasquale: croce e risurrezione.

La confessione della fede trinitaria (storia e significato).

Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

## **BIBLIOGRAFIA**

Sono da considerare testi obbligatori per chi frequenta il corso:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica Fides et Ratio*, Roma 14 settembre 1998.

C. GEFFRÉ, *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002 (Giornale di Teologia, 288).

G. BARBAGLIO, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, Dehoniane, Bologna 2002 (La Bibbia nella storia).

Testi obbligatori da aggiungere per chi non frequenta il corso:

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999 (La Bibbia nelle nostre mani. Sussidi, 19).

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallos contro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001 (Giornale di Teologia, 283).

*Pontificia Commissione Biblica. Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001 (Collana Documenti Vaticani).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori di gruppo su alcuni testi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento; condivisione in aula sui testi commentati e sulle tematiche proposte; testimonianze di vita.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale; relazione personale dello studente su una tematica proposta.

## **AVVERTENZE**

Portare con sé il testo biblico (AT-NT).

Gli strumenti saranno indicati dal docente nel corso dell'anno.

Il docente si impegna a fornire una dispensa sui contenuti fondamentali proposti.

Il docente riceve gli studenti nel suo studio dopo la lezione.

---

### **3. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso)**

Prof. ssa Valeria Boldini

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire le ragioni circa i fondamenti della Chiesa e dei sacramenti.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Si veda il programma stabilito dal rettorato.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

SIEGFRIED WIEDENHOFER, *La Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

FRANZ - JOSEPH NOCKE, *La dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

LUIGI SARTORI, *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, EMP, Padova 1995.

GERHARD LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità*, Edizioni paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1987.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articola prevalentemente con lezioni frontali. Se possibile si organizzeranno momenti seminariali su un tema del corso.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

#### ***AVVERTENZE***

L'orario di ricevimento del docente verrà concordato durante le lezioni.

---

### **4. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso)**

Prof. Angelo Maffeis

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire le ragioni circa i fondamenti della Chiesa e dei sacramenti.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Gesù all'origine della Chiesa.

Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.

Le immagini della Chiesa.

La Chiesa comunione fraterna e apostolica.

L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.  
Chiesa, peccato e riconciliazione.  
Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.  
La Chiesa e la società.  
La missione cattolica della Chiesa.

### **BIBLIOGRAFIA**

S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova 1990.

oppure

S. WIEDENHOFER, *La chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

G. LOHFINK, *Gesù come voleva la sua comunità? La chiesa quale dovrebbe essere*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987.

Costituzione dogmatica sulla chiesa *Lumen Gentium* con un commento (L. SARTORI, *La «Lumen Gentium»*. *Traccia di studio*, Messaggero, Padova 1994).

F.J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti il giovedì alle ore 17.

## SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

---

## **1. Didattica della Fisica**

Docente da nominare

---

Il nome del docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente

---

## **2. Didattica della Geografia**

Prof. Alessandro Schiavi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Programmi della scuola primaria.

Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testo di base:

M. MALVASI -A.SCHIAVI, *Esperienze didattiche di Geografia nella Scuola Elementare. Raccolta di testi*, ISU Università Cattolica, Milano, 2003.

Un testo a scelta tra:

L. BUZZETTI -V. MORENI -V. FONTANINI, *Itinerari geografici. La didattica della geografia secondo i programmi vigenti della scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.

I. FIORIN -G. DE VECCHIS -D. PASQUINELLI, *Insegnare nell'ambito antropologico. Programmazione, azione didattica, valutazione nel 1° ciclo della scuola elementare*, Editrice la Scuola, Brescia, 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità di svolgere prove scritte intermedie non obbligatorie, che ridurranno gli argomenti per l'esame orale. Gli studenti sono pure invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

### ***AVVERTENZE***

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), Scuola Italiana Moderna (Editrice La Scuola), L'educatore (Fabbri), La vita scolastica (Giunti). Gli studenti potranno incontrare il docente presso la sede di Contrada S. Croce 2, Brescia, prima e dopo le lezioni.

---

### **3. Didattica della Matematica (Sez. Materna)**

Prof. ssa Silvana Spinoni

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Saper impostare le attività didattiche necessarie a condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze richieste da questo ordine di scuola.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia: campi di esperienza ed attività educativa.

Osservare, classificare, ordinare.

Lo spazio vissuto: valori posizionali e relazionali.

La percezione del tempo: istante, successione, intervallo, durata.

Verso la comprensione del concetto di numero.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi consigliati:

*Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole Materne Statali*, D.M., 3 giugno 1991.

F. AGLÌ - A. MARTINI , *Esperienze matematiche nella scuola dell'infanzia* , La Nuova Italia, Firenze, 1995.

M.L.CALDELLI - B. D'AMORE - L.GIOVANNONI, *Il bambino matematizza il mondo* , La Nuova Italia, Firenze, 1984.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

#### ***AVVERTENZE***

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

### **4. Didattica della Matematica (Sez. Elementare)**

Prof. Silvana Spinoni

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Saper impostare le attività didattiche necessarie a condurre gli alunni all'acquisizione delle competenze richieste da questo ordine di scuola.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il ruolo della logica: insiemi, classificazioni, relazioni.

La formazione del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi ai razionali assoluti.

Le operazioni aritmetiche: significati e algoritmi.

I problemi.

Dai rapporti topologici ai primi elementi di geometria.

Le figure geometriche: osservazione, descrizione, classificazione.

La misura.

## **BIBLIOGRAFIA**

C. COLOMBO BOZZOLO, *Logica insiemi relazioni (proposte didattiche)*, Editrice La Scuola, Brescia 1993.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.5. Frazioni. Numeri decimali*, Erickson, Trento 2003.

Appunti delle lezioni.

È inoltre consigliata la consultazione dei seguenti testi:

*Programmi didattici per la scuola Elementare D.P.R. 12 febbraio 1985*, n. 104.

B. PEA, *Matematica nella scuola di base Volume I*, Vannini Editrice, Gussago 2001.

B. PEA, *Laboratorio di geometria*, Desca Edizioni, Brescia 1994.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.1. I numeri fino a 100*, Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.2. Addizione e sottrazione*, Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.3. I numeri oltre il 100. Moltiplicazione e divisione*, Erickson, Trento 2002.

C. COLOMBO BOZZOLO - M. FERRARI (A CURA DI), *Problemi di matematica per la prima e la seconda elementare*, Quaderno didattico n°17, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2001.

C. COLOMBO BOZZOLO - M. FERRARI (A CURA DI), *Problemi di matematica per la terza, quarta e quinta elementare*, Quaderno didattico n°18, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2002.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **5. Didattica della Storia**

Prof. ssa Giovanna Gamba

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscere i fondamenti della didattica della storia attraverso l'approfondimento delle tendenze della storiografia contemporanea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nella prima parte del corso si intende approfondire la conoscenza di alcune problematiche relative all'analisi e alla ricerca storica alla luce dell'esperienza della scuola delle «Annales».

Successivamente saranno presentate alcune proposte metodologiche significative per l'insegnamento della storia nella scuola elementare e si promuoverà la costruzione di percorsi didattici nell'ottica della "nuova storia".

### ***BIBLIOGRAFIA***

M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino, ultima edizione.

L. LANDI, *Il bambino e la storia*, Carocci, Roma 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Oltre alle lezioni frontali, sono previsti lavori di gruppo ed esperienze di laboratorio storico.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avverrà attraverso un esame orale con la possibilità, per chi lo desidera, di approfondire alcune tematiche attraverso una tesina, la relazione su un'esperienza condotta, la presentazione di ipertesti, video, o altro tipo di materiale.

### ***AVVERTENZE***

Il Docente riceve gli studenti dopo le lezioni, nel suo studio.

---

## **6. Didattica della Lingua Italiana**

Prof. ssa Carla Boroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le modalità operative e gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi e didattici per la scuola elementare.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale

Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria.

Tema monografico

Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico.

## **BIBLIOGRAFIA**

C. BORONI-C. MONGIELLO-P. NAPOLITANO-P. TRANQUILLI, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria (di prossima pubblicazione)*.

C. Boroni-P. Napolitano, *La poesia novecentesca nella scuola elementare*, Vannini, Brescia 2002.

C. BORONI, *Figure e percorsi della poesia italiana del Novecento*, Roma, Carocci editore (di prossima pubblicazione).

C. BORONI-P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2001.

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **7. Didattica Generale**

Prof. Italo Fiorin

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende presentare, all'interno del più ampio quadro delle scienze dell'educazione, i principi generali ai quali riferire l'azione di insegnamento, le principali 'teorie' didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, esplorando il rapporto tra insegnamento e apprendimento. Il corso, inoltre, vuole prestare attenzione ai principali cambiamenti introdotti nel campo della didattica alla luce del processo di riforma che da anni sta interessando il nostro Paese, con particolare riferimento all'autonomia scolastica e al profilo professionale del docente.

Infine, una parte del corso è dedicata all'approfondimento di un'opera significativa per la didattica, attraverso la lettura diretta dell'Autore.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale:

La didattica come scienza e ‘arte’.

Insegnamento e apprendimento significativo.

L’azione didattica: i principali orientamenti.

Strategie e metodi di insegnamento.

Programmazione e curriculum.

La valutazione.

Parte monografica:

J. S. Bruner e il culturalismo.

## **BIBLIOGRAFIA**

I. FIORIN, *La didattica come relazione*, (in corso di stampa).

C. SCURATI - I. FIORIN, *Dai programmi alla scuola*, La Scuola, Brescia 1997.

J. BRUNER, *La cultura dell’educazione*, Feltrinelli, Milano 1997 (titolo dell’opera originale: *The culture of education*, Harvard University Press, 1996).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula (con supporto di lavagna luminosa, videoproiettore...).

Seminari di gruppo (metodologia del cooperative learning).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

Prova intermedia (facoltativa).

## **AVVERTENZE**

Ai frequentanti verranno date indicazioni più specifiche circa la bibliografia indicata

Il Docente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni (su appuntamento), in v. S. Croce.

---

## **8. Didattica Speciale (H)**

Prof.ssa Tiziana Rossetto

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire gli scenari di orientamento dell’integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato, le problematiche derivanti dalla complessità del processo d’integrazione, la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale, la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l’etica dell’integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale, un’occasione di

vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di stimolazione riflessiva culturale ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di riflessione di campo, in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una “ valigia di attrezzi “(questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratorio specifici e durante le attività di tirocinio interno).

L’impianto curricolare del primo semestre prende avvio con DIDATTICA SPECIALE, cui segue nel secondo semestre PEDAGOGIA SPECIALE, attraverso un itinerario procedurale che prevede: momenti di stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli, ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PREMESSA (h 2)

Inquadramento teorico del problema dell’handicap: ripresa di alcune problematiche. Il difficile cammino verso una terminologia adeguata e condivisa.

1° modulo tematico (h 3).

Didattica speciale e/o didattica dell’integrazione?

Questioni fondanti e aperte.

Didattica e didattiche speciali entro la scuola delle autonomie.

La didattica speciale e la cultura dell’organizzazione.

Continuità, come intelligenza di rete entro il sistema dell’integrazione.

Momenti di riflessione di campo (h 2).

Un esempio di microorganizzazione (GLH), come strumento di integrazione, spazio privilegiato di implementazione, monitoraggio di processi e prodotti: modelli e schede operative.

2° modulo tematico (h 3).

Il docente di sostegno: da funzione a professione con qualità di integrazione.

Sostegno e rete di sostegni nella scuola dell’autonomia.

Dal docente di sostegno al docente specializzato: elementi di professionalità.

Formazione iniziale, formazione in servizio nell’ottica della ricercazione.

Momenti di riflessione di campo (h 2).

La gestione del sostegno nell’organizzazione della scuola oggi: analisi di modelli, conversazioni con docenti.

3° modulo tematico (h 5).

La didattica speciale entro la logica progettuale della scuola.

Dal POF di sistema al POF integrato.

Il PEP (PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO).

Connotazioni, variabili, processi, legami.

L’ottica progettuale di rete: dal macro al micro.

La comunità classe e le reti di sostegno.

Comunicazione, come variabile critica fondamentale.

Momenti di riflessione di campo (h 4).

Dentro l'itinerario di costruzione di un PEP: da un'analisi constattativa di modelli all'analisi argomentativa di un percorso integrato.

4° modulo tematico (h 5).

La valutazione come strumento di comunicazione e di autoanalisi.

Dall'osservazione alla valutazione del processo: criteri, fasi e rapporti.

Collegialità partecipata nel processo valutativo: problematiche aperte.

La comunicazione scuola - famiglia.

La valutazione del sistema: questioni.

Momenti di riflessione di campo (h 4).

La " valigetta degli attrezzi ": modelli di osservazione e di valutazione a confronto.

Come si procede all'autoanalisi del sistema di integrazione in atto.

Impianto curricolare secondo semestre.

## PEDAGOGIA SPECIALE

Stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli, ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

PREMESSA (h 1).

L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi.

Il discorso pedagogico dell'integrazione.

1° modulo tematico (h 4).

L'etica dell'integrazione entro l'ottica sistemica.

Diversità e dignità della persona .

Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico.

Dall'integrazione alle integrazioni: scenari e attori.

Generazioni comunicanti: comunicazione intergenerazionale nella scuola.

Momenti di riflessione di campo (h2).

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo.

2° modulo tematico (h 5).

Oltre i deficit le risorse.

Alcune riflessioni su: ritardo mentale, Trisomia 21, disabilità sensoriali (approfondimento nei laboratori specifici).

Epilessie gravi e lievi.

Alcune psicopatologie.

Disturbi della comunicazione.

I gravi nella scuola.

Alcuni disturbi dell'apprendimento: il soggetto border line nella scuola.

Momenti di riflessione di campo (h 3).

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto.

Alcune riflessioni sui modelli di insegnamento.

3° modulo tematico (h5).

La famiglia del bambino disabile.  
Il primo approccio con l'handicap.  
Il primo approccio con la scuola.  
Scuola e famiglia entro il PEP.  
Incontri, legami, conflitti.  
Verso la linea di un accordo formativo.  
Momenti di riflessione di campo (h3).  
Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare.  
Un incontro significativo.  
4° modulo tematico (h 4).  
La rete dell'integrazione.  
Scuola – famiglia – territorio.  
Il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi.  
Integrazione di risorse: problemi aperti.

Momenti di riflessione di campo (h3).  
Conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104 /92, sui protocolli di intesa entro il territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa riflessioni intorno ad alcune coordinate operative per un'integrazione di qualità.

### **BIBLIOGRAFIA**

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001.  
IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001.  
PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001.  
D'ALONZO L., *Integrazioni e gestione della classe*, La Scuola, 2002.  
Si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Durante l'anno si concorderanno con gli studenti date e modalità dei colloqui intermedi.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti nella sede di via Trieste il lunedì dalle 9 alle 11 e nella sede di Contrada Santa Croce prima dell'inizio delle lezioni.

---

## **9. Documentazione**

Prof. ssa Marina Messina

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Documentazione del Corso di Laurea di

Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **10. Educazione Ambientale**

Prof. ssa Patrizia Galeri

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Educazione Ambientale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **11. Geografia**

Prof. Alessandro Schiavi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

- concetto di geografia, considerandone l'evoluzione anche in correlazione con l'evoluzione della cartografia;
- programmi della scuola primaria con particolare attenzione alle recenti indicazioni per i piani di studio personalizzati;
- modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Commento ai Programmi della scuola primaria.
3. Cartografia a piccola e a grande scala.
4. Esempi di analisi geografica del territorio in chiave didattica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per il punto 1:

A. SCHIAVI (A CURA DI), *Geografia e didattica*, ISU-UC, Milano, 2003.

Per il punto 2:

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Fondamenti di didattica di geografia*, UTET-Libreria, Torino, 2001.

Per il punto 3:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

Per il punto 4, un testo a scelta tra i seguenti:

A. SCHIAVI - E. SQUARCINA - M. MALVASI, *Trasformazioni territoriali in contesto metropolitano*, ISU-UC, Milano, 2001;

AA.VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano, 1994.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Tuttavia, sui vari punti del programma verrà data l'opportunità di effettuare prove scritte NON OBBILIGATORIE che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

## ***AVVERTENZE***

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana: P. DAGRADI, Ambiente, società, territorio, Pàtron, Bologna, 2001.

Gli studenti potranno incontrare il docente presso la sede di Contrada S. Croce 2, Brescia, prima e dopo le lezioni.

---

## **12. Grammatica Italiana**

Prof. ssa Maria Paola Mossi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La Grammatica italiana, in alternativa all'insegnamento di Lingua italiana del secondo semestre, è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, con la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso delle strutture della Lingua italiana. È pertanto disciplina essenziale e obbligatoria per la loro qualificazione professionale, non solo perché impropriamente acquisita connota il parlante in modo socialmente negativo, e lo impedisce in ogni sua espressione, ma la cui acquisizione esatta è necessaria non solo per le normali necessità della vita, e per partecipare alla vita sociale, ma anche per esprimere esattamente i contenuti di tutte le altre discipline.

Perciò tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° competenza scientifica, 2° coscienza storica della disciplina, 3° capacità pedagogico-didattiche adatte a questo specifico insegnamento basilare per l'attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, perché è specifico compito dell'insegnamento della scuola dell'obbligo contribuire a «rimuovere gli ostacoli sociali, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti [...] all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Grammatica italiana e coscienza storica della lingua.

Dal latino ai volgari romanzi.

Il Codice Vaticano Reginese Latino 1370 e i fondamenti della lingua italiana.

Istituzioni di grammatica italiana dalla varietà delle lingue locali all'italiano letterario.

Calligrafia, ortografia, morfologia, sintassi.

Didattica dell'insegnamento grammaticale: i Programmi ministeriali, contenuti e forme.

## **BIBLIOGRAFIA**

M.P. MOSSI, *Grammatica italiana e coscienza storica della lingua*, (AA.VV. a cura di...) Bulzoni Editore, Roma 2003 (in programmazione di stampa; bozza-dispensa).

M.P. MOSSI, *La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni. Romanus fra Latinus e Vulgaris*. In «*La diffusione dell'eredità classica nell'età tardo antica e medievale*», a cura di A. Valvo, Collana diretta da G. Bolognesi e U. Cozzoli, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1997, pp.125-152.

M.P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni Editore, Roma 2000.

B. MIGLIORINI - I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze.

I Programmi ministeriali di lingua e grammatica italiana nella scuola primaria.

Una Grammatica della lingua italiana di proprietà dello studente, ma concordata con il docente. Consigliate:

M. DARDANO - P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna.

L. SERIANNI, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni Forme Costrutti*, con la collaborazione di A. CASTELVECCHI, UTET, Torino.

G. PRESA, *Viaggio intorno alla lingua italiana*, Le Stelle, Milano.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato a lezione dal docente e nel particolareggiato Programma d'esame.

Per gli studenti stranieri provenienti da altre Università europee: è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di grammatica della lingua italiana per accertare la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale.

(La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'Italiano come L2).

La prof. Mossi riceve gli studenti nello studio di Via Santa Croce 17, prima e dopo le lezioni, e nello studio di Via Trieste su appuntamento telefonico.

Per comunicazioni: Milano, Abitazione: 02. 5462889; Studio: 02 89059811; cell. 360 421209.

---

## **13. Igiene**

Prof. Renzo Rozzini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Igiene Generale e Applicata del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **14. Istituzioni di Diritto Pubblico e Legislazione Scolastica**

Prof. Alessandro Mangia

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **PARTE GENERALE:**

Lo Stato: concetto e caratteri. La Costituzione. Caratteri della Costituzione italiana. Forma di Stato e forma di governo.

Le fonti del diritto.

La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.

Il Governo: organi e funzioni.

Il Presidente della Repubblica.

Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.

La Pubblica Amministrazione. Il procedimento amministrativo. Gli atti dell'amministrazione.

Le posizioni giuridiche soggettive. La tutela amministrativa e giurisdizionale.

Le autonomie territoriali.

I diritti costituzionalmente garantiti. I diritti sociali nella Costituzione.

#### **PARTE SPECIALE:**

La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.

L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la parte generale, la preparazione potrà essere condotta su uno dei volumi indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

E. BALBONI, *Lezioni di diritto pubblico*, ISU Cattolica, Milano 2003.  
A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il mulino, Bologna 2002.  
R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino 2002.  
T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano 2002.

Per la parte speciale, specifiche indicazioni saranno fornite durante il corso.

Lo studio sul manuale dovrà essere corredato dalla conoscenza della Costituzione e delle principali leggi di attuazione. In tal senso potrebbe rivelarsi utile consultare:

A. MATTIONI (A CURA DI), *Il codice costituzionale*, La tribuna, Piacenza, ultima edizione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il ricevimento degli studenti si terrà il venerdì al termine della lezione.

---

## **15. Istituzioni di Storia dell'Arte**

Prof. ssa Michela Valotti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **16. Laboratorio di Scienze Motorie II (Sez. Elementare)**

Prof. Claudio Bianchin

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire ai discenti una essenziale base teorica su cui costruire alcuni percorsi proponibili nella scuola elementare sotto forma di unità di apprendimento, ponendo particolare attenzione allo sviluppo del curriculum, alla metodologia e ai criteri di valutazione propri dell'educazione fisica e motoria.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Cenni di neurofisiologia del movimento.

Schema corporeo e immagine di sé (percezione, conoscenza, coscienza).

Effetti dell'attività motoria.

I programmi '85.

Cenni di metodologia: la lezione, l'ambiente, gli attrezzi.  
I contenuti e i concetti dell'ed. fisica e motoria.  
Capacità motorie (condizionali, coordinative, psicomotorie).  
Educazione e controllo posturale (paramorfismi e dismorfismi).  
Cenni di: legislazione, prevenzione degli infortuni, primo soccorso.  
La socialità.  
Il gioco nella scuola elementare (tecniche, mosse, strategie e tattiche).  
Il gioco come mediatore interculturale.  
Programmazione quinquennale, per ciclo, annuale, quadrimestrale...  
Sviluppo di una unità di apprendimento di educazione motoria.  
Osservazione, verifica e valutazione.

## **BIBLIOGRAFIA**

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Programmi didattici della scuola primaria*.  
LE BOULCH, *L'educazione psicomotoria nella scuola elementare*, Unicopli  
LE BOULCH, *Educare con il movimento*, Armando.  
BISCACCIANTI, *La scuola il gioco lo sport*, La Scuola.  
CAZZAGO, *Chi riesce a .....?*, La scuola.  
LURIA, *le funzioni corticali superiori nell'uomo*, Giunti Barbera.  
FABBRI – PRIMI – TUBI, *Le basi neuropsicologiche del movimento nei processi cognitivi e nella formazione presportiva di base*, Società Stampa Sportiva.  
PROIETTI – SORACI – TRANDAFILO, *L'educazione motoria nella scuola elementare*, Società Stampa Sportiva  
A CURA DI G. PESCI, *Educazione motoria*, Armando.  
NOTARNICOLA, *Nuova educazione motoria*, Sandron.  
SOUBIRAN – COSTE, *Psicomotricità e rilassamento psicosomatico*, Armando.  
MANTOVANI, *Il baseball un gioco. Sport per la scuola elementare*, Federazione Italiana Baseball Softball.  
PITTERA – VIOLETTA, *Pallavolo dentro il movimento*, Tringale.  
GORI, *L'ABC dei giochi: la pallavolo*, Espansione Idea.  
MINIBASKET, *Manuale tecnico*, Federazione Italiana Pallacanestro Settore Minibasket.  
GORI, *L'ABC dei giochi: la pallacanestro*, Espansione Idea.  
MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio.  
A CURA DI E. DAMIANO, *Guida didattica del sussidiario "la casa di Salomone"*, Mondadori.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Le 25 ore saranno suddivise in 10 prevalentemente teoriche, 12 prevalentemente pratiche, 3 dedicate alla elaborazione di unità di apprendimento attraverso un lavoro a piccoli gruppi.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Osservazione e valutazione continua durante l'operatività e correzione collettiva degli elaborati.

## ***AVVERTENZE***

Il Laboratorio è teorico-pratico, sarà quindi opportuno che i discenti siano muniti di tuta e scarpe da ginnastica.

Il docente riceve gli studenti su appuntamento il lunedì mattina dalle 11 alle 12.

---

## **17. Laboratorio Didattico Scienze Motorie (Corso - Sezione Scuola Materna)**

Prof. ssa Giovanna Ravelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento nella scuola dell'infanzia ed elementare, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'educazione corporea e motoria nella scuola primaria, le indicazioni degli Orientamenti 1991 e dei Programmi 1985; le caratteristiche evolutive del bambino, la comunicazione e la relazione educativa; le teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria; il gioco e le tecniche di animazione.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Le studenti possono scegliere due tra i volumi elencati:

NICOLODI GIUSEPPE, "*Maestra guardami...*", Edizione Scientifiche CSIFRA, 1992.

MANUZZI PAOLA, "*Pedagogia del gioco e dell'animazione*", Guerini studio, Milano 2002.

BONDIOLI ANNA, "*Gioco e educazione*", Franco Angeli, 1996.

RAVELLI GIOVANNA, "*Il corpo in gioco*", pubblicazione ISU (in corso di pubblicazione).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla "messa in gioco" degli studenti all'interno di un gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## ***AVVERTENZE***

La docente riceve, prima e dopo le lezioni, in C.da S. Croce.

Per colloqui e informazioni: telefonare allo 030 2510853 cell. 339 7077122 .

rudi98@gsnet.it

---

## **18. Laboratorio Didattico Scienze Motorie (3° anno) (Sez. Scuola Materna)**

Prof. ssa Giovanna Ravelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Partendo da quanto affrontato nel corso “Laboratorio Didattico di Scienze Motorie”, la finalità del laboratorio è di analizzare, simulare e progettare proposte metodologiche relative alla corporeità all’interno della Scuola dell’Infanzia, anche attraverso la sperimentazione diretta del corpo come strumento di comunicazione ed espressione da parte delle studenti.

Gli studenti dovranno: migliorare la consapevolezza della propria identità corporea; sperimentare positive modalità di comunicazione verbale e non verbale; comprendere il linguaggio corporeo dei bambini; confrontarsi e riflettere in gruppo; individuare le competenze professionali adeguate.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Relazione Educativa.

Comunicazione non verbale.

Gioco e animazione educativa nel gruppo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Non è previsto alcun testo. Verranno fornite fotocopie e materiale durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Esperienze previste: forme di autopresentazione, giochi per la conoscenza, sociometrie di gruppo; “specchio” e rispecchiamento; giochi di comunicazione non verbale: linguaggio mimico e gestuale, rappresentare le emozioni; giochi di ruolo e contro-ruolo; giochi con la voce e lo sguardo; il “doppio”; l’ “inversione di ruolo”: la capacità di decentrarsi, di comprendere i diversi punti di vista e di far interagire queste parti; analisi tipi e forme di gioco nella scuola materna; simulazione e analisi di casi; giochi di animazione, simulazioni, tecniche teatrali e metodiche socio-psicodrammatiche, integrate da momenti di confronto e di riflessione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Tenendo conto della frequenza, gli studenti dovranno comunque stilare una relazione scritta.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve come da avviso all’albo.

---

## **19. Laboratorio Didattico Scienze Motorie (4° anno) (Sez. Scuola Materna)**

Prof. ssa Giovanna Ravelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La finalità del laboratorio è quella di analizzare, simulare e progettare proposte metodologiche relative alla teatralità all'interno della Scuola dell'Infanzia, attraverso la sperimentazione diretta da parte delle studenti.

Gli studenti dovranno: conoscere il significato e le modalità di gioco teatrale nella scuola dell'infanzia; sperimentare alcune forme di gioco drammatico; organizzazione e progettare contesti e percorsi didattici.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Gioco drammatico.

Burattini, pupazzi, maschere.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Non è previsto alcun testo. Verranno fornite fotocopie e materiale durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sono previste esperienze di: gioco drammatico; costruzione di maschere e burattini; narrazione e animazione; progettazione e documentazione di percorsi didattici; metodiche socio-psicodrammatiche, integrate da momenti di confronto e di riflessione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Tenendo conto della frequenza, gli studenti dovranno comunque preparare una relazione scritta.

### ***AVVERTENZE***

La Docente riceve come da avviso all'Albo.

---

## **20. Laboratorio Didattico di Scienze della Terra**

Prof. Carlo Baroncelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende promuovere una consapevolezza delle principali problematiche legate alle peculiarità del nostro Pianeta e, a tal fine, prevede un approfondimento teorico dei principali concetti relativi alle scienze della Terra. Verrà privilegiata una lettura sistemica delle tematiche proposte, presentate in modo da far emergere la valenza educativa dello studio del pianeta e delle problematiche ambientali.

I contenuti del corso sono inoltre propedeutici alle attività previste nel Laboratorio di scienze della Terra.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **LA CARTA DELLA TERRA**

Uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra.

#### **LA TERRA COME SISTEMA**

Cenni di Teoria dei sistemi: sistemi isolati, chiusi, aperti.

Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio. Strutture dissipative.

Sistemi autopoietici.

L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis. Il modello Daisyworld.

Flussi di energia e cicli biogeochimici.

#### **LA TERRA SOLIDA**

Terremoti: onde sismiche e sismografi.

Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico.

Vulcani.

Classificazione dei magmi.

Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva.

Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.

I principali tipi di rocce.

#### **DINAMICA DELLE PLACCHE**

Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti.

L'evoluzione della Pangea.

La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici.

La teoria della tettonica delle placche.

Margini divergenti, convergenti e trascorrenti.

Ipotesi sulle cause del movimento delle placche.

Modelli della struttura interna della Terra.

I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra.

#### **LA TERRA FLUIDA**

Il sistema atmosfera/idrosfera.

Struttura dell'atmosfera.

Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.

Il sistema globale dei venti troposferici. L'effetto Coriolis.

Fronti freddi, caldi, occlusi.

La formazione delle nubi.

Le correnti marine.

## L'IMPATTO UMANO SUL SISTEMA TERRA

La pressione sulle risorse: suolo e acqua.

Il riscaldamento globale.

Il concetto di sviluppo sostenibile.

La metodologia dell'impronta ecologica.

### **BIBLIOGRAFIA**

E. LUPIA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli, Bologna 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Didatticamente il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso della quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione collettiva o in piccoli gruppi. Alcune lezioni potranno avvalersi del Laboratorio di Informatica.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione avverrà attraverso un esame di profitto orale.

### **AVVERTENZE**

Data l'impostazione dialogica per problemi delle lezioni, è raccomandata una frequenza assidua. Il corso si svolge nella sede di C.da Santa Croce. Il docente è a disposizione degli studenti alla fine delle lezioni in Aula docenti.

---

## **21. Letteratura Italiana**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. La Scapigliatura come movimento di avanguardia agli inizi dello Stato unitario. Commento di alcune poesie di Emilio Praga e di Eugenio Montale.

### **BIBLIOGRAFIA**

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.

G. FARINELLI, *La Scapigliatura. Profilo storico protagonisti documenti*, Carocci, Roma, 2003.

E. PRAGA, *Tutte le poesie*, a cura di E. Paccagnini, Edizioni di Otto/Novecento, Milano (in corso di stampa).

Per la parte relativa al Novecento, qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.  
Per la parte relativa a Montale, indicazioni saranno fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. riceve prima e dopo le lezioni.

---

## **22. Letteratura per l'Infanzia**

Prof. ssa Renata Lollo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'Infanzia del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **23. Lingua Italiana**

Prof. ssa Maria Paola Mossi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La Lingua italiana, in alternativa al primo corso semestrale di Grammatica italiana, è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, mediante la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso della Lingua italiana e delle sue strutture, per l'attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, ed è pertanto disciplina essenziale per la qualificazione professionale.

Posta intenzionalmente nel secondo semestre per permettere a tutti gli studenti una divisione delle frequenze, seppure differente nel programma formale ne è sostanzialmente affine.

E tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° competenza scientifica, 2° coscienza storica della lingua italiana, 3° capacità pedagogico-didattiche adatte a questo insegnamento specifico di base la cui acquisizione non solo è necessaria per le normali necessità della vita, ma dalla quale attingono contenuti e valore tutte le altre discipline.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Civiltà, potere e diritto, e i cambiamenti nell'uso delle lingue: dal Latino al Romanus, prima lingua dell'Europa.

Dalla varietà delle lingue regionali all'italiano letterario come lingua europea.

Dalla varietà delle lingue locali all'italiano regionale e all'italiano "sovraregionale".

Italiano oggi. Esempi e letture.

Le strutture di base per l'insegnamento della lingua italiana. Dalle forme alla sostanza dell'espressione orale e scritta.

I Programmi ministeriali, limitatamente all'insegnamento della lingua italiana.

### **BIBLIOGRAFIA**

I Programmi ministeriali, limitatamente all'insegnamento della lingua italiana.

B.MIGLIORINI - I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze.

M.P. MOSSI, *La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni. Romanus fra Latinus e Vulgaris*, in «La diffusione dell'eredità classica nell'età tardo antica e medievale» a cura di A. Valvo, Collana diretta da G.Bolognesi e U. Cozzoli, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1997, pp.125-152.

M.P. MOSSI, *Italiano locale regionale e italiano sovraregionale oggi. Autori a confronto (dispensa)*.

P. D'ACHILLE, *L'italiano contemporaneo*. Edizioni il Mulino, Bologna 2002.

### **BIBLIOGRAFIA SUPPLEMENTARE**

F. BRUNI, *L'italiano letterario nella storia*, Edizioni il Mulino, Bologna 2002.

C. MARCATO, *Dialetto dialetti e italiano*, Edizioni il Mulino, Bologna 2000 .

M.P.MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni editore, Roma 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato dal docente a lezione e nel particolareggiato Programma d'esame.

Per gli studenti stranieri, provenienti da altre Università europee, è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di lingua italiana per accertarne la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale.

(La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'Italiano come L2).

La prof. Mossi riceve gli studenti nello studio di Via Santa Croce 17, prima e dopo le lezioni, e nello studio di Via Trieste su appuntamento telefonico.

Per comunicazioni: Milano, Abitazione: 02. 5462889; Studio: 02 89059811; cell. 360 421209.

---

## **24. Lingua Francese 1 (2° biennio)**

Prof. ssa Giovanna Bresciani

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli) e avvio delle competenze traduttive.

La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete e che richiedono una scelta più ampia di registri linguistici.

Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti.

Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

E. BÉRARD – Y. CANIER – CHR. LAVENNE, *Tempo 2. Méthode de français*, Didier/ Hatier, Paris 1977.

ID, *Tempo 2. Cahier d'exercices*, Didier/Hatier, Paris 1977.

S. MUSACCI – K. ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, La Scuola, Brescia 1977.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **25. Lingua Francese 2 (2° biennio)**

Prof. ssa Giovanna Bresciani

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato. Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero.

Conoscenze socio - culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro).

Competenze pragmatiche: risposte a questionari, redazione di un curriculum vitae, di lettere varie e di racconti.

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

L.SCHENA *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

*Exerçons – nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I*, Hachette, Paris.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame scritto finale e colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof. Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **26. Lingua Inglese 1 – 2 (2° biennio)**

Prof. ssa Giovanna Chisari

---

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Consolidamento e ampliamento delle strutture grammaticali acquisite nel primo biennio. Arricchimento della competenza comunicativa, sia scritta che orale, estesa a situazioni meno consuete e che implicino una gamma più ampia di registri linguistici.

Analisi di testo di vario tipo (descrittivi, narrativi, di didattica etc.) tratti da fonti diverse.

Analisi e interpretazione di testi classici della letteratura infantile della lingua presentata.

Approfondimento degli elementi culturali della lingua presentata con particolare riferimento al mondo del bambino.

### ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia specifica verrà concordata e comunicata nel corso delle lezioni.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Giovanna Chisari riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **27. Lingua Spagnola 1 (2° biennio)**

Prof. ssa Sonia Bailini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è rivolto a studenti in possesso di una conoscenza elementare della lingua spagnola e mira a completare l'acquisizione delle strutture morfosintattiche della lingua standard e ad arricchire la competenza lessicale. Verranno analizzate tutte le funzioni comunicative necessarie per il raggiungimento di una discreta capacità di espressione nella lingua meta così come verrà sviluppata l'abilità di comprendere le varietà linguistiche iberiche e latinoamericane. Le attività di laboratorio saranno improntate allo sviluppo delle quattro macroabilità di base e alla didattica della lingua.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

FUNZIONI COMUNICATIVE:

fare ipotesi e progetti; raccontare al passato in modo articolato; esprimere intenzioni e obblighi; descrivere oggetti, luoghi e persone; fare confronti; esprimere stati d'animo e sentimenti; richiedere un servizio; chiedere / dare / negare un permesso; giustificarsi; dare istruzioni e consigli; esprimere desideri; dare giudizi di valore; esprimere un'azione futura rispetto al passato; esprimere opinioni e argomentarle; morfologia e uso di: uso e morfologia del futuro, concordanze dei tempi verbali al passato e principali connettivi discorsivi, espressioni di obbligo, ser e estar +

aggettivi, comparativi, verbos de cambio e verbi che reggono un complemento indiretto, indefiniti, pronomi diretti, indiretti e doppi, imperativo diretto e indiretto, condizionale semplice, introduzione alla sintassi del congiuntivo, preposizioni – uso di por e para, uso di indicativo e congiuntivo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

M. A. Álvarez Martínez - A. Blanco Canales - M.J. Torrens Álvarez, *Sueña 2*, Libro del Alumno, Anaya, Madrid, 2001.

F. Castro, *Uso de la gramática española, Nivel intermedio*, Edelsa, Madrid, 1999.

L. Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, SM, Madrid, 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede un approccio di tipo comunicativo con sviluppo sincronico delle quattro macroabilità di base. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie di apprendimento sia nel corso delle lezioni in aula sia attraverso attività pratiche guidate individuali o di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Durante il corso sono previste due prove intermedie scritte e una orale oltre alla preparazione di una unità didattica in lingua spagnola.

### ***AVVERTENZE***

La Dott.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sbailini@libero.it.

---

## **28. Lingua Spagnola 2 (2° biennio)**

Proff. Sonia Bailini, Laura Lisi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è indirizzato a studenti che abbiano già acquisito una discreta padronanza della lingua spagnola e ha l'obiettivo di migliorare la competenza linguistica generale e approfondire la conoscenza della cultura dei paesi ispanofoni. Si porterà a completamento lo studio della sintassi di base e si lavorerà sugli elementi pragmatici della comunicazione. Ampio spazio verrà dato alle abilità di produzione orale e scritta e alla didattica della lingua.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

FUNZIONI COMUNICATIVE:

riconoscere le varietà linguistiche dei paesi ispanofoni; raccontare al passato in modo articolato; esprimere intenzioni e obblighi; esprimere rammarico, rimproverare, scusarsi;

chiedere / dare / negare un permesso; dare / reagire a notizie; dare istruzioni e consigli; dare giudizi di valore; esprimere un'azione futura rispetto al passato; esprimere opinioni e argomentarle; morfologia e uso di: consecutio temporum, perifrasi verbali, imperativo diretto e indiretto, condizionale semplice e composto, sintassi del congiuntivo e relative subordinate, preposizioni – uso di por e para, indicativo vs. congiuntivo, il discorso indiretto, la forma passiva.

### **BIBLIOGRAFIA**

M. A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M.J. TORRENS ÁLVAREZ, *Sueña 2*, Libro del Alumno, Anaya, Madrid, 2001.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel intermedio y avanzado, Edelsa, Madrid, 1999.

L. GÓMEZ TORREGO, *Gramática didáctica del español*, SM, Madrid, 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede un approccio di tipo comunicativo con sviluppo sincronico delle quattro macroabilità di base. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulle strategie di apprendimento sia nel corso delle lezioni in aula sia attraverso attività pratiche guidate individuali o di gruppo.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Durante il corso sono previste due prove intermedie scritte e una orale oltre alla preparazione di una unità didattica in lingua spagnola.

### **AVVERTENZE**

La Dott.ssa Sonia Bailini riceve gli studenti prima o dopo le lezioni. Fuori da tali orari è possibile contattarla al seguente indirizzo: sbailini@libero.it.

---

## **29. Lingua Tedesca 1 (2° biennio)**

Prof. ssa Irene Perini

---

Il programma, la bibliografia del corso e eventuali informazioni ad essi inerenti verranno forniti successivamente.

---

## **30. Lingua Tedesca 2 (2° biennio)**

Prof. ssa Irene Perini

---

Il programma, la bibliografia del corso e eventuali informazioni ad essi inerenti verranno forniti successivamente.

---

## **31. Logopedia Generale**

Prof. ssa Gabriella Oneta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utile per interpretare eventuali diagnosi; fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate; fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di handicap o di disabilità.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si articola in tre parti:

- A) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire rispettivamente i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti: la comunicazione, dalla comunicazione al linguaggio verbale, sviluppo ed evoluzione del linguaggio (teorie linguistiche, psicolinguistiche e sociolinguistiche);
- B) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli: impressivo sensoriale, gnosico – percettivo, espressivo esecutivo prussico, integrativo, emotivo relazionale. La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.
- C) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a: ritardo evolutivo semplice del linguaggio, cerebrolesi e disartrie, dislessia, disortografia e disturbi dell'apprendimento, trisomia 21 (sindrome di Down), il bambino insufficiente mentale, sordità infantile, disfluenze.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la parte A, a scelta:

BRUNER, *Il linguaggio del bambino: come il bambino impara ad usare il linguaggio*, Armando Editore, Roma 1991.

ALBANESE – ANTONIOTTI, *Il linguaggio come processo educativo*, Ed. Unicopli, Milano 1985.

Per le parti B e C, a scelta:

SALA – SCHINDLER – TREMONTANI, *Fisiologia evolutiva della comunicazione*, Editrice Omega, Torino 1983.

LE HUCHE – F. ALLALI – A. , *Anatomia e fisiologia degli organi della voce e della parola Volume I*, Editrice Masson, Milano 1993.

Appunti delle lezioni e dispensa a cura del docente, in fase di elaborazione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Alcuni temi ed argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi, in accordo con i docenti incaricati dei laboratori (esempio: laboratorio sulla dislessia, sulla sordità).

Il professore riceve gli studenti il giovedì alle 8:45 al termine delle lezioni.

---

## **32. Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore 1**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Elementi di logica matematica*

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).  
Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.

#### *Elementi di teoria ingenua degli insiemi*

Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni - operazioni.

Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.

#### *Aritmetica.*

I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.

#### *Geometria*

L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee.

### **BIBLIOGRAFIA**

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985

Orientamenti per la scuola materna del 1991

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

LUIGI CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, MI, 1978.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica*, insiemi, relazioni, Editrice La Scuola, BS, 1993.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Logica*, insiemi, relazioni. Proposte didattiche, Editrice La Scuola, BS, 1993.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **33. Matematiche Elementari da un Punto di Vista Superiore 2**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Aritmetica – algebra

I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali

– I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

Probabilità – statistica

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

Geometria

Grandezze e loro misura.

## **BIBLIOGRAFIA**

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985.

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare (trad. Speranza F., Grugnetti L.)*, Zanichelli, BO, 1998.

LUIGI CAMPEDELLI, *Cultura matematica e insegnamento elementare*, Feltrinelli, MI, 1978.

MARIO FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1990.

MARIA PIA D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1991.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 4 Problemi di numeri Multipli, divisori, numeri primi Storia dei numeri*, Edizioni Erickson, TN, 2003.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Frazioni Numeri decimali*, Edizioni Erickson, TN, 2003.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Il corso prevede un esame finale orale.

## **AVVERTENZE**

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.

Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **34. Museologia**

Prof. Ruggero Boschi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Museologia del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **35. Neuropsichiatria Infantile**

Prof. Eugenio Menegati

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **36. Pedagogia Generale**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Etica e interpretazione pedagogica.

L'unità del discorso sull'educazione. Pedagogia, epistemologia e ontologia.

Riflessione pedagogica e anelito religioso.

Pedagogia della comunicazione educativa.

Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti.

Pedagogia della scuola.

### ***BIBLIOGRAFIA***

N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1995.

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.

SCURATI, *Pedagogia della scuola*, Brescia, La Scuola, 1997.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla pedagogia:

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.

Il professore riceve: prima e dopo le lezioni; il giovedì, dalle 10.30 alle 12.30 in studio, presso la sede di Via Trieste 17, salvo diversa indicazione esposta in bacheca.

---

## **37. Pedagogia Interculturale**

Prof. Paola Dusi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia Interculturale del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **38. Pedagogia Speciale**

Prof. Roberto Franchini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha come obiettivo l'analisi delle problematiche connesse al rapporto tra insegnante/educatore e famiglia del disabile, dal punto di vista dell'individuazione dei reciproci ruoli, del superamento degli ostacoli comunicativi e dell'indagine su metodi e strumenti per il colloquio e per il sostegno con e alla famiglia stessa.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La famiglia, esperta di educazione.

Il rapporto tra insegnante/educatore e famiglia.

La comunicazione tra insegnante/educatore e famiglia del bambino disabile: una comunicazione difficile.

Disabilità e stress familiare.

Stili di risposta paterna e materna all'impegno di "cura" ed educazione del bimbo disabile.

Il colloquio strutturato con la famiglia.

La consulenza alla coppia e alla famiglia entro un orizzonte personalistico.

Effetti del dialogo con la famiglia sul rapporto educativo e sul benessere del nucleo familiare.

### ***BIBLIOGRAFIA***

R.FRANCHINI, *Educatore e famiglia nell'approccio al figlio disturbato*, in LA FAMIGLIA, 219/2003, pp.27-36.

R.FRANCHINI, *La famiglia esperta in educazione?*, in corso di pubblicazione sulla rivista LA FAMIGLIA.

M.ZANOBINI - M.MANETTI - M.C.USAI, *La famiglia di fronte alla disabilità. Stress risorse e sostegni*, Erickson, Trento 2002.

Uno a scelta tra:

SCHOPLER - WATSON, *La comunicazione spontanea nell'autismo*, Erickson, Trento 1998.

C.LEARY, *Counseling alla coppia e alla famiglia. Un approccio centrato sulla persona*, Erickson, Trento 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale. È inoltre possibile concordare con il docente una tesina di approfondimento, che s'intende sostitutiva del libro a scelta.

### ***AVVERTENZE***

Il Docente riceve il Giovedì e venerdì al termine delle lezioni.

---

## **39. Pedagogia Speciale (H)**

Prof.ssa Tiziana Rossetto

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il percorso di lavoro nei due semestri si articola in modo tale da poter offrire gli scenari di orientamento dell'integrazione entro la complessità del sistema formativo allargato, le problematiche derivanti dalla complessità del processo d'integrazione, la possibilità di spaziare entro alcune aree del campo di indagine della pedagogia speciale e della didattica speciale, la possibilità di riflettere intorno a questioni fondanti l'etica dell'integrazione e ai delicati rapporti tra la pedagogia speciale e la didattica speciale, un'occasione di vivere la formazione entro uno spazio privilegiato di stimolazione riflessiva culturale ed entro uno spazio strategico, che chiamiamo di riflessione di campo, in cui si possono esaminare modelli, studi di caso, schede operative, vivere momenti di discussione aperta e di analisi – costruzione di una “valigia di attrezzi” (questo spazio verrà, poi, ulteriormente approfondito nei laboratorio specifici e durante le attività di tirocinio interno).

L'impianto curricolare del primo semestre prende avvio con DIDATTICA SPECIALE, cui segue nel secondo semestre PEDAGOGIA SPECIALE, attraverso un itinerario procedurale che prevede: momenti di stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli, ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PREMESSA (h 2)

Inquadramento teorico del problema dell'handicap: ripresa di alcune problematiche.

Il difficile cammino verso una terminologia adeguata e condivisa.

1° modulo tematico (h 3).

Didattica speciale e/o didattica dell'integrazione?

Questioni fondanti e aperte.

Didattica e didattiche speciali entro la scuola delle autonomie.

La didattica speciale e la cultura dell'organizzazione.

Continuità, come intelligenza di rete entro il sistema dell'integrazione.

Momenti di riflessione di campo (h 2).

Un esempio di microorganizzazione (GLH), come strumento di integrazione, spazio privilegiato di implementazione, monitoraggio di processi e prodotti: modelli e schede operative.

2° modulo tematico (h 3).

Il docente di sostegno: da funzione a professione con qualità di integrazione.

Sostegno e rete di sostegni nella scuola dell'autonomia.

Dal docente di sostegno al docente specializzato: elementi di professionalità.

Formazione iniziale, formazione in servizio nell'ottica della ricercazione.

Momenti di riflessione di campo (h 2).

La gestione del sostegno nell'organizzazione della scuola oggi: analisi di modelli, conversazioni con docenti.

3° modulo tematico (h 5).

La didattica speciale entro la logica progettuale della scuola.

Dal POF di sistema al POF integrato.

Il PEP (PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO).

Connotazioni, variabili, processi, legami.

L'ottica progettuale di rete: dal macro al micro.

La comunità classe e le reti di sostegno.

Comunicazione, come variabile critica fondamentale.

Momenti di riflessione di campo (h 4).

Dentro l'itinerario di costruzione di un PEP: da un'analisi constattativa di modelli all'analisi argomentativa di un percorso integrato.

4° modulo tematico (h 5).

La valutazione come strumento di comunicazione e di autoanalisi.

Dall'osservazione alla valutazione del processo: criteri, fasi e rapporti.

Collegialità partecipata nel processo valutativo: problematiche aperte

La comunicazione scuola - famiglia.

La valutazione del sistema: questioni.

Momenti di riflessione di campo (h 4).

La " valigetta degli attrezzi ": modelli di osservazione e di valutazione a confronto.

Come si procede all'autoanalisi del sistema di integrazione in atto.

Impianto curricolare secondo semestre.

## PEDAGOGIA SPECIALE

Stimolazione riflessiva culturale suddivisa in quattro moduli, ad ognuno seguirà un momento di riflessione di campo.

### PREMESSA (h 1)

L'esperienza trentennale italiana dal 1971 ad oggi.

Il discorso pedagogico dell'integrazione.

1° modulo tematico (h 4).

L'etica dell'integrazione entro l'ottica sistemica.

Diversità e dignità della persona.

Riorientamento della scuola entro il discorso pedagogico.

Dall'integrazione alle integrazioni: scenari e attori.

Generazioni comunicanti: comunicazione intergenerazionale nella scuola.

Momenti di riflessione di campo (h2).

Conversazioni sulla pedagogia della diversità. Un incontro significativo.

2° modulo tematico (h 5).

Oltre i deficit le risorse.

Alcune riflessioni su: ritardo mentale, Trisomia 21, disabilità sensoriali (approfondimento nei laboratori specifici).

Epilessie gravi e lievi.

Alcune psicopatologie.

Disturbi della comunicazione.

I gravi nella scuola.

Alcuni disturbi dell'apprendimento: il soggetto border line nella scuola,

Momenti di riflessione di campo (h 3).

Autismo: programma TEACH. Esperienze in atto.

Alcune riflessioni sui modelli di insegnamento.

3° modulo tematico (h5).

La famiglia del bambino disabile.

Il primo approccio con l'handicap.

Il primo approccio con la scuola.

Scuola e famiglia entro il PEP.

Incontri, legami, conflitti.

Verso la linea di un accordo formativo.

Momenti di riflessione di campo (h3).

Conversazioni sulla pedagogia della famiglia: incontrare, responsabilizzare, accompagnare.

Un incontro significativo.

4° modulo tematico (h 4).

La rete dell'integrazione.

Scuola – famiglia – territorio.

Il sistema famiglia entro l'intreccio di altri sistemi.

Integrazione di risorse: problemi aperti.

Momenti di riflessione di campo (h3).

Conversazioni mirate sulla legge quadro L. 104 /92 , sui protocolli di intesa entro il territorio, sui protocolli interni della scuola nel Piano dell'Offerta Formativa riflessioni intorno ad alcune coordinate operative per un'integrazione di qualità.

### **BIBLIOGRAFIA**

IANES D., *Didattica speciale per l'integrazione*, Ed. Erickson, 2001.

IACOMINO M., *Non accettarmi come sono*, Ed. Junior, 2001.

PAVONE M., *Educare nella diversità*, La Scuola, 2001.

D'ALONZO L., *Integrazioni e gestione della classe*, La Scuola, 2002.

Si concorderanno a lezione le parti dei testi da studiare.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Durante l'anno si concorderanno con gli studenti date e modalità dei colloqui intermedi.

### **AVVERTENZE**

Il docente riceve gli studenti nella sede di via Trieste il lunedì dalle 9 alle 11 e nella sede di Contrada Santa Croce prima dell'inizio delle lezioni.

---

## **40. Pediatria**

Prof. Riccardo Riccardi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'insegnamento di pediatria si propone di offrire ai discenti un quadro articolato e comprensibile (tenuto conto delle loro conoscenze di base) delle problematiche mediche in campo scolastico.

Verranno illustrate le tappe fondamentali dell'accrescimento fisico, cognitivo e psicologico del bambino sia normale che in presenza di sindromi malformative o genetiche.

Verranno discusse le più comuni forme morbose dell'infanzia quali le malattie infettive e parassitarie, e le più frequenti alterazioni endocrine quali il diabete giovanile e l'ipotiroidismo.

Verranno sottolineate le cattive abitudini alimentari ed il rischio di incidenti oltre alle conseguenze di maltrattamenti psicologici e fisici.

Tali situazioni saranno valutate nell'ottica dell'insegnamento e della vita comunitaria con particolare attenzione alla tempestività nei casi di emergenza.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Sviluppo intrauterino: sviluppo normale, fattori materni e possibili danni al feto e all'embrione.

Indice di Apgar.

Sviluppo neurocognitivo nel 1° anno di vita.

Accrescimento staturale – ponderale, diagrammi di crescita, percentili.

Sviluppo neurocognitivo normale ed esiti di patologie prenatali.

Malformazioni congenite: incidenze, fattori predisponenti.

Malattie da alterazioni cromosomiche: generalità e Sindrome di Down.

Malattie ereditarie, autosomiche recessive, dominanti, legate al cromosoma x.

Alimentazione nel primo anno di vita: generalità, preparazione del latte artificiale, norme igieniche.

Alimentazione dopo il primo anno di vita.

Obesità: incidenza, fattori predisponenti, prevenzione.

Vaccinazioni: generalità, vaccinazioni obbligatorie, vaccinazioni facoltative.

Pediculosi ( infestazione da pidocchi ), parassitosi.

Malattie da agenti infettivi: meningiti, gastroenteriti, malattie esantematiche.

Bambino HIV sieropositivo.

Allergie: principali manifestazioni, procedimenti d'urgenza.

Asma bronchiale.

Morbo celiaco: incidenza, diagnosi, dieta.

Crisi convulsive: convulsioni febbrili, provvedimenti d'urgenza.

Fibrosi cistica.

Diabete giovanile.

Il bambino maltrattato.

Incidenti, avvelenamenti, intossicazioni: provvedimenti d'urgenza.

Alterazioni scheletriche: scoliosi, lussazione genetica dell'anca.

Immunodeficienze congenite ed acquisite (trattamento con cortisone o con chemioterapia).

Febbre: caratteristiche e trattamento.

## **BIBLIOGRAFIA**

Testo consigliato:

E. CICCARI – A. CAO – G. B. CAVAZZUTI – G. P. GUARALDI – M. GUGLIELMI – F. PANIZON – G. SEGNI – F. ZACHELLO – L. LANESCO, *Principi e pratica di pediatria*, a cura di F. Panizon, Monduzzi Editore, Terza edizione.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali eventualmente integrati da relazioni o tesine.

## **AVVERTENZE**

L'orario di ricevimento verrà concordato con gli studenti all'inizio delle lezioni.

---

## **41. Psicologia dell'Educazione**

Prof. Franco Ferrante

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'organizzazione del gruppo – classe, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore. Ogni tematica verrà approfondita attraverso un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico-culturale, psicologia culturale).

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. PONTECORVO (A CURA DI), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999, Capitoli: 1 – 2 – 3 – 11 – 12 – 13 – 14.

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano, 1995.

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2002.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, sarà possibile sostituire il testo al punto 3 della bibliografia con gli appunti delle lezioni.

---

## **42. Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione**

Prof. Massimo Ramazzotti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **43. Psicologia dell'Istruzione**

Prof. Bruno Ferrante

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio, del disegno infantile e delle prime forme di matematizzazione.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle suddette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a leggere, a disegnare, a scrivere, a costruire i primi concetti matematici.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curriculum scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. PONTECORVO (A CURA DI), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999. Parte seconda: gli apprendimenti di base: capp. 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10.

C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di basi teoriche e di strumenti applicativi ai quali

lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata, attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

#### ***AVVERTENZE***

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.

Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contr. S.Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

---

### **44. Psicologia della Comunicazione**

Prof. ssa Manuela Franco

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della Comunicazione del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **45. Psicologia della Religione**

Prof. Mario Aletti

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della Religione del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **46. Psicologia delle Organizzazioni**

Prof. ssa Rosanna Gallo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'Organizzazione del Corso di Laurea di Scienze dei Processi Formativi e Culturali (già Operatore dei Processi Formativi e Culturali), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

### **47. Psicologia Sociale della Famiglia**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dei Sistemi Umani del Corso

di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivo, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **48. Psicologia Sociale**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia Sociale del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **49. Psicologia**

Prof.ssa Laura Tappatà, Cristina Pezzotta

---

*Prima parte – Psicologia Generale: Prof. ssa Laura Tappatà*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'obbiettivo è quello di presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

La Psicologia Sperimentale.

Il quadro di riferimento biologico.

L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.

Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

### **BIBLIOGRAFIA**

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna,(2003).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

Testi consigliati:

JO BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente.

*Seconda parte – Psicologia dello Sviluppo: Prof. ssa Cristina Pezzotta*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare i concetti della psicologia dello sviluppo utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino e chi si prende cura di lui.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Oggetto di trattazione saranno gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Verranno pertanto presentate e confrontate alcune tra le principali teorie esplicative: la prospettiva dell'epistemologia genetica, la scuola storico-culturale e il contributo psicodinamico.

Al centro della riflessione verrà posto un modello interpretativo complesso dello sviluppo che considera il bambino all'interno della rete di relazioni interpersonali e dei contesti sociali cui egli partecipa fin dalla nascita, ponendo particolare attenzione alla dinamica tra la dimensione cognitiva e relazionale-affettiva nell'ambito del contesto scolastico.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi obbligatori:

R.C. PIANTA (ED. ORIG. 1999 TR. IT. 2001), *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Raffaello Cortina, Milano.

A. MARCHETTI (A CURA DI) (2000), *Incontri evolutivi. Crescere nei contesti attraverso le relazioni*, Franco Angeli, Milano.

O. LIVERTA SEMPIO (A CURA DI) (1998), *Vygostkij. Piaget. Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano.

Testo consigliato:

O. LIVERTA SEMPIO - A. MARCHETTI - F. LECCISO (2001), *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti*, I.S.U., Milano.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Nell'ambito del corso troveranno spazio, accanto alle lezioni frontali in aula, momenti di esercitazione all'interno dei quali saranno proposti lavori di piccolo gruppo di studio volti ad approfondire aspetti specifici dei temi del corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **50. Sociologia dell'Educazione**

Prof. ssa Maddalena Colombo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'Educazione del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **51. Sociologia della Letteratura**

Prof. Andrea Raffaele Rondini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza degli statuti fondamentali e dei metodi della sociologia della letteratura; studio della storia delle relazioni, piuttosto articolate, tra letteratura e cinema, con particolare situazione alla situazione italiana; capacità di confrontare e analizzare le forme comunicative dei due mezzi espressivi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Scene da un matrimonio. Cinema e letteratura in Italia tra convivenze e insofferenze.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte Monografica: la bibliografia sarà data durante il corso.

Parte Istituzionale:

Gli studenti dovranno conoscere gli statuti fondamentali della disciplina sulla base di GIORGIO BARONI–ANDREA RONDINI, *L'Orlando comprato. Manuale di sociologia della letteratura*, Torino, SEI, 1994.

ANDREA RONDINI, *Sociologia della letteratura. Profilo storico*, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

Sarà inoltre necessaria la lettura di almeno uno tra i seguenti testi:

NICOLA TRANFAGLIA–ALBERTINA VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Roma-Bari, Laterza, 2000.  
CLAUDIA SALARIS, *Marinetti editore*, Bologna, Il Mulino, 1990.  
ALBERTO CADIOLI, *Letterati editori*, Milano, Il Saggiatore, 1995.  
FAUSTO COLOMBO, *La cultura sottile. Media e industria culturale in Italia dall'Ottocento agli anni Novanta*, Milano, Bompiani, 1998.  
*Tirature 2000*, a cura di V.Spinazzola, Milano, Il Saggiatore, 2000.  
MADAME DE STAËL, *Della letteratura*, a cura di A. Bellio, Firenze, La Nuova Italia, 2000.  
*Storia della lettura*, a cura di G.Cavallo – R.Chartier, Roma-Bari, Laterza, 1998.  
LODOVICA BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2000.  
DANIEL COUËGNAS, *Paraletteratura*, Firenze, La Nuova Italia, 1997.  
EUGENIA ROCCELLA, *La letteratura rosa*, Roma, Editori Riuniti, 1998.  
ANDREA RONDINI, *Cose da pazzi. Cesare Lombroso e la letteratura*, IEPI, Roma-Pisa, 2001.  
PIERRE BOURDIEU, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, Il Mulino, 2001 .  
LUCA CROVI, *Tutti i colori del giallo*, Padova, Marsilio, 2002.  
GABRIELLA TURNATURI, *Immaginazione letteraria e immaginazione sociologica*, Roma-Bari, Laterza 2003.

Per i non frequentanti:

I testi della parte istituzionale; TRE volumi dell'elenco sopra riportato.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali; guida al lavoro interpretativo; laboratorio d'analisi testuale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il docente riceve come da avviso all'albo.

---

## **52. Sociologia Generale**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fondamenti e Metodi della Sociologia del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (Triennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **53. Storia del Teatro e dello Spettacolo**

Prof. ssa Laura Granatella

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del Teatro e dello Spettacolo del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione (quadriennale), al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **54. Storia dell'Educazione**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si prefigge di far conoscere allo studente i passaggi salienti della storia della scuola in Italia dall'Unità al secondo dopoguerra, congiuntamente alle esperienze e ai modelli educativi di maggior rilievo nel campo dell'infanzia/fanciullezza.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Titolo del corso: Scuola elementare e educazione dell'infanzia/fanciullezza nell'Italia unita. Momenti, figure, esperienze.

Il programma si articola in due parti: 1) Lineamenti di storia della scuola in Italia dall'unità nazionale, con particolare riguardo all'istruzione elementare e alla formazione dei maestri. 2) L'infanzia/fanciullezza e la sua educazione tra Otto e Novecento: figure, esperienze, modelli.

### ***BIBLIOGRAFIA***

DISPENSA A CURA DI L. CAIMI, *Maestri maestre educazione dell'infanzia nell'Italia Unita. Materiali per il corso di storia dell'educazione*, Milano, ISU-Università Cattolica, 2004.

Il completamento della bibliografia sarà fornito durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sono previste lezioni in aula e visite guidate ad alcuni musei/archivi di storia della scuola.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Nei periodi di lezione il docente riceve presso il suo studio il giovedì, ore 11.00-12.30.

---

## **55. Storia della Filosofia**

Prof. ssa Alessandra Tarabochia

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far conoscere le costanti e le varianti, sia per quel che riguarda i problemi che le soluzioni, nella storia del pensiero filosofico occidentale. Presentare alcuni dei più significativi filosofi.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

La filosofia come sapere critico e come ricerca della verità e della sapienza. Lettura del primo libro della *Metafisica* di Aristotele. Analisi di alcune “figure” dell’*Iconologia* di Cesare Ripa, in cui si trovano importanti idee e dottrine della tradizione aristotelica e di quella platonica.

## **BIBLIOGRAFIA**

ARISTOTELE, *Metafisica*, libro I (edizione consigliata: La Scuola, Brescia).

G.REALE, *Guida alla lettura della “Metafisica” di Aristotele*, Laterza, Bari, 1997.

Di altri testi da preparare per l’esame saranno distribuite fotocopie a lezione.

Per i non frequentanti si aggiunga:

A.TARABOCHIA CANAVERO, *Vorrei parlarti del cielo stellato*, Simonelli, Milano, 1999.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La Docente riceve al termine delle lezioni.

---

## **56. Storia delle Dottrine Politiche**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall’insegnamento di Storia del Pensiero e delle Istituzioni Politiche Moderne e Contemporanee del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **57. Storia di una Regione nell’Età Moderna (Storia della Lombardia)**

Prof. Daniele Montanari

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

### *Parte istituzionale:*

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

### *Corso monografico:*

Approfondimento delle tendenze politico-religiose della Serenissima nei primi decenni del Cinquecento.

## **BIBLIOGRAFIA**

### Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, Torino, UTET, 1992, pp. 272-325 e 397-524.

### Corso monografico

D. MONTANARI (A CURA DI), *La religione della Serenissima*, n. 33 di Cheiron, XVII (2000), Roma, Bulzoni Editore.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

---

## **58. Storia Moderna e Contemporanea**

Prof. Daniele Montanari

---

### *Per la parte moderna*

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Moderna del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

### *Per la parte contemporanea*

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia Contemporanea del Corso di Laurea di Operatore dei Processi Formativi e Culturali, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.

---

## **59. Storia Romana e Medievale**

Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti

---

*Modulo semestrale di Storia Romana: Prof. ssa Gabriella Amiotti*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lineamenti di storia romana.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi adottati:

A.GIARDINA, *Le linee del tempo*, I-II, Bari-Roma 1997.

Appunti delle lezioni raccolte in dispense, a cura del docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

È vivamente consigliata la frequenza. Chi non potesse frequentare è invitato a contattare per tempo il docente.

La prof. Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sala docenti di Contrada Santa Croce.

*Modulo semestrale di Storia Medievale: Prof. Gabriele Archetti*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il medioevo: temi, fonti e problemi.

Le pievi e l'ordinamento ecclesiastico delle campagne.

## **BIBLIOGRAFIA**

G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94.

P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e pensiero, Milano (ultima rist.).  
Appunti delle lezioni.

G. ARCHETTI, *Chiese battesimali pievi e parrocchie. Organizzazione ecclesiastica e cura delle anime nel Medioevo*, «Brixia sacra», V/4 (2000), pp. 3-42.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione.

---

## **60. Teatro d'Animazione**

Prof. Gaetano Oliva

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teatro d'Animazione del Corso di Laurea di Operatore Socio – Educativo, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e orari di ricevimento.



## CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

## ***Natura e Finalità***

*L'Università Cattolica, per i corsi di laurea di I livello, richiede allo studente di sostenere due esami di Introduzione alla Teologia in aggiunta agli esami previsti dal piano di studi. Questi insegnamenti sono una peculiarità della Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della Vita Cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.*

*Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).*

## ***Programmi***

*Dall'anno accademico 2000 – 2001, è proposto un unico programma per la prima e seconda annualità.*

*Gli argomenti sono:*

*I anno – Il Mistero di Cristo*

*II anno – Chiesa e sacramenti*

***Gli studenti iscritti ai corsi di laurea antecedenti alla riforma universitaria dovranno sostenere tre annualità di Introduzione alla Teologia.***

---

## **1. Il Mistero di Cristo (1° anno di corso)**

Prof. Giovanni Festa

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire le ragioni circa i fondamenti del mistero di Cristo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La domanda religiosa oggi.

Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.

Introduzione alla Sacra Scrittura.

Teologia: introduzione e significato.

Il Gesù storico.

Predicazione del Regno, miracoli e titoli cristologici.

Il Mistero Pasquale: croce e risurrezione.

La confessione della fede trinitaria.

Universalità salvifica di Cristo e altre religioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

VATICANO II, *Costituzione Dei Verbum sulla divina Rivelazione*, in “Documenti del Concilio Vaticano II”, ed. Dehoniane o Paoline, a partire dal 1966.

F. ARDUSSA, *Imparare a credere (le ragioni della fede cristiana)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1992.

A. SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 1999.

C. PERROT, *Gesù*, Queriniana, Brescia 1999; oppure (a scelta):

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio Vivente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti come da avviso esposto all'Albo.

---

## **2. Chiesa e Sacramenti (2° anno di corso)**

Prof. Giovanni Festa

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Offrire le ragioni circa i fondamenti della Chiesa e dei sacramenti.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Gesù all'origine della Chiesa.

Gli elementi costitutivi della Chiesa.

Le immagini della Chiesa.

La Chiesa comunione fraterna e apostolica.

L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.

Chiesa, peccato e riconciliazione.

Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.

La Chiesa e la Società.

La missione Cattolica della Chiesa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1994.

L. SARTORI, *La "Lumen Gentium". Traccia di studio*, EMP, Padova 1994.

F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti come da avviso all'Albo.

---

## **3. La Vita Nuova in Cristo (3° anno di corso)**

---

Il nome del docente, il programma e la bibliografia del corso verranno comunicati successivamente.



Finito di stampare  
nel mese di ottobre 2003

**Pubblicazione non destinata alla vendita**



